



ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...

3 dicembre 2025

RASSEGNA STAMPA



ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...



ASSEMBLEA CONFIMI 2025, AGNELLI: ALERT ENERGIA, COSÌ LE IMPRESE NON CE LA FANNO

Il presidente Paolo Agnelli: “Le partecipate con monopoli di energia e gas devono allinearsi ai ricavi medi europei. Basta super ricavi e super utili, serve adeguamento ad una politica con un ebitda europeo”

Roma, 3 dicembre 2025 - “Negli ultimi trent’anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250 mila unità. Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata Confimi Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall’Italia”. Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: “Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all’estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza. Questi dati inducono tutti noi e le forze politiche a fare serie riflessioni”.

Così, il presidente di Confimi Industria Paolo Agnelli ha aperto i lavori a Roma dell’appuntamento annuale della Confederazione intitolato “Cara Energia...”, confrontandosi con i ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), intervenuti dopo il vide-omessaggio inviato agli imprenditori della manifattura italiana dalla presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni.

Anche il Vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto e il ministro del MASE Gilberto Pichetto Fratin, hanno voluto inviare un messaggio agli industriali di Confimi.

Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. “Un’impresa italiana paga l’energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere”, ha denunciato il presidente di Confimi Industria.

La Confederazione nel suo Manifesto per l’Energia, evidenzia come proposte: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull’energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell’energia rinnovabile da quella fossile.

Confimi Industria ha poi ascoltato le proposte dei rappresentanti dei partiti in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, Maria Elena Boschi (IV), Marco Dreosto (Lega) Mariastella Gelmini (NM), Antonio Misiani (PD), Nicola Procaccini (FDI), Marco Rizzo (DSP), Luca Squeri (FI), Mario Turco (M5S), Giuseppe Zollino (AZ).

Sul fronte della manovra di bilancio, Agnelli ha riconosciuto gli sforzi per la tenuta dei conti pubblici, ma ha evidenziato come “la stabilità dei conti non possa avvenire rischiando di colpire il tessuto produttivo”. Per questo, come già segnalato dalla Confederazione nei commenti e nelle audizioni dei giorni scorsi, a causa di queste ristrettezze nella Legge di Bilancio ci sono alcuni segnali positivi che però sono ancora timidi e discontinui per imporsi a pieno nel mondo delle PMI. “Chiediamo che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una vera pianificazione industriale.

La revisione IRPEF è positiva ma serve una portata maggiore, così come rendere strutturale la riduzione dell'imposta sui premi di risultato. Ci auguriamo una soluzione positiva e responsabile per salvare le imprese che hanno creduto in Transizione 5.0. Giudizio negativo alla modifica delle compensazioni F24 e alla nuova disciplina sui dividendi, misure che rischiano di colpire in primis le Pmi".

L'obiettivo ultimo è salvare ciò che Agnelli definisce biodiversità industriale del Paese: l'impresa familiare, soprattutto PMI. "Un modello unico, radicato nel territorio, che guarda al lungo periodo e alle persone. Il nostro DNA economico. La stabilità dei conti pubblici non può mettere a rischio il tessuto manifatturiero che quei conti, in ultima analisi, li alimenta". Agnelli ha poi spiegato: "Non vogliamo andare via e non possiamo farlo. Rappresentiamo quelle piccole e medie imprese che quando tutti scappano, restano. Le nostre aziende non sono un codice in Borsa, ma hanno il nostro nome sulla porta. Per questo delocalizzare per noi non deve essere un'opzione, ma serve un tessuto adatto".

"Non abbiamo la verità in tasca - chiosa il Presidente di Confindustria - ma il nostro è il grido d'allarme di chi il lamierino in fabbrica lo calpesta tutti i giorni. Per questo mettiamo a disposizione del Governo e di tutte le forze politiche la nostra esperienza per un confronto costruttivo sugli interventi necessari a tutela del sistema-Paese".

ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...



MANOVRA: GIORGETTI, 'GIORNI CRUCIALI' =

ADNO244 7 ECO 0 ADN ECO NAZ MANOVRA: GIORGETTI, 'GIORNI CRUCIALI' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Siamo al lavoro. Sono giorni cruciali per la legge di bilancio". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confindustria 2025. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 10:59 NNNN

MANOVRA: MELONI, 'CONSENTE A ITALIA DI USCIRE PROCEDURA INFRAZIONE' =

ADNO249 7 POL 0 ADN POL NAZ MANOVRA: MELONI, 'CONSENTE A ITALIA DI USCIRE PROCEDURA INFRAZIONE' = "senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi" Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo scrive il premier Giorgia Meloni in un passaggio del messaggio inviato a Confindustria. "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni", scrive. (Sai/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:03 NNNN

ENERGIA: GIORGETTI, 'ITALIA PORRÀ' VETI IN UE SU CIO' CHE NON TIENE CONTO DI EFFETTI SU INDUSTRIA' =

ADNO254 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ENERGIA: GIORGETTI, 'ITALIA PORRÀ' VETI IN UE SU CIO' CHE NON TIENE CONTO DI EFFETTI SU INDUSTRIA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Sul Piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confindustria 2025. "È da pochi giorni operativi l'Energy Release - ricorda Giorgetti - è un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi, competitività industriale. Stiamo lavorando su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:09 NNNN

INDUSTRIA: GIORGETTI SU INCENTIVI, 'AL LAVORO PER ORIZZONTE PLURIENNALE IPER AMMORTAMENTO' =

ADNO266 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INDUSTRIA: GIORGETTI SU INCENTIVI, 'AL LAVORO PER ORIZZONTE PLURIENNALE IPER AMMORTAMENTO' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - In tema di incentivi, "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella dell'iper ammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico e le rinnovabili". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confindustria 2025. "Il mondo produttivo ci ha chiesto un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo e credo che rispetto alla versione originale entrata in parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:16 NNNN

FISCO: GIORGETTI, 'PERCORSO RIDUZIONE IRPEF PROSEGUE IN 2026 E SI ESTENDE' =

ADN0275 7 ECO 0 ADN ECO NAZ FISCO: GIORGETTI, 'PERCORSO RIDUZIONE IRPEF PROSEGUE IN 2026 E SI ESTENDE' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Il governo ha profuso sforzo importante per incrementare i redditi reali tagliando il cuneo fiscale" e "questo ha permesso di garantire reddito reale per i redditi più bassi. Nel corso del 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a chi non ne ha beneficiato in passato, con ulteriore 3 mld e interessa i redditi fino a 50mila euro". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:26 NNNN

****UE: URSO ANNUNCIA 'DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SU PRODOTTI SIDERURGICI CINESI' ****

ADN0291 7 ECO 0 ADN ECO NAZ **UE: URSO ANNUNCIA 'DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SU PRODOTTI SIDERURGICI CINESI' ** = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Siamo al centro della battaglia. Oggi il vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per l'industria Séjourné presenterà la strategia Europea sulle materie prime critiche e ha annunciato, su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi. Ho chiesto che questo annuncio diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:42 NNNN

UE: URSO, '10/12 COMMISSIONE PRESENTA REVISIONE CBAM, SIA ASSERTIVA' =

ADN0324 7 ECO 0 ADN ECO NAZ UE: URSO, '10/12 COMMISSIONE PRESENTA REVISIONE CBAM, SIA ASSERTIVA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Il 10 dicembre la commissione europea ha preso l'impegno a presentarci la revisione del Cbam che deve contenere misure significative per tutelare la produzione delle industrie energivore europee ma anche meccanismi che consentano di restituire loro competitività. La proposta della commissione per la revisione ci sarà dunque presentata il 10 dicembre e noi vogliamo che sia particolarmente assertiva". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:53 NNNN

IMPRESE: MELONI A CONFIMI, 'DA VOI SISTEMA VINCENTE, VANTAGGIO PER SOLIDITA' ECONOMIA' =

ADN0325 7 POL 0 ADN POL NAZ IMPRESE: MELONI A CONFIMI, 'DA VOI SISTEMA VINCENTE, VANTAGGIO PER SOLIDITA' ECONOMIA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia". Lo scrive il premier Giorgia Meloni nel messaggio inviato a CONFIMI Industria. "Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". "In questi anni, il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre -rivendica Meloni-. È una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appel dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". Meloni poi ricorda le "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete. Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande Nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", conclude. (Sai/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:53 NNNN

INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI), 'CRESCENTE PERDITA COMPETITIVITA' =

ADN0334 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI), 'CRESCENTE PERDITA COMPETITIVITA' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Si registra un progressivo indebolimento della base produttiva e una crescente perdita di competitività rispetto ai principali partner europei". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia'. "In Italia - dice - le imprese manifatturiere sono passate dalle 744mila del 1995 alle 497mila di oggi, lo dice uno studio Unioncamere-Infocamere. In 30 anni, sono scomparse circa 250mila imprese. Il peso del manifatturiero sul totale delle imprese è così sceso dal 13,8% all'8,5%. Siamo di fronte a un ridimensionamento che non è solo statistico, ma anche culturale e sociale". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 11:59 NNNN

IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI), 'CI CHIEDONO UNA MANO PER ANDARSENE DALL'ITALIA' =

ADN0365 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI), 'CI CHIEDONO UNA MANO PER ANDARSENE DALL'ITALIA' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Negli ultimi anni, 21mila industrie hanno trasferito la produzione in Romania, Polonia, Repubblica Ceca. Siamo pur sempre in Europa, ma lì i costi energetici e i carichi fiscali sono enormemente più favorevoli. Per la prima volta dalla nascita di CONFIMI Industria, 13 anni, i nostri uffici ricevono telefonate dalle imprese per aiutarle in questo processo. Ci chiedono un aiuto per andar via dall'Italia". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia'. "Se la manifattura è ancora il cuore della nostra economia - dice - il suo battito si sta indebolendo". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:07 NNNN

ENERGIA: URSO, 'PICHETTO AL LAVORO SU MISURA PER CALMIERARE PREZZI IMPRESE' =

ADN0364 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ENERGIA: URSO, 'PICHETTO AL LAVORO SU MISURA PER CALMIERARE PREZZI IMPRESE' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "So che il ministro Pichetto sta lavorando a un nuovo provvedimento che riguarda il sostegno alle imprese italiane per calmierare il prezzo dell'energia". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:05 NNNN

ENERGIA: AGNELLI (CONFIMI), 'STATO AGISCA ATTRAVERSO PARTECIPAZIONI PER CONTENERE PREZZI' =

ADN0384 7 ECO 0 ADN EEN NAZ ENERGIA: AGNELLI (CONFIMI), 'STATO AGISCA ATTRAVERSO PARTECIPAZIONI PER CONTENERE PREZZI' = 'In 8 anni ha incassato 8 mld plusvalenze e dividendi, agisca per contenere prezzi' Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "La prima causa per cui la manifattura italiana perde terreno ha un nome preciso: energia". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia', ricordando che "un'impresa italiana paga l'energia oltre tre volte più di una francese e quasi il doppio di una tedesca" e chiedendo: "A chi dobbiamo rivolgerci se non allo Stato stesso, perché agisca attraverso le sue partecipazioni per contenere il prezzo di gas, carburanti ed elettricità, come già fanno altri governi europei? Non deve passare il messaggio, e noi non vogliamo credere a questa preoccupazione, che lo Stato non abbia a cuore il sistema produttivo. L'Italia, invece - aggiunge - ha scelto di lasciare negli anni il mercato senza regole. E sono le nostre imprese a pagarne il prezzo" e "nel frattempo, lo Stato italiano, in quanto azionista, ha incassato negli ultimi anni 8 miliardi di plusvalenze, oltre ai dividendi". Per Agnelli "il tema non sono i ristori o i bonus temporanei. Non li abbiamo mai chiesti. Il tema è costruire una politica energetica industriale". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:15 NNNN

UE: TAJANI, 'A BREVE SARO' IN INDIA, PARTNER STRATEGICO' =

ADN0425 7 EST 0 ADN EST NAZ UE: TAJANI, 'A BREVE SARO' IN INDIA, PARTNER STRATEGICO' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti. La settimana scorsa sono stato in Arabia Saudita, dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82%, tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico". Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio all'assemblea di Confimi Industria. "Il nostro obiettivo è fare sempre meglio", ha proseguito Tajani, ricordando che il 17 dicembre si terrà la terza Conferenza nazionale dell'export alla Fiera di Milano, alla presenza di tutti gli ambasciatori italiani e, per la prima volta, dei direttori degli uffici Ice all'estero e gli esperti di Cdp, Sace e Simest. (Rak/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:28 NNNN

UE: TAJANI, 'SIA MOTORE COMPETITIVITA' E CRESCITA, ABBASSARE COSTO ENERGIA' =

ADNO439 7 EST 0 ADN EST NAZ UE: TAJANI, 'SIA MOTORE COMPETITIVITA' E CRESCITA, ABBASSARE COSTO ENERGIA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "L'Europa deve essere motore di competitività e crescita, servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio all'assemblea di Confindustria. "In Europa serve un vero shock di semplificazione e va abbassato il costo dell'energia: è una priorità strategica del governo perché l'energia è un motore fondamentale di crescita. Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas. Lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento, puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e il biocarburante", ha aggiunto il titolare della Farnesina. (Rak/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:31 NNNN

ENERGIA: PICHETTO, 'CONTENERE I COSTI, LAVORIAMO A PROVVEDIMENTI STRUTTURALI' =

ADNO447 7 ECO 0 ADN EAM NAZ ENERGIA: PICHETTO, 'CONTENERE I COSTI, LAVORIAMO A PROVVEDIMENTI STRUTTURALI' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie italiane, penalizzando quindi la competitività del nostro Paese. È un retaggio dei 30 anni precedenti e dobbiamo metterci mano. Stiamo lavorando a provvedimenti di natura strutturale, superando quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e pesano su tutto il sistema Italia". Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione dell'Assemblea Confindustria 2025. "Il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico - spiega - che non trascuri alcuna fonte rinnovabile, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico, eolico, ma anche idrogeno e il nuovo nucleare sostenibile, che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro". (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:35 NNNN

MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'SU PMI SEGNALI TIMIDI E DISCONTINUI' =

ADNO400 7 ECO 0 ADN ECO NAZ MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'SU PMI SEGNALI TIMIDI E DISCONTINUI' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "La legge di Bilancio, per forza di cose, risente delle ristrettezze", contiene "alcuni segnali positivi" che "sono ancora troppo timidi e discontinui per imporsi davvero nel mondo delle Pmi". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 l'Assemblea 'Cara Energia'. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:19 NNNN

MANOVRA: CONTE, 'LA QUARTA IN TRE ANNI SENZA NULLA DENTRO' =

ADNO478 7 POL 0 ADN POL NAZ MANOVRA: CONTE, 'LA QUARTA IN TRE ANNI SENZA NULLA DENTRO' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Lo stiamo dicendo in tutti i modi al governo: c'è una legge di bilancio, la quarta in tre anni senza un piano industriale, senza un piano sanitario. Non c'è nulla. Le misure che hanno portato di iper ammortamento sono assolutamente un palliativo. Dobbiamo tornare a transizione, sì, ma con i crediti d'imposta. Dobbiamo intervenire per ridurre il costo dell'energia". Lo dichiara il leader del M5S Giuseppe Conte, a margine dell'assemblea Confindustria 2025 in corso a Roma. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:51 NNNN

IMPRESE: CONTE, 'SOMMERSE DA TASSE E CARO ENERGIA, GRIDO D'ALLARME' =

ADNO484 7 POL 0 ADN POL NAZ IMPRESE: CONTE, 'SOMMERSE DA TASSE E CARO ENERGIA, GRIDO D'ALLARME' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Non possiamo più ignorare il grido d'allarme che viene dall'industria manifatturiera, dalla piccola e media impresa, sommersa dalle tasse e dal caro energia, e fortemente in difficoltà". Lo dichiara il leader del M5S Giuseppe Conte, a margine dell'assemblea Confindustria 2025 in corso a Roma. "Dobbiamo cercare di rilanciare e difendere il nostro tessuto produttivo - sottolinea - perché ormai le industrie e le aziende stanno andando all'estero e quelle che restano sono in difficoltà e stanno chiudendo". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:55 NNNN

ENERGIA: CONFIMI LANCIA IL MANIFESTO, CHIEDE INTERVENTO DIRETTO STATO NEL MERCATO =

ADNO489 7 ECO 0 ADN EEN NAZ ENERGIA: CONFIMI LANCIA IL MANIFESTO, CHIEDE INTERVENTO DIRETTO STATO NEL MERCATO = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - Un Manifesto per l'Energia. Lo lancia

CONFIMI Industria in occasione dell'Assemblea 2025 in corso a Roma, dal titolo 'Cara Energia...'. Il Manifesto contiene le proposte della confederazione: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. "Negli ultimi 30 anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250mila unità. Per la prima volta in 13 anni, da quando è nata CONFIMI Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema sta valutando di fondare la propria impresa all'estero". Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere", ha denunciato il presidente di CONFIMI Industria. (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:56 NNNN

DIFESA: CROSETTO, 'DIPENDENZA ENERGETICA E FRAGILITA' ECOSISTEMA INFORMATICO RENDONO PAESE BERSAGLIO' =

ADNO497 7 POL 0 ADN POL NAZ DIFESA: CROSETTO, 'DIPENDENZA ENERGETICA E FRAGILITA'

ECOSISTEMA INFORMATICO RENDONO PAESE BERSAGLIO' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "Il titolo scelto, 'Cara Energia...', coglie perfettamente il cuore di una delle sfide più decisive per il nostro

Paese. L'energia è oggi non solo un elemento economico, ma un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale. Lo sviluppo tecnologico ha reso il mondo più interconnesso e veloce: ogni evento che si verifica a migliaia di chilometri di distanza ha ripercussioni immediate sulla vita delle famiglie e sulla competitività delle imprese". Così Guido Crosetto, ministro della Difesa, in un messaggio inviato a Confimi Industria. "L'aggressione russa in Ucraina ha stravolto i tradizionali flussi di approvvigionamento del gas, imponendo nuove rotte e nuove dipendenze. La fragile tregua in Medio Oriente, le tensioni crescenti in diverse aree del mondo e il rallentamento del traffico commerciale nello Stretto di Suez, conseguenza degli attacchi degli Houthis alle navi occidentali, hanno ulteriormente modificato, in tempi rapidissimi, gli equilibri energetici e commerciali globali. -

sottolinea Crosetto - Sono elementi che dimostrano come la sicurezza degli approvvigionamenti non sia più un tema astratto, ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e, in ultima analisi, sulla vita dei cittadini. Sottolineo da tempo tre ambiti critici per l'Italia: energia, infrastrutture e coesione politico-sociale. La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo rendono il Paese un potenziale bersaglio". "Il nodo principale riguarda la forte dipendenza dell'Europa, e dunque dell'Italia, dalla Cina per le materie prime critiche. Il 100% delle terre rare pesanti utilizzate in Occidente proviene o viene raffinato in Cina; il 97% del magnesio arriva dalla Cina; il 63% del cobalto mondiale è estratto nella Repubblica Democratica del Congo e il 67% di quel cobalto è raffinato in Cina. - sottolinea Crosetto - Questi numeri parlano da soli. Il tema è strategico anche sul piano della difesa. Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile. I sistemi d'arma complessi, carri armati, missili, aerei, richiedono componenti che oggi non produciamo. L'Italia, pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero. E in una fase in cui la Nato invita gli alleati a incrementare la spesa questa vulnerabilità pesa". (segue) (Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 12:58

MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'STABILITA' CONTI NON PUO' ESSERE A DISCAPITO TESSUTO PRODUTTIVO' =

ADNO519 7 ECO 0 ADN ECO NAZ MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'STABILITA' CONTI NON PUO' ESSERE A DISCAPITO TESSUTO PRODUTTIVO' = Roma, 3 dic. - (Adnkronos) - "La stabilità dei conti non può avvenire rischiando di colpire il tessuto produttivo". Così, il presidente di CONFIMI Industria Paolo Agnelli, in occasione dell'appuntamento annuale della Confederazione intitolato 'Cara Energia...'. "Chiediamo - dice - che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una

vera pianificazione industriale. La revisione Irlpef è positiva ma serve una portata maggiore, così come rendere strutturale la riduzione dell'imposta sui premi di risultato. Ci auguriamo una soluzione positiva e responsabile per salvare le imprese che hanno creduto in Transizione 5.0." "Giudizio negativo - sottolinea Agnelli - alla modifica delle compensazioni F24 e alla nuova disciplina sui dividendi, misure che rischiano di colpire in primis le Pmi". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 13:03 NNNN

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) =

ADN0589 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) = (Adnkronos) - Roma. In tema di incentivi, "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella dell'iper ammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico e le rinnovabili". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. "Il mondo produttivo ci ha chiesto un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo e credo che rispetto alla versione originale entrata in parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". (segue) (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 13:17 NNNN

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) =

ADN0590 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) = (Adnkronos) - Roma. "Il governo ha profuso sforzo importante per incrementare i redditi reali tagliando il cuneo fiscale" e "questo ha permesso di garantire reddito reale per i redditi più bassi. Nel corso del 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a chi non ne ha beneficiato in passato, con ulteriore 3 mld e interessa i redditi fino a 50mila euro". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 13:17 NNNN

ENERGIA: BOSCHI, 'SU COSTO GOVERNO FA PROMESSE MA IN DUE ANNI NON HA FATTO NULLA' =

ADN1548 7 POL 0 ADN POL NAZ ENERGIA: BOSCHI, 'SU COSTO GOVERNO FA PROMESSE MA IN DUE ANNI NON HA FATTO NULLA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Il costo dell'energia oggi è una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30% in più rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Così Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella Legge di Bilancio non c'è nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione". "Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'è alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'è uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude. (Mon/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 21:44 NNNN

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) =

ADN0589 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) = (Adnkronos) - Roma. In tema di incentivi, "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella dell'iper ammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico e le rinnovabili". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. "Il mondo produttivo ci ha chiesto un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo e credo che rispetto alla versione originale entrata in parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". (segue) (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 13:17 NNNN

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) =

ADN0590 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) = (Adnkronos) - Roma. "Il governo ha profuso sforzo importante per incrementare i redditi reali tagliando il cuneo fiscale" e "questo ha permesso di garantire reddito reale per i redditi più bassi. Nel corso del 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a chi non ne ha beneficiato in passato, con ulteriore 3 mld e interessa i redditi fino a 50mila euro". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 13:17 NNNN

ENERGIA: BOSCHI, 'SU COSTO GOVERNO FA PROMESSE MA IN DUE ANNI NON HA FATTO NULLA' =

ADN1548 7 POL 0 ADN POL NAZ ENERGIA: BOSCHI, 'SU COSTO GOVERNO FA PROMESSE MA IN DUE ANNI NON HA FATTO NULLA' = Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Il costo dell'energia oggi è una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30% in più rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Così Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella Legge di Bilancio non c'è nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione". "Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'è alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'è uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude. (Mon/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-25 21:44 NNNN

MANOVRA: MELONI, 'CONSENTE A ITALIA DI USCIRE PROCEDURA INFRAZIONE' =

LAB0098 7 LAV 0 LAB LAV NAZ MANOVRA: MELONI, 'CONSENTE A ITALIA DI USCIRE PROCEDURA INFRAZIONE' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo scrive il premier Giorgia Meloni in un passaggio del messaggio inviato a Confimi Industria. "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni", scrive. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 11:53 NNNN

MANOVRA: GIORGETTI, 'GIORNI CRUCIALI' =

LAB0099 7 LAV 0 LAB LAV NAZ MANOVRA: GIORGETTI, 'GIORNI CRUCIALI' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Siamo al lavoro. Sono giorni cruciali per la legge di bilancio". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 11:54

INDUSTRIA: GIORGETTI SU INCENTIVI, 'AL LAVORO PER ORIZZONTE PLURIENNALE IPER AMMORTAMENTO' =

LAB0104 7 LAV O LAB LAV NAZ INDUSTRIA: GIORGETTI SU INCENTIVI, 'AL LAVORO PER ORIZZONTE PLURIENNALE IPER AMMORTAMENTO' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - In tema di incentivi, "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella dell'iper ammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico e le rinnovabili". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. "Il mondo produttivo ci ha chiesto un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo e credo che rispetto alla versione originale entrata in parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:01 NNNN

ENERGIA: GIORGETTI, 'ITALIA PORRA' VETI IN UE SU CIO' CHE NON TIENE CONTO DI EFFETTI SU INDUSTRIA' =

LAB0105 7 LAV O LAB LAV NAZ ENERGIA: GIORGETTI, 'ITALIA PORRA' VETI IN UE SU CIO' CHE NON TIENE CONTO DI EFFETTI SU INDUSTRIA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Sul Piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. "È da pochi giorni operativi l'Energy Release - ricorda Giorgetti - è un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi, competitività industriale. Stiamo lavorando su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:02 NNNN

FISCO: GIORGETTI, 'PERCORSO RIDUZIONE IRPEF PROSEGUE IN 2026 E SI ESTENDE' =

LAB0110 7 LAV O LAB LAV NAZ FISCO: GIORGETTI, 'PERCORSO RIDUZIONE IRPEF PROSEGUE IN 2026 E SI ESTENDE' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Il governo ha profuso sforzo importante per incrementare i redditi reali tagliando il cuneo fiscale" e "questo ha permesso di garantire reddito reale per i redditi più bassi. Nel corso del 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a chi non ne ha beneficiato in passato, con ulteriore 3 mld e interessa i redditi fino a 50mila euro". Lo dice il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'assemblea Confimi Industria 2025. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:09 NNNN

UE: URSO ANNUNCIA 'DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SU PRODOTTI SIDERURGICI CINESI' =

LAB0112 7 LAV O LAB LAV NAZ UE: URSO ANNUNCIA 'DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SU PRODOTTI SIDERURGICI CINESI' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Siamo al centro della battaglia. Oggi il vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per l'industria Séjourné presenterà la strategia Europea sulle materie prime critiche e ha annunciato, su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi. Ho chiesto che questo annuncio diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:11 NNNN

UE: URSO, '10/12 COMMISSIONE PRESENTA REVISIONE CBAM, SIA ASSERTIVA' =

LAB0119 7 LAV O LAB LAV NAZ UE: URSO, '10/12 COMMISSIONE PRESENTA REVISIONE CBAM, SIA ASSERTIVA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Il 10 dicembre la commissione europea ha preso l'impegno a presentarci la revisione del Cbam che deve contenere misure significative per tutelare la produzione delle industrie energivore europee ma anche meccanismi che consentano di restituire loro competitività. La proposta della commissione per la revisione ci sarà dunque presentata il 10 dicembre e noi vogliamo che sia particolarmente assertiva". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:21 NNNN

IMPRESE: MELONI A CONFIMI, 'DA VOI SISTEMA VINCENTE, VANTAGGIO PER SOLIDITA' ECONOMIA' =
LAB0120 7 LAV O LAB LAV NAZ IMPRESE: MELONI A CONFIMI, 'DA VOI SISTEMA VINCENTE, VANTAGGIO PER SOLIDITA' ECONOMIA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia". Lo scrive il premier Giorgia Meloni nel messaggio inviato a CONFIMI Industria. "Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". "In questi anni, il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre -rivendica Meloni-. È una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". Meloni poi ricorda le "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete. Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande Nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", conclude. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:22 NNNN

INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI), 'CRESCENTE PERDITA COMPETITIVITA' =
LAB0121 7 LAV O LAB LAV NAZ INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI), 'CRESCENTE PERDITA COMPETITIVITA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Si registra un progressivo indebolimento della base produttiva e una crescente perdita di competitività rispetto ai principali partner europei". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 l'Assemblea 'Cara Energia'. "In Italia - dice - le imprese manifatturiere sono passate dalle 744mila del 1995 alle 497mila di oggi, lo dice uno studio Unioncamere-Infocamere. In 30 anni, sono scomparse circa 250mila imprese. Il peso del manifatturiero sul totale delle imprese è così sceso dal 13,8% all'8,5%. Siamo di fronte a un ridimensionamento che non è solo statistico, ma anche culturale e sociale". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:23 NNNN

ENERGIA: URSO, 'PICHETTO AL LAVORO SU MISURA PER CALMIERARE PREZZI IMPRESE' =
LAB0129 7 LAV O LAB LAV NAZ ENERGIA: URSO, 'PICHETTO AL LAVORO SU MISURA PER CALMIERARE PREZZI IMPRESE' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "So che il ministro Pichetto sta lavorando a un nuovo provvedimento che riguarda il sostegno alle imprese italiane per calmierare il prezzo dell'energia". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo in video collegamento all'Assemblea 2025 Confimi Industria. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:34 NNNN

IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI), 'CI CHIEDONO UNA MANO PER ANDARSENE DALL'ITALIA' =
LAB0130 7 LAV O LAB LAV NAZ IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI), 'CI CHIEDONO UNA MANO PER ANDARSENE DALL'ITALIA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Negli ultimi anni, 21mila industrie hanno trasferito la produzione in Romania, Polonia, Repubblica Ceca. Siamo pur sempre in Europa, ma lì i costi energetici e i carichi fiscali sono enormemente più favorevoli. Per la prima volta dalla nascita di CONFIMI Industria, 13 anni, i nostri uffici ricevono telefonate dalle imprese per aiutarle in questo processo.Ci chiedono un aiuto per andar via dall'Italia". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia'. "Se la manifattura è ancora il cuore della nostra economia - dice - il suo battito si sta indebolendo". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:35 NNNN

ENERGIA: AGNELLI (CONFIMI), 'STATO AGISCA ATTRAVERSO PARTECIPAZIONI PER CONTENERE PREZZI' =

LAB0133 7 LAV O LAB LAV NAZ ENERGIA: AGNELLI (CONFIMI), 'STATO AGISCA ATTRAVERSO PARTECIPAZIONI PER CONTENERE PREZZI' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "La prima causa per cui la manifattura italiana perde terreno ha un nome preciso: energia". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia', ricordando che "un'impresa italiana paga l'energia oltre tre volte più di una francese e quasi il doppio di una tedesca" e chiedendo: "A chi dobbiamo rivolgerci se non allo Stato stesso, perché agisca attraverso le sue partecipazioni per contenere il prezzo di gas, carburanti ed elettricità, come già fanno altri governi europei? Non deve passare il messaggio, e noi non vogliamo credere a questa preoccupazione, che lo Stato non abbia a cuore il sistema produttivo. "L'Italia, invece - aggiunge - ha scelto di lasciare negli anni il mercato senza regole. E sono le nostre imprese a pagarne il prezzo" e "nel frattempo, lo Stato italiano, in quanto azionista, ha incassato negli ultimi anni 8 miliardi di plusvalenze, oltre ai dividendi". Per Agnelli "il tema non sono i ristori o i bonus temporanei. Non li abbiamo mai chiesti. Il tema è costruire una politica energetica industriale". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:39 NNNN

MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'SU PMI SEGNALI TIMIDI E DISCONTINUI' =

LAB0135 7 LAV O LAB LAV NAZ MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'SU PMI SEGNALI TIMIDI E DISCONTINUI' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "La legge di Bilancio, per forza di cose, risente delle ristrettezze", contiene "alcuni segnali positivi" che "sono ancora troppo timidi e discontinui per imporsi davvero nel mondo delle Pmi". Così Paolo Agnelli, presidente di CONFIMI Industria, nella sua relazione all'Assemblea 2025 'Cara Energia'. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:42 NNNN

UE: TAJANI, 'A BREVE SARO' IN INDIA, PARTNER STRATEGICO' =

LAB0139 7 LAV O LAB LAV NAZ UE: TAJANI, 'A BREVE SARO' IN INDIA, PARTNER STRATEGICO' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti. La settimana scorsa sono stato in Arabia Saudita, dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82%, tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico". Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio all'assemblea di Confimi Industria. "Il nostro obiettivo è fare sempre meglio", ha proseguito Tajani, ricordando che il 17 dicembre si terrà la terza Conferenza nazionale dell'export alla Fiera di Milano, alla presenza di tutti gli ambasciatori italiani e, per la prima volta, dei direttori degli uffici Ice all'estero e gli esperti di Cdp, Sace e Simest. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-

UE: TAJANI, 'SIA MOTORE COMPETITIVITA' E CRESCITA, ABBASSARE COSTO ENERGIA' =

LAB0140 7 LAV O LAB LAV NAZ UE: TAJANI, 'SIA MOTORE COMPETITIVITA' E CRESCITA, ABBASSARE COSTO ENERGIA' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "L'Europa deve essere motore di competitività e crescita, servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio all'assemblea di Confimi Industria. "In Europa serve un vero shock di semplificazione e va abbassato il costo dell'energia: è una priorità strategica del governo perché l'energia è un motore fondamentale di crescita. Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas. Lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento, puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e il biocarburante", ha aggiunto il titolare della Farnesina. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:49 NNNN

DIFESA: CROSETTO, 'DIPENDENZA ENERGETICA E FRAGILITA' ECOSISTEMA INFORMATICO RENDONO PAESE BERSAGLIO' =

LAB0172 7 LAV O LAB LAV NAZ DIFESA: CROSETTO, 'DIPENDENZA ENERGETICA E FRAGILITA'

ECOSISTEMA INFORMATICO RENDONO PAESE BERSAGLIO' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Il titolo scelto, 'Cara Energia...', coglie perfettamente il cuore di una delle sfide più decisive per il nostro Paese.

L'energia è oggi non solo un elemento economico, ma un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale. Lo sviluppo tecnologico ha reso il mondo più interconnesso e veloce: ogni evento che si verifica a migliaia di chilometri di distanza ha ripercussioni immediate sulla vita delle famiglie e sulla competitività delle imprese". Così Guido Crosetto, ministro della Difesa, in un messaggio inviato a Confimi Industria. "L'aggressione russa in Ucraina ha stravolto i tradizionali flussi di approvvigionamento del gas, imponendo nuove rotte e nuove dipendenze. La fragile tregua in Medio Oriente, le tensioni crescenti in diverse aree del mondo e il rallentamento del traffico commerciale nello Stretto di Suez, conseguenza degli attacchi degli Houthis alle navi occidentali, hanno ulteriormente modificato, in tempi rapidissimi, gli equilibri energetici e commerciali globali. - sottolinea Crosetto - Sono elementi che dimostrano come la sicurezza degli approvvigionamenti non sia più un tema astratto, ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e, in ultima analisi, sulla vita dei cittadini. Sottolineo da tempo tre ambiti critici per l'Italia: energia, infrastrutture e coesione politico-sociale. La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo rendono il Paese un potenziale bersaglio". "Il nodo principale riguarda la forte dipendenza dell'Europa, e dunque dell'Italia, dalla Cina per le materie prime critiche. Il 100% delle terre rare pesanti utilizzate in Occidente proviene o viene raffinato in Cina; il 97% del magnesio arriva dalla Cina; il 63% del cobalto mondiale è estratto nella Repubblica Democratica del Congo e il 67% di quel cobalto è raffinato in Cina. - sottolinea Crosetto - Questi numeri parlano da soli. Il tema è strategico anche sul piano della difesa. Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile. I sistemi d'arma complessi, carri armati, missili, aerei, richiedono componenti che oggi non produciamo. L'Italia, pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero. E in una fase in cui la Nato invita gli alleati a incrementare la spesa questa vulnerabilità pesa". "Dobbiamo pertanto porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare, a livello europeo, non nazionale, i giacimenti del futuro, che sono quelli sottomarini, dove un solo sito può contenere migliaia di volte le quantità complessive dei giacimenti terrestri. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo spazio, che diventerà sempre più un dominio di competizione. Queste sono le vere sfide del futuro. In questo quadro, il Piano Mattei assume un valore decisivo. L'Africa - afferma Crosetto - è il continente che crescerà di più, demograficamente ed economicamente, e sarà un grande produttore di materie prime. Il rapporto con il continente africano è la condizione per rafforzare la nostra posizione internazionale, ridurre le dipendenze e costruire nuove alleanze strategiche". "Parlare di energia significa, oggi, parlare di sicurezza, di sviluppo tecnologico e di futuro industriale. Da imprenditore so quanto, per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'ossatura del nostro sistema produttivo, il costo e la disponibilità dell'energia siano un fattore strategico. Senza energia accessibile e sicura non c'è competitività, non c'è crescita, non c'è occupazione. Per questo ritengo essenziale un confronto costante e costruttivo tra istituzioni e imprese. Il dialogo che portate avanti in questa Assemblea è un esempio virtuoso: un patrimonio prezioso per costruire fiducia reciproca, elaborare visioni comuni e rafforzare il Paese", conclude Crosetto. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 13:27 NNNN

MANOVRA: CONTE, 'LA QUARTA IN TRE ANNI SENZA NULLA DENTRO' =

LAB0146 7 LAV O LAB LAV NAZ MANOVRA: CONTE, 'LA QUARTA IN TRE ANNI SENZA NULLA DENTRO' =

Roma 3 dic. (Labitalia) - "Lo stiamo dicendo in tutti i modi al governo: c'è una legge di bilancio, la quarta in tre anni senza un piano industriale, senza un piano sanitario. Non c'è nulla. Le misure che hanno portato di iper ammortamento sono assolutamente un palliativo. Dobbiamo tornare a transizione, sì, ma con i crediti d'imposta. Dobbiamo intervenire per ridurre il costo dell'energia". Lo dichiara il leader del M5S Giuseppe Conte, a margine dell'assemblea Confimi 2025 in corso a Roma. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:57 NNNN

MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'STABILITA' CONTI NON PUO' ESSERE A DISCAPITO TESSUTO PRODUTTIVO' =

LAB0186 7 LAV O LAB LAV NAZ MANOVRA: AGNELLI (CONFIMI), 'STABILITA' CONTI NON PUO' ESSERE A DISCAPITO TESSUTO PRODUTTIVO' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "La stabilità dei conti non può avvenire rischiando di colpire il tessuto produttivo". Così, il presidente di CONFIMI Industria Paolo Agnelli, in occasione dell'appuntamento annuale della Confederazione intitolato 'Cara Energia...'. "Chiediamo - dice - che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una vera pianificazione industriale. La revisione Irpef è positiva ma serve una portata maggiore, così come rendere strutturale la riduzione dell'imposta sui premi di risultato. Ci auguriamo una soluzione positiva e responsabile per salvare le imprese che hanno creduto in Transizione 5.0." "Giudizio negativo - sottolinea Agnelli - alla modifica delle compensazioni F24 e alla nuova disciplina sui dividendi, misure che rischiano di colpire in primis le Pmi". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 13:44 NNNN

ENERGIA: CONFIMI LANCIA IL MANIFESTO, CHIEDE INTERVENTO DIRETTO STATO NEL MERCATO =

LAB0201 7 LAV O LAB LAV NAZ ENERGIA: CONFIMI LANCIA IL MANIFESTO, CHIEDE INTERVENTO DIRETTO STATO NEL MERCATO = Roma, 3 dic. (Labitalia) - Un Manifesto per l'Energia. Lo lancia CONFIMI Industria in occasione dell'Assemblea 2025 in corso a Roma, dal titolo 'Cara Energia...'. Il Manifesto contiene le proposte della confederazione: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. "Negli ultimi 30 anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250mila unità. Per la prima volta in 13 anni, da quando è nata CONFIMI Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema sta valutando di fondare la propria impresa all'estero". Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere", ha denunciato il presidente di CONFIMI Industria. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25

IMPRESE: CONTE, 'SOMMERSE DA TASSE E CARO ENERGIA, GRIDO D'ALLARME' =

LAB0147 7 LAV O LAB LAV NAZ IMPRESE: CONTE, 'SOMMERSE DA TASSE E CARO ENERGIA, GRIDO D'ALLARME' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Non possiamo più ignorare il grido d'allarme che viene dall'industria manifatturiera, dalla piccola e media impresa, sommersa dalle tasse e dal caro energia, e fortemente in difficoltà". Lo dichiara il leader del M5S Giuseppe Conte, a margine dell'assemblea Confimi 2025 in corso a Roma. "Dobbiamo cercare di rilanciare e difendere il nostro tessuto produttivo - sottolinea - perché ormai le industrie e le aziende stanno andando all'estero e quelle che restano sono in difficoltà e stanno chiudendo". (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:58 NNNN

ENERGIA: PICHETTO, 'CONTENERE I COSTI, LAVORIAMO A PROVVEDIMENTI STRUTTURALI' =

LAB0142 7 LAV O LAB LAV NAZ ENERGIA: PICHETTO, 'CONTENERE I COSTI, LAVORIAMO A PROVVEDIMENTI STRUTTURALI' = Roma, 3 dic. (Labitalia) - "Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie italiane, penalizzando quindi la competitività del nostro Paese. È un retaggio dei 30 anni precedenti e dobbiamo metterci mano. Stiamo lavorando a provvedimenti di natura strutturale, superando quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e pesano su tutto il sistema Italia". Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio in occasione dell'Assemblea Confimi Industria 2025. "Il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico - spiega - che non trascuri alcuna fonte rinnovabile, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico, eolico, ma anche idrogeno e il nuovo nucleare sostenibile, che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro". "La manifattura italiana - ricorda Pichetto - è tra le più importanti del mondo, lo è perché contribuisce in maniera decisiva al prodotto interno lordo del nostro Paese, lo è perché vince attraverso la qualità delle produzioni che è unica, è apprezzata e ha reso il Made in Italy un brand di eccellenza". "Oggi la situazione internazionale richiede molto equilibrio ma anche molto pragmatismo, massima attenzione a comparti che devono comunque fare, vivere questo processo di transizione e lo devono cogliere come opportunità, non come un limite o una sequela di sacrifici. È il motivo per cui noi ci siamo opposti con decisione ad alcune normative comunitarie, tutte scollegate dalla realtà. Confidiamo che la nuova Commissione possa rivederle, ripensarle in modo approfondito", conclude. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 03-DIC-25 12:51 NNNN



= Manovra: Giorgetti, al lavoro, giorni cruciali legge bilancio =

AGI0200 3 ECO 0 R01 / = Manovra: Giorgetti, al lavoro, giorni cruciali legge bilancio = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Anche oggi siamo al lavoro, sono i giorni cruciali sulla legge di bilancio". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in video collegamento con l'assemblea di Confimi Industria. (AGI)Man 031056 DIC 25 NNNN

= Manovra: Meloni, consente a Italia uscita procedura disavanzo =

AGI0209 3 ECO 0 R01 / = Manovra: Meloni, consente a Italia uscita procedura disavanzo = (AGI) - Roma, 3 dic. - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo scrive la premier Giorgia Meloni in un messaggio all'assemblea di Confimi Industria in corso a Roma. "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento - ha sottolineato Meloni - due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni". (AGI)Man 031103 DIC 25 NNNN

Confimi Industria: Meloni, binomio vincente famiglia-fabbrica =

AGI0212 3 ECO 0 R01 / Confimi Industria: Meloni, binomio vincente famiglia-fabbrica = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia". Lo scrive la premier Giorgia Meloni in un messaggio all'assemblea di Confimi Industria in corso a Roma. "Caratteristiche uniche - prosegue - che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". (AGI)Man 031106 DIC 25 NNNN

= Meloni: al lavoro per soluzioni concrete su costo energia =

AGI0225 3 ECO 0 R01 / = Meloni: al lavoro per soluzioni concrete su costo energia = (AGI) - Roma, 3 dic. - Il tessuto produttivo italiano "in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro". Lo scrive la premier Giorgia Meloni in un messaggio all'assemblea di Confimi Industria in corso a Roma. "Penso, ad esempio, al costo - sottolinea - dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Sono sfide, aggiunge la premier, "che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire". (AGI)Man 031114 DIC 25 NNNN

Giorgetti: con quadro geopolitico stabile crescita piu' forte =

AGI0237 3 ECO 0 R01 / Giorgetti: con quadro geopolitico stabile crescita piu' forte = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Con voi condivido l'ambizione che il nostro Paese possa tornare a tassi di crescita elevata, non si tratta di un obiettivo solo nella nostra disponibilit . Come constatate ogni giorno in azienda, il quadro geopolitico influenza gli ordinativi, le aspettative e la propensione agli investimenti. Se il contesto internazionale si stabilizzasse, le aspettative di consumatori e imprese potrebbe migliorare, portando ad un'espansione piu' forte del Pil, che i nostri fondamentali giustificano pienamente". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in video collegamento con l'assemblea di Confindustria. (AGI) Man 031120 DIC 25 NNNN

== Manovra: Giorgetti, verso iperammortamento pluriennale =

AGI0257 3 ECO 0 R01 / == Manovra: Giorgetti, verso iperammortamento pluriennale = (AGI) - Roma, 3 dic. - "La principale misura su cui stiamo completando l'affinamento e' quella dell'iperammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, oltre che per gli investimenti di efficientamento energetico e sulle rinnovabili. Il mondo produttivo ci ha chiesto di dare a questo provvedimento un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo, credo che rispetto alla versione originale riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Lo prendiamo anche come un segno di apprezzamento della scelta fatta in manovra". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in video collegamento con l'assemblea di Confindustria. Man 031130 DIC 25 NNNN

Confindustria: alert energia, cosi' imprese non ce la fanno =

AGI0349 3 ECO 0 R01 / Confindustria: alert energia, cosi' imprese non ce la fanno = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Negli ultimi trent'anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250 mila unit . Per la prima volta in tredici anni, da quando e' nata Confindustria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all'estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza. Questi dati inducono tutti noi e le forze politiche a fare serie riflessioni". Lo ha detto il presidente di Confindustria Paolo Agnelli durante l'appuntamento annuale della Confederazione intitolato "Cara Energia", confrontandosi con i ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), intervenuti dopo il videomessaggio inviato agli imprenditori della manifattura italiana dalla presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni. Anche il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto e il ministro del MASE Gilberto Pichetto Fratin, hanno voluto inviare un messaggio agli industriali di Confindustria. Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilit  di competere", ha denunciato il presidente di Confindustria. La Confederazione nel suo Manifesto per l'Energia, evidenzia come proposte: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalit  sull'energia; la revisione delle rendite delle societ  regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. (AGI) Man 031235 DIC 25 NNNN

== Ue: Urso, dimezzamento quote e raddoppio dazi siderurgia Cina =

AGI0298 3 ECO 0 R01 / == Ue: Urso, dimezzamento quote e raddoppio dazi siderurgia Cina = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Siamo al centro della battaglia. Proprio oggi il commissario Sejourne, da cui ho avuto la piena assicurazione della volont  di tutelare la produzione interna, il commissario presenter  la strategia europea sulle materie prime critiche per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa. E per quanto riguarda i prodotti siderurgici, su nostra sollecitazione, sar  realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi". Lo ha detto il ministro delle Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso in collegamento con l'Assemblea di Confindustria. "Ho chiesto - ha aggiunto - che questo annuncio diventi subito realt  nel piu' breve tempo possibile". (AGI) Man 031156 DIC 25 NNNN

= Ue: Giorgetti, no aumento aliquote gas, non esiteremo su veto =

AGI0245 3 ECO 0 R01 / = Ue: Giorgetti, no aumento aliquote gas, non esiteremo su veto = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas, non esiterà ad apporre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. Lo ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in video collegamento con l'assemblea di Confindustria. (AGI)Man 031124 DIC 25 NNNN

Energia: Pd, allarme costi, paese rischia deindustrializzazione =

AGI0720 3 POL 0 R01 / Energia: Pd, allarme costi, paese rischia deindustrializzazione = (AGI) - Roma, 3 dic. - "L'Italia è oggi uno dei Paesi europei più esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità resta molto più elevato della media europea: più del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitività di interi comparti produttivi". A lanciare il monito è Antonio Misiani, senatore e responsabile economia del Partito Democratico, intervenendo all'assemblea di Confindustria in corso a Roma. "L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia", ha avvertito il dem puntando il dito contro l'inerzia del governo Meloni su questo fronte: "la scorsa legge di bilancio ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo - prosegue Misiani - il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del 'permitting' (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 Gw di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a fine febbraio) e ha tagliato in modo drastico i fondi Pnrr per il sostegno pubblico alle comunità energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato -rileva - che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. E' un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti". "Le imprese hanno bisogno di certezze, non - ragiona Misiani - di una transizione a passo di gambero e senza una visione d'insieme: più aspettiamo, più l'Italia accumulerà ritardo rispetto agli altri Paesi europei". Nel corso del suo intervento il senatore del Pd ha anche rivendicato le proposte finora avanzate dal partito in Parlamento in particolare quelle volte ad accelerare il percorso verso le rinnovabili semplificando il permitting, a ridurre il costo dell'elettricità rafforzando ruolo del GME nei contratti a lungo termine da fonti rinnovabili, introdurre strumenti stabili di autoproduzione per le PMI e definire un piano strutturale di efficientamento energetico nonché l'eventuale proroga delle concessioni idroelettriche condizionata alla fornitura di energia a prezzo calmierato.(AGI)Com/Sub (Segue) 031554 DIC 25 NNNN

Energia: Fdl, problema prezzi in cima agenda Governo =

AGI0734 3 POL 0 R01 / Energia: Fdl, problema prezzi in cima agenda Governo = (AGI) - Roma, 3 dic. - "In questi tre anni di governo del centrodestra, grazie agli interventi messi in campo per sostenere le imprese, l'Italia ha dato prova di grande attrattività per gli investimenti. Per spingere la crescita e aumentare la competitività del nostro tessuto produttivo, è però prioritario abbattere il costo dell'energia, tema in cima all'agenda di Palazzo Chigi". A sostenerlo è Riccardo Zucconi, deputato di Fratelli d'Italia e responsabile Energia del partito che ha anche citato l'esempio virtuoso dell'Energy Release, il meccanismo italiano per fornire energia a prezzi calmierati alle imprese energivore in cambio del loro impegno a sviluppare nuova capacità da fonti rinnovabili. "Un provvedimento importante" - ha sottolineato - per accelerare lo sviluppo di rinnovabili e ridurre il caro-bolletta. "Come ha più volte sottolineato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendolo anche nel messaggio inviato oggi all'assemblea di Confindustria, il Governo - riprende Zucconi - sta lavorando a soluzioni concrete per vincere questa sfida. E, in quest'ottica, tutto il Sistema Paese deve fare la sua parte". L'esponente di Fratelli d'Italia ha quindi assicurato che il partito "è impegnato in prima linea in un dialogo e in un confronto costanti con i player del settore, con l'obiettivo di promuovere misure strutturali in grado di combattere il caro-energia: dopo anni di inerzia dei passati governi, - conclude Zucconi - l'Italia è tornata ad avere una politica energetica improntata a una visione di ampio respiro, come dimostra anche il disegno di legge delega sul nucleare che sta per iniziare il suo iter parlamentare alla Camera". (AGI)Com/Sub 031604 DIC 25 NNNN



Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione

Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione Messaggio a Assemblea Confimi, introduciamo iper ammortamento (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "La manovra consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento e in questa manovra introduciamo il super e iper ammortamento" per sostenere le imprese. Così in un messaggio all'Assemblea di Confimi la premier Giorgia Meloni. (ANSA). 2025-12-03T10:57:00+01:00 AL ANSA per CAMERA01 GEST01

<https://trust.ansa.it/a7564a2e82e84e698db15f5cc9e9aa659dea6dedf4c8391603881e00135d78ae>

Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione

Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione Messaggio a Assemblea Confimi, introduciamo iper ammortamento (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "La manovra consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento e in questa manovra introduciamo il super e iper ammortamento" per sostenere le imprese. Così in un messaggio all'Assemblea di Confimi la premier Giorgia Meloni. (ANSA). 2025-12-03T10:57:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

<https://trust.ansa.it/a7564a2e82e84e698db15f5cc9e9aa659dea6dedf4c8391603881e00135d78ae>

Giorgetti, garantiremo a iperammortamento orizzonte pluriennale

Giorgetti, garantiremo a iperammortamento orizzonte pluriennale 'Ne stiamo completando l'affinamento' (ANSA) - ROMA, 03 DIC - Con la manovra "il governo ha proposto al Parlamento di stanziare 9 miliardi per le imprese in tre anni e la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è l'iper-ammortamento per gli investimenti e materiali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento all'Assemblea di Confimi. "Il mondo produttivo ci ha chiesto di dare a queste misure un orizzonte pluriennale e crediamo di poterlo garantire", ha aggiunto Giorgetti. (ANSA).

2025-12-03T11:01:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

<https://trust.ansa.it/c9ed75ad9bb07e2a66773f1f23f009cb447f8127d4e710c53fc81a9dbf46fcbc>

Giorgetti, in tre anni sforzo importante per aumentare redditi

Giorgetti, in tre anni sforzo importante per aumentare redditi "Nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "In tre anni il governo ha compiuto uno sforzo importante per incrementare i redditi reali, ha tagliato il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40mila euro per un costo di 38 miliardi e nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che non hanno beneficiato in passato con ulteriori 3 miliardi con redditi fino a 50mila euro". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento all'Assemblea di Confimi. "Il complesso delle misure per il lavoro è stato mosso proprio da ragioni di equità, ma anche di efficienza economica per dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale", ha spiegato il ministro e "se lo sforzo del governo sarà accompagnato da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti ed aumentare gli stipendi, a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso", ha sottolineato Giorgetti. (ANSA).

2025-12-03T11:15:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

<https://trust.ansa.it/a6ea63d7c5cf7b9dc257b08b0fbb3e0d737e391c9a79e81e71df131a9a17c95c>

Giorgetti, in Ue Italia pronta a veto su aumenti aliquote gas

Giorgetti, in Ue Italia pronta a veto su aumenti aliquote gas 'L'ho detto molto chiaramente ai colleghi nell'ultimo Ecofin' (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento all'Assemblea di Confimi, sul tema dell'energia. "L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin", ha sottolineato il ministro. (ANSA). 2025-12-03T11:32:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Urso, oggi Ue presenta strategia su materie prime critiche

Urso, oggi Ue presenta strategia su materie prime critiche 'Su siderurgia Cina dimezzamento quote e raddoppio dei dazi' (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Oggi il vice presidente della Commissione europea Séjourné presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche, lo strumento operativo fondamentale per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa" dalle Cina. Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel suo intervento all'Assemblea di Confimi. "Ha già annunciato su nostra sollecitazione, per quanto riguarda i prodotti siderurgici, che sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi", ha sottolineato Urso. (ANSA). 2025-12-03T12:04:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Urso, Transizione 5.0 da brutto anatroccolo a bellissimo cigno

Urso, Transizione 5.0 da brutto anatroccolo a bellissimo cigno "Tutti lo vogliono, ha registrato 4,8 miliardi di prenotazioni" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Quello che inizialmente sembrava un brutto anatroccolo, un flop perché non adeguato alle imprese, si è materializzato in un bellissimo cigno che tutti vogliono e il risultato è che Transizione 5.0 ha conteggiato 4,8 miliardi di prenotazioni, sei volte di più della stima fatta ad ottobre". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel suo intervento in videocollegamento all'Assemblea di Confimi. "Se aggiungiamo anche i 2,3 miliardi di prenotazioni per Industria 4.0, in totale parliamo di prenotazioni superiori ai 7 miliardi", ha sottolineato il ministro. (ANSA). 2025-12-03T12:09:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Tajani, governo a fianco delle imprese, varato piano per export

Tajani, governo a fianco delle imprese, varato piano per export Ministro in videomessaggio ad Assemblea Confimi (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Porto con me nel mondo l'orgoglio di rappresentare la seconda manifattura europea. Il governo è al vostro fianco, vuole ascoltarvi e sostenervi in maniera concreta ed operativa". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio all'Assemblea di Confimi. "Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti", ha sottolineato il ministro. "La settimana scorsa sono stato in Arabia Saudita dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82%, tra pochi giorni sarò in India, un partner strategico, con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico", ha aggiunto. "Portiamo questo impegno a Bruxelles perché l'Europa deve essere motore di competitività e crescita", ha specificato, sottolineando che "serve una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione, eliminare le barriere che frenano il mercato interno e quindi serve un vero shock di semplificazioni". (ANSA). 2025-12-03T12:35:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici

Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici "Serve un mix che non trascuri alcuna fonte" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Il nostro primo compito sul fronte interno è contenere i costi energetici, che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie, penalizzando la competitività, è un retaggio dei trent'anni precedenti, dobbiamo metterci mano, sono convinto che ci sia spazio per più provvedimenti, ci stiamo lavorando". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio all'Assemblea Confimi. Ad esempio l'Energy Release "accoda un prezzo più calmierato", ha illustrato, sottolineando che serve "incentivare la realizzazione di nuovi impianti di energia neutra". Quindi ha spiegato che una misura che "è utile oggi e domani è quella di elevare l'impatto delle rinnovabili nel nostro Paese". E "proprio le rinnovabili sono parte di quel modello di sostenibilità e di equilibrio che dobbiamo raggiungere". Concludendo che "il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico che non trascuri alcuna fonte di rinnovabile ma anche l'idrologico e il nucleare sostenibile". (ANSA). 2025-12-03T12:48:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Agnelli (Confindustria), in 30 anni chiuse 250mila imprese manifattura

Agnelli (Confindustria), in 30 anni chiuse 250mila imprese manifattura 'Ridimensionamento non solo statistico, ma pure socio-culturale' (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Il sistema manifatturiero italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Si registra un progressivo indebolimento della base produttiva e una crescente perdita di competitività rispetto ai principali partner europei". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Paolo Agnelli, presentando la relazione all'Assemblea. "In Italia, le imprese manifatturiere sono passate dalle 744mila del 1995 alle 497mila di oggi, in 30 anni, sono scomparse circa 250mila imprese", ha spiegato, sottolineando che "il peso del manifatturiero sul totale delle imprese è così sceso dal 13,8% all'8,5%". Per cui "siamo di fronte a un ridimensionamento che non è solo statistico, ma anche culturale e sociale", ha aggiunto, facendo presente che "negli ultimi anni, 21mila industrie hanno trasferito la produzione in Romania, Polonia, Repubblica Ceca. Siamo pur sempre in Europa, ma lì i costi energetici e i carichi fiscali sono enormemente più favorevoli". (ANSA). 2025-12-03T14:00:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Agnelli (Confindustria), imprenditori chiedono come uscire dall'Italia

Agnelli (Confindustria), imprenditori chiedono come uscire dall'Italia "Pesa caro energia, impresa italiana paga triplo di francese" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata Confindustria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Paolo Agnelli, presentando la relazione all'Assemblea. Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all'estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza. Questi dati inducono tutti noi e le forze politiche a fare serie riflessioni", ha avvertito il presidente all'appuntamento annuale della Confederazione intitolato "Cara Energia...". Agnelli ha sottolineato che la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere", ha denunciato il presidente di Confindustria. La Confederazione nel suo Manifesto per l'Energia, evidenzia come proposte: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. (ANSA). 2025-12-03T14:11:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02

Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione

Meloni, manovra consente a Italia di uscire procedura infrazione Messaggio a Assemblea Confindustria, introduciamo iper ammortamento (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "La manovra consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento e in questa manovra introduciamo il super e iper ammortamento" per sostenere le imprese. Così in un messaggio all'Assemblea di Confindustria la premier Giorgia Meloni. (ANSA). 2025-12-03T10:59:00+01:00 AL ANSA per CAMERA33

Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici

Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici "Serve un mix che non trascuri alcuna fonte" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Il nostro primo compito sul fronte interno è contenere i costi energetici, che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie, penalizzando la competitività, è un retaggio dei trent'anni precedenti, dobbiamo metterci mano, sono convinto che ci sia spazio per più provvedimenti, ci stiamo lavorando". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio all'Assemblea Confindustria. Ad esempio l'Energy Release "accoda un prezzo più calmierato", ha illustrato, sottolineando che serve "incentivare la realizzazione di nuovi impianti di energia neutra". Quindi ha spiegato che una misura che "è utile oggi e domani è quella di elevare l'impatto delle rinnovabili nel nostro Paese". E "proprio le rinnovabili sono parte di quel modello di sostenibilità e di equilibrio che dobbiamo raggiungere". Concludendo che "il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico che non trascuri alcuna fonte di rinnovabile ma anche l'idrologico e il nucleare sostenibile". (ANSA). 2025-12-03T12:48:00+01:00 AL ANSA per CAMERA70 35

Pichetto, 'la transizione sia vista come un'opportunità'

Pichetto, 'la transizione sia vista come un'opportunità' "Ma nuova Commissione riveda norme in modo profondo" (ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Questo processo di transizione deve essere colto come una opportunità e non come una sequela di sacrifici, è il motivo per cui noi ci siamo opposti con decisione ad alcune normative comunitarie, tutte scollegate dalla realtà e confidiamo che la nuova commissione possa rivederle e ripensarle in modo profondo". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio all'Assemblea Confimi, sottolineando che "non devono essere approcci ideologici e demagogici". (ANSA).

2025-12-03T12:52:00+01:00 AL ANSA per CAMERA02 GEST02



Manovra, Giorgetti: anche oggi al lavoro, sono i giorni cruciali

Manovra, Giorgetti: anche oggi al lavoro, sono i giorni cruciali Manovra, Giorgetti: anche oggi al lavoro, sono i giorni cruciali Intervento d assemblea Confimi Industria Roma, 3 dic. (askanews) - "Anche oggi siamo al lavoro, sono i giorni cruciali per la legge di bilancio". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, aprendo il suo intervento in videocollegamento all'assemblea 2025 di Confimi Industria. Fgl 20251203T105219Z

Manovra, Giorgetti: al lavoro per norma iperammortamento pluriennale

Manovra, Giorgetti: al lavoro per norma iperammortamento pluriennale Manovra, Giorgetti: al lavoro per norma iperammortamento pluriennale "Ce lo ha chiesto il mondo produttivo" Roma, 3 dic. (askanews) - "La principale misura su cui stiamo competando l'affinamento è l'iperammortamento sui beni tecnologicamente avanzati e sugli investimenti per l'efficienza energetica. Il mondo produttivo ci ha chiesto di dare a questa misura un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo. Credo che rispetto alla versione originale entrata in Parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo all'assemblea di Confimi Industria. "Siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta" ha aggiunto. Fgl 20251203T110154Z

***UE, Giorgetti: no aumento aliquote gas. Non esiteremo a porre veto**

*UE, Giorgetti: no aumento aliquote gas. Non esiteremo a porre veto *UE, Giorgetti: no aumento aliquote gas. Non esiteremo a porre veto "Lho detto chiaramente ai miei colleghi all'Ecofin" Roma, 3 dic. (askanews) - "Sul piano europeo l'Italia ha mantenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria, l'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo ha affermato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo all'assemblea di Confimi Industria. Fgl 20251203T112317Z

Giorgetti: su contratti parti sociali accompagnino sforzo governo

Giorgetti: su contratti parti sociali accompagnino sforzo governo Giorgetti: su contratti parti sociali accompagnino sforzo governo "A beneficiarne sarà tutto il Paese" Roma, 3 dic. (askanews) - "Se lo sforzo del governo sarà accompagnato, come mi sembra di capire, da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti ed alzare gli stipendi a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo all'assemblea di Confimi Industria. Fgl 20251203T112803Z

Pd: caro energia causa deindustrializzazione ma governo è fermo

Pd: caro energia causa deindustrializzazione ma governo è fermo Pd: caro energia causa deindustrializzazione ma governo è fermo Misiani: "Servono scelte immediate e una strategia" Milano, 3 dic. (askanews) - "L'Italia è oggi uno dei Paesi europei più esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità resta molto più elevato della media europea: più del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitività di interi comparti produttivi. L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia". Lo ha dichiarato il senatore Antonio Misiani, responsabile Economia del Partito Democratico, intervenendo all'assemblea di Confimi Industria. Misiani ha criticato duramente il governo Meloni: "La scorsa legge di bilancio ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del permitting (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 GW di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a fine febbraio) e ha tagliato in modo drastico i fondi PNRR per il sostegno pubblico alle comunità energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. È un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti. Le imprese hanno bisogno di certezze, non di una transizione a passo di gambero e senza una visione d'insieme. Più aspettiamo, più l'Italia accumulerà ritardo rispetto agli altri Paesi europei", ha aggiunto il senatore PD. Misiani ha rivendicato inoltre le proposte avanzate dal Partito Democratico in Parlamento: "Serve accelerare davvero l'installazione delle rinnovabili semplificando il permitting, ridurre il costo dell'elettricità attraverso un rafforzamento del ruolo del GME nei contratti a lungo termine da fonti rinnovabili, introdurre strumenti stabili di autoproduzione per le PMI e definire un piano strutturale di efficientamento energetico. I canoni straordinari per la proroga delle concessioni delle distribuzioni elettrica vanno tolti dalle bollette. L'eventuale proroga delle concessioni idroelettriche va condizionata alla fornitura di energia a prezzo calmierato. Sono proposte concrete, molte le abbiamo presentate come emendamenti alla legge di Bilancio, in gran parte sono immediatamente attivabili e tutte in grado di incidere sui fattori che determinano il prezzo dell'energia". Infine la conclusione: "Oggi la politica industriale coincide largamente con la politica energetica. Senza energia accessibile, stabile e pulita non c'è competitività possibile. Il ritardo dell'Italia non è inevitabile: è il frutto delle non-scelte del governo. Il PD propone un cambio di rotta serio e strutturale e lavorerà con il mondo dell'impresa per costruire un sistema energetico finalmente competitivo, sicuro e sostenibile". Rea 20251203T141614Z



--MANOVRA. MELONI: USCIAMO DA DISAVANZO SENZA RINUNCIARE A OBIETTIVI

DIR0594 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --MANOVRA. MELONI: USCIAMO DA DISAVANZO SENZA RINUNCIARE A OBIETTIVI (DIRE) Roma, 3 dic. - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. Con questa legge di bilancio, ha ricordato Meloni, "reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella Zes Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifiutiamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni". (Mgn/ Dire) 10:57 03-12-25 NNNN

--MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA

DIR0596 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA (DIRE) Roma, 3 dic. - Nella manovra di bilancio sono contenute "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo- ha proseguito Meloni- Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". (Mgn/ Dire) 10:58 03-12-25 NNNN

--MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA

DIR0597 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT --MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA (DIRE) Roma, 3 dic. - Nella manovra di bilancio sono contenute "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo- ha proseguito Meloni- Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". (Mgn/ Dire) 10:58 03-12-25 NNNN

--GOVERNO. MELONI: GRAZIE A SOLIDITÀ ESECUTIVO RESTITUITO CREDIBILITÀ A ITALIA

DIR0598 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --GOVERNO. MELONI: GRAZIE A SOLIDITÀ ESECUTIVO RESTITUITO CREDIBILITÀ A ITALIA (DIRE) Roma, 3 dic. - "In questi anni il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre. È una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:00 03-12-25 NNNN

IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO

DIR0605 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO (DIRE) Roma, 3 dic. - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia. Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:00 03-12-25 NNNN

--MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA

DIR0597 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT --MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA (DIRE) Roma, 3 dic. - Nella manovra di bilancio sono contenute "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo- ha proseguito Meloni- Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". (Mgn/ Dire) 10:58 03-12-25 NNNN

--GOVERNO. MELONI: GRAZIE A SOLIDITÀ ESECUTIVO RESTITUITO CREDIBILITÀ A ITALIA

DIR0598 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --GOVERNO. MELONI: GRAZIE A SOLIDITÀ ESECUTIVO RESTITUITO CREDIBILITÀ A ITALIA (DIRE) Roma, 3 dic. - "In questi anni il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre. È una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:00 03-12-25 NNNN

IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO

DIR0605 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO (DIRE) Roma, 3 dic. - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia. Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un mess.
inviato all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:00 03-12-25

IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO

DIR0606 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT IMPRESE. MELONI A CONFIMI: VOSTRO MODELLO VINCENTE, SISTEMA ITALIANO SOLIDO (DIRE) Roma, 3 dic. - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia. Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:00 03-12-25 NNNN

IMPRESE. GIORGETTI: ITALIA TRA GRANDI PAESI INDUSTRIALIZZATI GRAZIE A PMI

DIR0638 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. GIORGETTI: ITALIA TRA GRANDI PAESI INDUSTRIALIZZATI GRAZIE A PMI MINISTRO A CONFIMI: INSIEME PER TORNARE A TASSI CRESCITA ELEVATI (DIRE) Roma, 3 dic. - "C'è una comune consapevolezza che ci unisce, che è il riconoscimento dell'impresa manifatturiera italiana come architrave del nostro sistema economico e sociale. Le piccole e medie imprese con un forte radicamento territoriale, con la capacità di internazionalizzarsi senza dimenticare le proprie identità, di investire senza guardare solo ai risultati di breve periodo finanziari: sono il patrimonio che ci ha permesso di diventare un Paese prospero e sviluppato". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. Per Giorgetti "se oggi l'Italia resta tra i grandi Paesi industrializzati lo deve alla forza della sua manifattura che guida tutte le nostre scelte, che siano quelle sui conti pubblici, sulle banche, sui salari, sull'energia, sull'Europa, sull'export, con la convinzione di essere un grande Paese industriale che cura la sua sicurezza economica e finanziaria. E con voi condivido anche l'ambizione che il nostro Paese possa tornare a tassi di crescita elevati". (Mgn/ Dire) 11:11 03-12-25 NNNN

--ENERGIA. GIORGETTI: ITALIA PRONTA A VETO IN UE SU AUMENTO ALIQUOTE GAS

DIR0645 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --ENERGIA. GIORGETTI: ITALIA PRONTA A VETO IN UE SU AUMENTO ALIQUOTE GAS (DIRE) Roma, 3 dic. - "Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:14 03-12-25 NNNN

--ENERGIA. GIORGETTI: ITALIA PRONTA A VETO IN UE SU AUMENTO ALIQUOTE GAS

DIR0646 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT --ENERGIA. GIORGETTI: ITALIA PRONTA A VETO IN UE SU AUMENTO ALIQUOTE GAS (DIRE) Roma, 3 dic. - "Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:14 03-12-25 NNNN

LAVORO. GIORGETTI: IN TRE ANNI SFORZO IMPORTANTE GOVERNO PER SALARI

DIR0652 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT LAVORO. GIORGETTI: IN TRE ANNI SFORZO IMPORTANTE GOVERNO PER SALARI (DIRE) Roma, 3 dic. - "In merito al tema dei salari, il tre anni il Governo ha profuso uno sforzo importante per incrementare i redditi reali, tagliando il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40mila euro con un costo di 38 miliardi complessivo, e come testimoniano gli studi questo ha permesso di garantire il reddito reale per i redditi più bassi". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. Nel 2026, ha ricordato Giorgetti, "il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che in qualche modo non avevano beneficiato in passato di questi interventi, con ulteriori 3 miliardi che interessano i redditi fino a 50mila reuro". (Mgn/ Dire) 11:16 03-12-25 NNNN

LAVORO. GIORGETTI: SFORZO INSIEME A PARTI SOCIALI PER RINNOVO CONTRATTI

DIR0661 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT LAVORO. GIORGETTI: SFORZO INSIEME A PARTI SOCIALI PER RINNOVO CONTRATTI (DIRE) Roma, 3 dic. - Agli interventi del Governo sulle aliquote Irpef, in materia di salari, "si affidano anche quelli diretti a favorire la contrattazione relativa ai premi di produttività con una misura di ulteriore incentivazione. Il complesso delle misure per i redditi da lavoro adottate in una fase che è di forte controllo della spesa pubblica è stato mosso proprio da ragioni di equità ma anche di efficienza economica, ovvero la volontà di dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale. Se lo sforzo del Governo sarà accompagnato, come mi sembra di capire, da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti e ad alzare gli stipendi, a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:19 03-12-25 NNNN

IMPRESE. AGNELLI (CONFIMI): ALERT ENERGIA, COSÌ LE IMPRESE NON CE LA FANNO

DIR0699 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. AGNELLI (CONFIMI): ALERT ENERGIA, COSÌ LE IMPRESE NON CE LA FANNO IL PRESIDENTE: PARTECIPATE CON MONOPOLI SI ALLINEINO A RICAVI MEDI UE (DIRE) Roma, 3 dic. - "Negli ultimi trent'anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250mila unità. Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata CONFIMI Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all'estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza. Questi dati inducono tutti noi e le forze politiche a fare serie riflessioni". Così il presidente di CONFIMI Industria, Paolo Agnelli ha aperto i lavori a Roma dell'appuntamento annuale della Confederazione intitolato 'Cara Energia...', confrontandosi con i ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze) e Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), intervenuti dopo il videomessaggio inviato agli imprenditori della manifattura italiana dalla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni. Anche il vicepresidente del Consiglio, Antonio Tajani, il ministro della Difesa, Guido Crosetto e il ministro del Mase, Gilberto Pichetto Fratin hanno voluto inviare un messaggio agli industriali di CONFIMI. Secondo Agnelli, la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MW/h, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere", ha denunciato il presidente di CONFIMI Industria. La Confederazione nel suo Manifesto per l'Energia evidenzia come proposte: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. Sul tema, nella tarda mattinata CONFIMI Industria ascolterà poi le proposte dei rappresentanti dei partiti in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Angelo Bonelli (Avs), Claudio Borghi (Lega), Maria Elena Boschi (Lv), Mariastella Gelmini (Nm), Antonio Misiani (Pd), Nicola Procaccini (Fdi), Marco Rizzo (Dsp), Luca Squeri (Fi), Mario Turco (M5S), Giuseppe Zollino (Az). Sul fronte della manovra di bilancio, Agnelli ha riconosciuto gli sforzi per la tenuta dei conti pubblici, ma ha evidenziato come "la stabilità dei conti non possa avvenire rischiando di colpire il tessuto produttivo". Per questo, come già segnalato dalla Confederazione nei commenti e nelle audizioni dei giorni scorsi, a causa di queste ristrettezze nella legge di bilancio ci sono alcuni segnali positivi che però sono ancora timidi e discontinui per imporsi a pieno nel mondo delle Pmi. "Chiediamo che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una vera pianificazione industriale. La revisione Irpef è positiva ma serve una portata maggiore, così come rendere strutturale la riduzione dell'imposta sui premi di risultato. Ci auguriamo una soluzione positiva e responsabile per salvare le imprese che hanno creduto in Transizione 5.0. Giudizio negativo alla modifica delle compensazioni F24 e alla nuova disciplina sui dividendi, misure che rischiano di colpire in primis le Pmi". L'obiettivo ultimo è salvare ciò che Agnelli definisce biodiversità industriale del Paese: l'impresa familiare, soprattutto Pmi. "Un modello unico, radicato nel territorio, che guarda al lungo periodo e alle persone. Il nostro dna economico. La stabilità dei conti pubblici non può mettere a rischio il tessuto manifatturiero che quei conti, in ultima analisi, li alimenta". Agnelli ha poi spiegato: "Non vogliamo andare via e non possiamo farlo. Rappresentiamo quelle piccole e medie imprese che quando tutti scappano, restano. Le nostre aziende non sono un codice in Borsa, ma hanno il nostro nome sulla porta. Per questo delocalizzare per noi non deve essere un'opzione, ma serve un tessuto adatto". "Non abbiamo la verità in tasca-chiosa il presidente di CONFIMI- ma il nostro è il grido d'allarme di chi il lamierino in fabbrica lo calpesta tutti i giorni. Per questo mettiamo a disposizione del Governo e di tutte le forze politiche la nostra esperienza per un confronto costruttivo sugli interventi necessari a tutela del sistema". (Com/Mgn/ Dire) 11:33 03-12-25 NNNN

GIORGETTI: ESPANSIONE PIL PIÙ FORTE SE SITUAZIONE GEOPOLITICA STABILE

DIR0665 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT GIORGETTI: ESPANSIONE PIL PIÙ FORTE SE SITUAZIONE GEOPOLITICA STABILE (DIRE) Roma, 3 dic. - "Il quadro geopolitico influenza le aspettative, gli ordinativi e la propensione agli investimenti, e a catena questo freno si riverbera sull'attività economica nazionale. Se il contesto si stabilizzasse a livello internazionale, le aspettative di consumatori e di imprese potrebbero migliorare e portare a un'espansione più forte del Pil che i nostri fondamentali giustificano pienamente. Nel frattempo, la linea di direttrice di questo Governo continuerà a essere quella di mettervi nelle migliori condizioni di lavorare". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 11:21 03-12-25 NNNN

UE. URSO: OGGI STRATEGIA COMMISSIONE MATERIE PRIME CRITICHE

DIR0818 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT UE. URSO: OGGI STRATEGIA COMMISSIONE MATERIE PRIME CRITICHE PREVISTO DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI PRODOTTI SIDERURGICI CINESI (DIRE) Roma, 3 dic. - "Proprio oggi il vicepresidente della Commissione europea, commissario Séjourné, che ho incontrato otto volte negli ultimi mesi in Italia e in Europa e da cui ho avuto piena assicurazione sulla volontà dell'Europa di tutelare la produzione interna, presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche con strumenti operativi fondamentali per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa. Ha già annunciato, su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi. Io ho chiesto che questo annuncio diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 12:11 03-12-25 NNNN

ENERGIA. URSO: IL 10/12 COMMISSIONE UE PRESENTERÀ REVISIONE CBAM

DIR0820 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ENERGIA. URSO: IL 10/12 COMMISSIONE UE PRESENTERÀ REVISIONE CBAM SOLLECITATA DA NOI, VOGLIAMO CHE SIA PARTICOLARMENTE ASSERTIVA (DIRE) Roma, 3 dic. - "Il 10 dicembre la Commissione europea ha preso impegno a presentarci la revisione del Cbam come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei. Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa e che giunga in tempo per evitare l'aggiramento a valle del meccanismo del Cbam, oltre a contenere anche misure significative per tutelare la produzione siderurgica, chimica e delle altre industrie energivore europee e quindi italiane e meccanismi che consentono di restituire competitività alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati, rispetto ad attori che invece producono in altri mercati in condizioni diverse a loro più vantaggiose. Vogliamo che la proposta della Commissione sia particolarmente assertiva". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 12:12 03-12-25 NNNN

TRANSIZIONE 5.0. URSO: EMENDAMENTO IN MANOVRA PER PARTENZA DA 1 GENNAIO

DIR0822 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT TRANSIZIONE 5.0. URSO: EMENDAMENTO IN MANOVRA PER PARTENZA DA 1 GENNAIO (DIRE) Roma, 3 dic. - "Consapevoli del grande successo della misura Transizione 5.0, di quello che era dipinto come il brutto anatroccolo da tutti ed è diventato improvvisamente il bellissimo e magnifico cigno che tutti vogliono, abbiamo intenzione attraverso un emendamento nel corso della manovra di bilancio di rendere immediatamente esecutivo il nuovo piano Transizione 5.0 sin dal primo gennaio del prossimo anno". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. Il piano, ha spiegato Urso, "ha una dotazione diversa, sono risorse nazionali e non europee quindi non rispondono ai vincoli europei e possono andare a tutte le imprese, anche e soprattutto alle imprese energivore, a differenza della presente misura che non poteva farlo perché rispondeva ai vincoli europei. Dovendo tenere conto della compatibilità del bilancio dello Stato non può essere finanziato attraverso il credito fiscale, che inciderebbe nell'anno di bilancio 2026, dove non abbiamo le risorse, ma attraverso un altro strumento, quello dell'iper-ammortamento che incide negli anni successivi, spalmato e quindi compatibile con le esigenze di bilancio". Nel contempo, ha concluso il ministro, "stiamo lavorando con Giorgetti e con Foti per fare in modo che questa misura di successo sia strutturale e continuativa nel tempo e quindi anche nel 2027 e nel 2028. In questo modo vogliamo dare a voi una maggiore facilità o comunque consentirvi di programmare meglio i vostri investimenti, necessari assolutamente per vincere la duplice sfida della transizione energetica e di Transizione 5.0 con la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici e la sfida dell'innovazione digitale". (Mgn/ Dire) 12:12 03-12-25 NNNN

ENERGIA. URSO: IL 10/12 COMMISSIONE UE PRESENTERÀ REVISIONE CBAM

DIR0821 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT ENERGIA. URSO: IL 10/12 COMMISSIONE UE PRESENTERÀ REVISIONE CBAM SOLLECITATA DA NOI, VOGLIAMO CHE SIA PARTICOLARMENTE ASSERTIVA (DIRE) Roma, 3 dic. - "Il 10 dicembre la Commissione europea ha preso impegno a presentarci la revisione del Cbam come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei. Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa e che giunga in tempo per evitare l'aggiramento a valle del meccanismo del Cbam, oltre a contenere anche misure significative per tutelare la produzione siderurgica, chimica e delle altre industrie energivore europee e quindi italiane e meccanismi che consentono di restituire competitività alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati, rispetto ad attori che invece producono in altri mercati in condizioni diverse a loro più vantaggiose. Vogliamo che la proposta della Commissione sia particolarmente assertiva". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 12:12 03-12-25 NNNN

ENERGIA. TAJANI: IN UE SERVE SHOCK SEMPLIFICAZIONE, PRIORITÀ STRATEGICA GOVERNO

DIR0827 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ENERGIA. TAJANI: IN UE SERVE SHOCK SEMPLIFICAZIONE, PRIORITÀ STRATEGICA GOVERNO (DIRE) Roma, 3 dic. - "Il Governo e al vostro fianco, vuole ascoltarvi e sostenervi in maniera concreta ed operativa. Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti. La settimana scorsa sono stati in Arabia Saudita, dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82%, tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico. Portiamo questo impegno a Bruxelles, perché l'Europa deve essere motore di competitività e crescita". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani intervenendo in collegamento all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. Per Tajani "servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno: in Europa serve un vero shock di semplificazione, va abbassato il costo dell'energia. È una priorità strategica del Governo, perché l'energia è un motore fondamentale di crescita. Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas: lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e i biocarburanti". Il nostro obiettivo, ha sottolineato il vicepremier, "è fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla Fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'Export e anche quest'anno saranno presenti tutti i nostri ambasciatori e per la prima volta i direttori degli uffici già all'estero, oltre che gli esperti di cassa depositi e prestiti, Sace e Simest". (Mgn/ Dire) 12:17 03-12-25 NNNN

ENERGIA. CROSETTO: TEMA STRATEGICO DIFESA, ITALIA DIPENDENTE È VULNERABILE

DIR0861 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ENERGIA. CROSETTO: TEMA STRATEGICO DIFESA, ITALIA DIPENDENTE È VULNERABILE (DIRE) Roma, 3 dic. - "L'energia è oggi non solo un elemento economico, ma un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale. L'aggressione russa in Ucraina ha stravolto i tradizionali flussi di approvvigionamento del gas, imponendo nuove rotte e nuove dipendenze. La fragile tregua in Medio Oriente, le tensioni crescenti in diverse aree del mondo e il rallentamento del traffico commerciale nello Stretto di Suez - conseguenza degli attacchi degli Houthis alle navi occidentali - hanno ulteriormente modificato, in tempi rapidissimi, gli equilibri energetici e commerciali globali. Sono elementi che dimostrano come la sicurezza degli approvvigionamenti non sia più un tema astratto, ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e, in ultima analisi, sulla vita dei cittadini". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria 2025 in corso a Roma. "Sottolineo da tempo tre ambiti critici per l'Italia: energia, infrastrutture e coesione politico-sociale. La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo - ha sottolineato Crosetto - rendono il Paese un potenziale bersaglio. Il nodo principale riguarda la forte dipendenza dell'Europa - e dunque dell'Italia - dalla Cina per le materie prime critiche. Il 100% delle terre rare pesanti utilizzate in Occidente proviene o viene raffinato in Cina; il 97% del magnesio arriva dalla Cina; il 63% del cobalto mondiale è estratto nella Repubblica Democratica del Congo e il 67% di quel cobalto è raffinato in Cina. Questi numeri parlano da soli". (SEGUE) (Mgn/ Dire) 12:26 03-12-25 NNNN

MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA

DIR0616 3 POL 0 RR1 R/INT /TXT MANOVRA. MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI, MA ANCORA SFIDE COME COSTI ENERGIA (DIRE) Roma, 3 dic. - Nella manovra di bilancio sono contenute "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo- ha proseguito Meloni- Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". (Mgn/ Dire) 11:07 03-12-25 NNNN

ENERGIA. PICHETTO: NOSTRO PRIMO COMPITO CONTENERE COSTI, TROPPO PENALIZZANTI

DIR0952 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT ENERGIA. PICHETTO: NOSTRO PRIMO COMPITO CONTENERE COSTI, TROPPO PENALIZZANTI GRAVANO ANCORA TROPPO SU FAMIGLIE E IMPRESE, CI RIMETTE COMPETITIVITÀ (DIRE) Roma, 3 dic. - "Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici, che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie italiane penalizzando quindi la competitività del nostro Paese. È un retaggio dei trent'anni precedenti a cui dobbiamo comunque mettere in mano, ma sono convinto che ci sia spazio: stiamo lavorando su provvedimenti di natura strutturale, superando quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e pesano su tutto il sistema Italia. Già per le grandi energivore l'Energy Release destinata alle imprese più rilevanti risponde a questa esigenza, accordando un prezzo in qualche modo calmierato e incentivando in cambio la realizzazione di nuovi impianti di energia neutra. Una misura che è dunque utile oggi ma che lo sarà anche domani per le stesse energivore per produrre un'energia sostenibile, elevando l'impatto delle rinnovabili nel nostro Paese". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria 2025 in corso a Roma in cui ha ribadito, in chiave energia, "l'impegno a trovare il giusto equilibrio, anche sul prezzo". Proprio le rinnovabili, ha sottolineato Pichetto, "sono parte di quel modello di sostenibilità, di equilibrio che dobbiamo raggiungere con anche un percorso di economia circolare e soluzioni che siano apprezzate dal consumatore. Il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico che non trascuri alcuna fonte di rinnovabili, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico, eolico ma anche idrogeno e il nuovo nucleare sostenibile, che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro per la competitività delle nostre imprese", ha concluso il titolare del Mase. (Mgn/ Dire) 12:44 03-12-25 NNNN

IMPRESE. PICHETTO A CONFIMI: NOSTRA MANIFATTURA TRA PIÙ IMPORTANTI AL MONDO

DIR0955 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT IMPRESE. PICHETTO A CONFIMI: NOSTRA MANIFATTURA TRA PIÙ IMPORTANTI AL MONDO NON È PREZZO CHE FA LA DIFFERENZA, ITALIA VINCE CON QUALITÀ (DIRE) Roma, 3 dic. - "La manifattura italiana è tra le più importanti del mondo, lo è perché contribuisce in maniera decisiva al prodotto internazionale del nostro Paese, lo è perché vince attraverso la qualità delle proprie produzioni che è unica ed è apprezzata, ha reso il made in Italy un brand d'eccellenza: non è il prezzo che fa la differenza, è la qualità". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 12:44 03-12-25 NNNN

IMPRESE. PICHETTO A CONFIMI: NOSTRA MANIFATTURA TRA PIÙ IMPORTANTI AL MONDO

DIR0954 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. PICHETTO A CONFIMI: NOSTRA MANIFATTURA TRA PIÙ IMPORTANTI AL MONDO NON È PREZZO CHE FA LA DIFFERENZA, ITALIA VINCE CON QUALITÀ (DIRE) Roma, 3 dic. - "La manifattura italiana è tra le più importanti del mondo, lo è perché contribuisce in maniera decisiva al prodotto internazionale del nostro Paese, lo è perché vince attraverso la qualità delle proprie produzioni che è unica ed è apprezzata, ha reso il made in Italy un brand d'eccellenza: non è il prezzo che fa la differenza, è la qualità". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato all'Assemblea di CONFIMI Industria 2025 in corso a Roma. (Mgn/ Dire) 12:44 03-12-25 NNNN



Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni

Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni (Energia Oltre) Roma, 03/12/2025 - "In questi tre anni di governo del centrodestra, grazie agli interventi messi in campo per sostenere le imprese, l'Italia ha dato prova di grande attrattività per gli investimenti. Per spingere la crescita e aumentare la competitività del nostro tessuto produttivo, è però prioritario abbattere il costo dell'energia, tema in cima all'agenda di Palazzo Chigi. Perciò, come ha più volte sottolineato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendolo anche nel messaggio inviato oggi all'assemblea di Confindustria, il Governo sta lavorando a soluzioni concrete per vincere questa sfida". Lo afferma Riccardo Zucconi, deputato e responsabile Energia di Fratelli d'Italia alla Camera, che cita l'esempio virtuoso dell'Energy Release, "un provvedimento importante, che accelera lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e, allo stesso tempo, riduce le bollette per le imprese energivore". "Tutto il Sistema Paese deve fare la sua parte e, in quest'ottica, il Governo Meloni, con Fratelli d'Italia in prima linea, è impegnato in un dialogo e un confronto costanti con i player del settore, con l'obiettivo di promuovere misure strutturali in grado di combattere il caro-energia. Dopo anni di inerzia dei passati governi, - conclude Zucconi - l'Italia è tornata ad avere una politica energetica improntata a una visione di ampio respiro, come dimostra anche il disegno di legge delega sul nucleare che sta per iniziare il suo iter parlamentare alla Camera". (set) 20251203T143436Z



Pil, Giorgetti: Scelte governo da grande forza industriale che cura sicurezza economica

Pil, Giorgetti: Scelte governo da grande forza industriale che cura sicurezza economica Roma, 03 dic (GEA) - "A guidare tutte le nostre scelte, che sono quelle su banche, energia, Europa, export, è la condizione di essere un grande forza industriale che cura la sua sicurezza economica e finanziaria". Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'assemblea pubblica di Confindustria. DAB ECO 03 DIC 2025

Ue, Giorgetti: No aumento aliquote gas, Italia non esiterà a porre veto

Ue, Giorgetti: No aumento aliquote gas, Italia non esiterà a porre veto Roma, 03 dic (GEA) - "Sul piano europeo, l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria". Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'assemblea pubblica di Confindustria. "L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin", aggiunge. DAB ECO 03 DIC 2025

L.Bilancio, Giorgetti: Credo riusciremo a dare orizzonte pluriennale a iper ammortamento

L.Bilancio, Giorgetti: Credo riusciremo a dare orizzonte pluriennale a iper ammortamento Roma, 03 dic (GEA) - Sul degli incentivi "come dice la legge di Bilancio, il governo ha proposto al Parlamento di stanziare in tre anni circa 9 miliardi per le imprese. Tra le misure che stanno più a cuore a questa platea, come ha detto il presidente Meloni, ci sono gli investimenti per la Zes, che si sta allargando anche a Marche e Umbria, o il rifinanziamento della nuova Sabatini, ma la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella dell'iper ammortamento per gli investimenti in beni materiali e in materiali tecnologicamente avanzati, oltre che per gli investimenti di efficientamento energetico e sulle rinnovabili". Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'assemblea pubblica di Confindustria. "Il mondo produttivo, inclusa Confindustria, ci ha chiesto di dare a questa misura un orizzonte pluriennale - aggiunge -. Lo stiamo facendo e credo che, rispetto alla versione originale entrata in Parlamento, riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Lo prendiamo anche come un segno di apprezzamento della scelta che abbiamo fatto in manovra e siamo quindi proprio in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". DAB ECO 03 DIC 2025

Imprese, Giorgetti: Italia tra grandi paesi industrializzati grazie a sua manifattura

Imprese, Giorgetti: Italia tra grandi paesi industrializzati grazie a sua manifattura Roma, 03 dic (GEA) - "Oggi siamo al lavoro, sono i giorni cruciali sulla legge di Bilancio, però non mi sottraggo di darvi alcuni aggiornamenti su temi, credo, di vostro interesse. Voglio però per prima cosa condividere un messaggio: c'è una comune consapevolezza che ci unisce, il riconoscimento dell'impresa manifatturiera italiana come architrave del nostro sistema economico e sociale". Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'assemblea pubblica di Confindustria. "Le piccole e medie imprese con un forte radicamento territoriale, con la capacità di internazionalizzarsi senza dimenticare le proprie identità, di investire senza guardare solo ai risultati di breve periodo finanziari - aggiunge -, sono il patrimonio che ci ha permesso di diventare un paese prospero e sviluppato. Se oggi l'Italia resta tra i grandi paesi industrializzati, lo deve alla forza della sua manifattura". DAB ECO 03 DIC 2025

Pil, Giorgetti: Tassi di crescita elevati se quadro internazionale si stabilizzasse

Pil, Giorgetti: Tassi di crescita elevati se quadro internazionale si stabilizzasse Roma, 03 dic (GEA) - "Con voi condivido l'ambizione che il nostro Paese possa tornare a tassi di crescita elevati. Non si tratta evidentemente di un obiettivo solo nella nostra disponibilità". Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'assemblea pubblica di Confindustria. "Come constatate ogni giorno in azienda, il quadro geopolitico influenza le aspettative, gli ordinativi, la propensione agli investimenti e a catena questo freno si riverbera sull'attività economica nazionale - aggiunge -. Se il contesto si stabilizzasse a livello internazionale, le aspettative di consumatori e di imprese potrebbero migliorare e portare un'espansione più forte del Pil che i nostri fondamentali giustificano pienamente. Nel frattempo, la linea direttrice di questo governo continuerà a essere quella di mettervi nelle migliori condizioni di lavorare". DAB ECO 03 DIC 2025

Pil, Meloni: Credibilità Italia ricostruita con serietà in tenuta conti pubblici

Pil, Meloni: Credibilità Italia ricostruita con serietà in tenuta conti pubblici Roma, 03 dic (GEA) - "In questi anni il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre". Lo scrive la premier, Giorgia Meloni, nel messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici - aggiunge -. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". DAB POL 03 DIC 2025

L.Bilancio, Meloni: Consente a Italia di uscire da infrazione Ue già nel 2026

L.Bilancio, Meloni: Consente a Italia di uscire da infrazione Ue già nel 2026 Roma, 03 dic (GEA) - "La Manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento: uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo scrive la premier, Giorgia Meloni, nel messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. DAB POL 03 DIC 2025

L.Bilancio, Meloni: Misure tangibili di fronte a crisi epocali e shock inaspettati

L.Bilancio, Meloni: Misure tangibili di fronte a crisi epocali e shock inaspettati Roma, 03 dic (GEA) - "Con questa legge di Bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica". Lo scrive la premier, Giorgia Meloni, nel messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella Zes Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi - aggiunge -. Rifiutiamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni. Misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati". DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Meloni: Governo al lavoro per offrire soluzioni concrete contro rincari

Energia, Meloni: Governo al lavoro per offrire soluzioni concrete contro rincari Roma, 03 dic (GEA) - "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo scrive la premier, Giorgia Meloni, nel messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo - aggiunge -. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". DAB POL 03 DIC 2025

Ue, Urso: 10/12 Commissione presenta revisione Cbam, vogliamo sia assertiva

Ue, Urso: 10/12 Commissione presenta revisione Cbam, vogliamo sia assertiva Roma, 03 dic (GEA) - "La Commissione Ue ha preso impegno a presentarci il prossimo 10 dicembre la revisione del Cbam, come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, un non paper insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in videocollegamento con l'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa e che giunga in tempo per evitare l'aggiramento a valle del meccanismo del Cbam", aggiunge. Inoltre, "questa revisione deve contenere anche meccanismi che consentono di restituire competitività alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati rispetto ad attori che, invece, producono, in altri mercati, in condizioni diverse a loro più vantaggiose. Quindi - riassume Urso -, la proposta della Commissione per la revisione del Cbam, come sollecitata dall'Italia, vogliamo che sia particolarmente assertiva". DAB POL 03 DIC 2025

Transizione 5.0, Urso: Plafond verosimilmente meno di 7 mld, al lavoro per coperture

Transizione 5.0, Urso: Plafond verosimilmente meno di 7 mld, al lavoro per coperture Roma, 03 dic (GEA) - "Transizione 5.0 è andato molto meglio di ogni rosea previsione e ha conteggiato 4,8 miliardi di prenotazioni, cioè sei volte di più della stima fatta a ottobre". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in videocollegamento con l'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "Se aggiungiamo anche Industria 4.0, che ha raggiunto 2,3 miliardi di prenotazioni, nel complesso siamo oltre 7 miliardi di prenotazioni - aggiunge -. Per questo abbiamo chiuso la misura. Per consentirci di sapere, dopo le opzioni delle imprese tra Industria 4.0 e Transizione 5.0 e il completamento della documentazione, in tempo utile, entro il 15 dicembre, a quanto ammonta effettivamente il plafond che dobbiamo finanziare. Verosimilmente meno dei 7 miliardi che si conteggiano oggi nel complesso, ma comunque molto significativo. Ci stiamo attrezzando, con i ministri Giorgetti e Foti, a completare la copertura delle risorse necessarie". DAB POL 03 DIC 2025

Transizione 5.0, Urso: Nuovo piano al via da 1 gennaio con iper-ammortamento

Transizione 5.0, Urso: Nuovo piano al via da 1 gennaio con iper-ammortamento Roma, 03 dic (GEA) - "Consapevoli del grande successo della misura Transizione 5.0 abbiamo intenzione, attraverso un emendamento nel corso della manovra di bilancio, di rendere immediatamente esecutivo il nuovo piano Transizione 5.0 sin dal 1 gennaio del prossimo anno, che ha una dotazione diversa, con risorse nazionali e non europee, ma che quindi non rispondono a vincoli europei e possono dare a tutte le imprese, soprattutto quelle energivore". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in videocollegamento con l'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "Dovendo tenere conto della compatibilità col bilancio dello Stato, non può essere finanziato attraverso il credito fiscale, che inciderebbe nell'anno di bilancio 2026 in cui non abbiamo le risorse, ma attraverso l'iper-ammortamento, spalmato negli anni successivi e quindi compatibile con le esigenze di bilancio", aggiunge. Urso, poi, continua: "Nel contempo stiamo lavorando con i ministri Giorgetti e Foti per fare in modo che questa misura di successo sia strutturale e continuativa nel tempo, quindi anche nel 2027 e nel 2028" per consentire alle imprese "di programmare meglio i vostri investimenti, necessari per vincere la duplice sfida della transizione: energetica, con Transizione 5.0, la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici, e dell'innovazione digitale". DAB POL 03 DIC 2025

Siderurgia, Urso: Oggi strategia Ue, dimezzate quote e raddoppio dazi su prodotti Cina

Siderurgia, Urso: Oggi strategia Ue, dimezzate quote e raddoppio dazi su prodotti Cina Roma, 03 dic (GEA) - "Proprio oggi il vicepresidente della Commissione europea, Stéphane Séjourné, che ho già incontrato otto volte negli ultimi mesi, in Italia e in Europa, presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche, con strumenti operativi fondamentali per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in videocollegamento con l'assemblea pubblica di Confimi Imprese. Il responsabile del Mimit, poi, aggiunge: "Su nostra sollecitazione, sui prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi", misure che "ho chiesto diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Urso: Pichetto al lavoro su misure a sostegno imprese calmierando prezzi

Energia, Urso: Pichetto al lavoro su misure a sostegno imprese calmierando prezzi Roma, 03 dic (GEA) - "Il ministro Pichetto sta lavorando a un nuovo provvedimento che riguarda il sostegno alle imprese italiane per calmierare, per quanto possibile, il prezzo dell'energia". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in videocollegamento con l'assemblea pubblica di Confindustria. DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Tajani: Abbassare costo priorità strategica, prezzo troppo legato a gas

Energia, Tajani: Abbassare costo priorità strategica, prezzo troppo legato a gas Roma, 03 dic (GEA) - "Va abbassato il costo dell'energia, è una priorità strategica del governo perché l'energia è un motore fondamentale di crescita. Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde, i biocarburanti - aggiunge -. Il nostro obiettivo è fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'export. Anche quest'anno saranno presenti tutti i nostri ambasciatori e per la prima volta i direttori degli uffici Ice all'estero, oltre agli esperti di Cassa di Risparmio e prestiti, Sace e Simest". DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Crosetto: Sicurezza approvvigionamenti incide su competitività industria

Energia, Crosetto: Sicurezza approvvigionamenti incide su competitività industria Roma, 03 dic (GEA) - "L'aggressione russa in Ucraina ha stravolto i tradizionali flussi di approvvigionamento del gas, imponendo nuove rotte e nuove dipendenze. La fragile tregua in Medio Oriente, le tensioni crescenti in diverse aree del mondo, il rallentamento del traffico commerciale nello stretto di Suez hanno ulteriormente modificato in tempi rapidissimi gli equilibri energetici e commerciali globali". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Sono elementi che dimostrano come la sicurezza degli approvvigionamenti non sia più un tema astratto, ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e in ultima analisi sulla vita dei cittadini", aggiunge. DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Crosetto: Oggi è fattore geopolitico e di sicurezza nazionale

Energia, Crosetto: Oggi è fattore geopolitico e di sicurezza nazionale Roma, 03 dic (GEA) - "Il titolo scelto, 'Cara energia', coglie perfettamente il cuore di una delle sfide più decisive per il nostro Paese. L'energia è oggi non solo elemento economico, ma un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. DAB POL 03 DIC 2025

Difesa, Crosetto: Dipendenza su energia e materie critiche rendono Italia bersaglio

Difesa, Crosetto: Dipendenza su energia e materie critiche rendono Italia bersaglio Roma, 03 dic (GEA) - "Sottolineo da tempo tre ambiti critici per l'Italia: energia, infrastrutture e coesione politico-sociale". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo rendono il paese un potenziale bersaglio - aggiunge -. Il nodo principale riguarda la forte dipendenza dell'Europa, dunque dell'Italia, dalla Cina per le materie prime critiche. Il tema è strategico anche sul piano della difesa". DAB POL 03 DIC 2025

Imprese, Tajani: In Ue serve vero shock di semplificazione, via barriere interne

Imprese, Tajani: In Ue serve vero shock di semplificazione, via barriere interne Roma, 03 dic (GEA) - "Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno. In Europa serve un vero shock di semplificazione". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un videomessaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. "Ovunque nel mondo comunque porto con me l'orgoglio di rappresentare la seconda manifattura europea", continua "Il governo è al vostro fianco, vuole ascoltarvi e sostenervi in maniera concreta e operativa - aggiunge Tajani -. Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti. La settimana scorsa sono stato in Arabia Saudita, dove negli ultimi 3 anni il nostro export è cresciuto dell'82%. Tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico. Portiamo questo impegno a Bruxelles, perché l'Ue deve essere motore di competitività e crescita. Servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione".

Difesa, Crosetto: Con incremento spese dipendenza estera su materie critiche pesa

Difesa, Crosetto: Con incremento spese dipendenza estera su materie critiche pesa Roma, 03 dic (GEA) - "Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "L'Italia, pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero e in una fase in cui la Nato invita gli alleati ad incrementare la spesa, questa vulnerabilità, ovviamente, pesa", aggiunge. DAB POL 03

Materie critiche, Crosetto: Giacimenti del futuro sono sottomarini, Spazio importante

Materie critiche, Crosetto: Giacimenti del futuro sono sottomarini, Spazio importante Roma, 03 dic (GEA) - "Dobbiamo porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare i giacimenti del futuro che sono quelli sottomarini. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo Spazio, che diventerà sempre più un dominio di competizione". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "Queste sono le vere sfide del futuro", aggiunge. DAB POL 03 DIC 2025

Piano Mattei, Crosetto: Condizione per rafforzare posizione internazionale Italia

Piano Mattei, Crosetto: Condizione per rafforzare posizione internazionale Italia Roma, 03 dic (GEA) - Nel quadro attuale "il Piano Mattei assume un valore decisivo". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "L'Africa è il continente che crescerà di più e sarà un grande produttore di materie prime - aggiunge -. Il rapporto con il continente africano è la condizione per rafforzare la nostra posizione internazionale ridurre le dipendenze e costruire nuove alleanze strategiche". DAB POL 03 DIC 2025

Imprese, Crosetto: Senza energia accessibile e sicura no competitività né crescita

Imprese, Crosetto: Senza energia accessibile e sicura no competitività né crescita Roma, 03 dic (GEA) - "Parlare di energia significa oggi parlare di sicurezza, di sviluppo tecnologico e di futuro industriale". Lo scrive il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "Da imprenditore so quanto per le piccole e medie imprese che rappresentano l'ossatura del nostro sistema produttivo, il costo e la disponibilità dell'energia siano un fattore strategico - aggiunge -. Senza energia accessibile e sicura non c'è competitività, non c'è crescita, non c'è occupazione. Per questo ritengo essenziale un confronto costante e costruttivo tra istituzioni e imprese". DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Pichetto: Transizione sia fondata su neutralità tecnologica, scienza detta ritmo

Energia, Pichetto: Transizione sia fondata su neutralità tecnologica, scienza detta ritmo Roma, 03 dic (GEA) - "Oggi la situazione internazionale richiede molto molto equilibrio, ma anche molto pragmatismo: massima attenzione a comparti che devono vivere questo processo di transizione e coglierlo come opportunità, non come un limite o una sequela di sacrifici". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "È il motivo per cui ci siamo opposti con decisione ad alcune normative comunitarie del tutto scollegate dalla realtà - aggiunge - e confidiamo che la nuova Commissione possa rivederla e ripensarle in modo anche profondo. La transizione deve essere fondata sulla neutralità tecnologica: è la scienza che detta il ritmo, affermando insieme la sostenibilità economica e quella sociale: non devono esserci approcci ideologici e obiettivi demagogici che rischiano di essere inutili e in alcuni casi dannosi". DAB POL 03 DIC 2025

Energia, Pichetto: Lavoriamo a misure strutturali per superare ostacoli che alzano prezzi

Energia, Pichetto: Lavoriamo a misure strutturali per superare ostacoli che alzano prezzi Roma, 03 dic (GEA) - "Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano sulle imprese e le famiglie italiane, penalizzando la competitività del nostro Paese". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confimi Imprese. "È un retaggio dei trent'anni precedenti a cui dobbiamo mettere mano - aggiunge -. Stiamo lavorando a provvedimenti di natura strutturale, superando quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e pesano su tutto il sistema Italia. Già per i grandi energivori l'Energy Release risponde a questa esigenza, accordando un prezzo in qualche modo calmierato e incentivando, in cambio, la realizzazione di nuovi impianti di energia neutra. Una misura utile oggi, ma che lo sarà anche domani". DAB POL 03 DIC

Energia, Pichetto: Obiettivo è mix che non trascuri alcuna fonte, anche nucleare

Energia, Pichetto: Obiettivo è mix che non trascuri alcuna fonte, anche nucleare Roma, 03 dic (GEA) - "Il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico che non trascuri alcuna fonte di rinnovabili, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico e eolico, ma anche idrogeno e nuovo nucleare sostenibile, che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro della competitività delle nostre imprese". Lo dice il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio inviato in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria. DAB

Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-prezzo in cima all'agenda del Governo Meloni

Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-prezzo in cima all'agenda del Governo Meloni Roma, 03 dic (GEA) - "In questi tre anni di governo del centrodestra, grazie agli interventi messi in campo per sostenere le imprese, l'Italia ha dato prova di grande attrattività per gli investimenti. Per spingere la crescita e aumentare la competitività del nostro tessuto produttivo, è però prioritario abbattere il costo dell'energia, tema in cima all'agenda di Palazzo Chigi. Perciò, come ha più volte sottolineato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendolo anche nel messaggio inviato oggi all'assemblea di Confindustria, il Governo sta lavorando a soluzioni concrete per vincere questa sfida". Lo afferma Riccardo Zucconi, deputato e responsabile Energia di Fratelli d'Italia alla Camera, che cita l'esempio virtuoso dell'Energy Release, "un provvedimento importante, che accelera lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e, allo stesso tempo, riduce le bollette per le imprese energivore". "Tutto il Sistema Paese deve fare la sua parte e, in quest'ottica, il Governo Meloni, con Fratelli d'Italia in prima linea, è impegnato in un dialogo e un confronto costanti con i player del settore, con l'obiettivo di promuovere misure strutturali in grado di combattere il caro-energia. Dopo anni di inerzia dei passati governi, - conclude Zucconi - l'Italia è tornata ad avere una politica energetica improntata a una visione di ampio respiro, come dimostra anche il disegno di legge delega sul nucleare che sta per iniziare il suo iter parlamentare alla Camera". VLN POL 03 DIC 2025

Energia, Misiani (Pd): Caro-prezzi sta spingendo Italia verso deindustrializzazione

Energia, Misiani (Pd): Caro-prezzi sta spingendo Italia verso deindustrializzazione Roma, 03 dic (GEA) - "L'Italia è oggi uno dei Paesi europei più esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità resta molto più elevato della media europea: più del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitività di interi comparti produttivi. L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia". Lo dichiara il senatore Antonio Misiani, responsabile Economia del Partito Democratico, intervenendo all'assemblea di Confindustria. Misiani critica duramente l'inerzia del governo Meloni: "La scorsa legge di bilancio ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del permitting (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 GW di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a fine febbraio) e ha tagliato in modo drastico i fondi PNRR per il sostegno pubblico alle comunità energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. È un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti". «Le imprese hanno bisogno di certezze, non di una transizione a passo di gambero e senza una visione d'insieme. Più aspettiamo, più l'Italia accumulerà ritardo rispetto agli altri Paesi europei», aggiunge il senatore PD. Misiani rivendica inoltre le proposte avanzate dal Partito Democratico in Parlamento: «Serve accelerare davvero l'installazione delle rinnovabili semplificando il permitting, ridurre il costo dell'elettricità attraverso un rafforzamento del ruolo del GME nei contratti a lungo termine da fonti rinnovabili, introdurre strumenti stabili di autoproduzione per le PMI e definire un piano strutturale di efficientamento energetico. I canoni straordinari per la proroga delle concessioni della distribuzione elettrica vanno tolti dalle bollette. L'eventuale proroga delle concessioni idroelettriche va condizionata alla fornitura di energia a prezzo calmierato. Sono proposte concrete, molte le abbiamo presentate come emendamenti alla legge di Bilancio, in gran parte sono immediatamente attivabili e tutte in grado di incidere sui fattori che determinano il prezzo dell'energia». Infine la conclusione: «Oggi la politica industriale coincide largamente con la politica energetica. Senza energia accessibile, stabile e pulita non c'è competitività possibile. Il ritardo dell'Italia non è inevitabile: è il frutto delle non-scelte del governo. Il PD propone un cambio di rotta serio e strutturale e lavorerà con il mondo dell'impresa per costruire un sistema energetico finalizzato a essere competitivo, sicuro e sostenibile». VLN POL 03 DIC 2025

FOCUS Caro energia 'criptonite' delle imprese. Meloni: Al lavoro per soluzioni concrete

FOCUS Caro energia 'criptonite' delle imprese. Meloni: Al lavoro per soluzioni concrete Roma, 03 dic (GEA) - di Dario Borriello I costi troppo elevati dell'energia restano il tallone d'Achille per le aziende italiane. Il nuovo appello parte da Confimi Imprese, che centra sul tema la sua assemblea pubblica 2025. Messaggio che dalle parti di Palazzo Chigi arriva forte e chiaro: "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro", scrive Giorgia Meloni in un messaggio. La premier mette nero su bianco che la questione "sta molto a cuore a tutto il governo" e assicura: "Stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". La conferma arriva dalla viva voce del ministro dell'Economia: "Da pochi giorni è operativo l'Energy Release, un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi e la competitività industriale. Stiamo lavorando - dice Giancarlo Giorgetti - su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026". Dopo quello sulle reti, in Consiglio dei ministri è atteso, infatti, da diverse settimane il secondo decreto Energia, al quale lavora il ministro, Gilberto Pichetto Fratin: "Il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano sulle imprese e le famiglie italiane, penalizzando la competitività del nostro Paese". Per questo, anticipa il responsabile del Mase, "stiamo lavorando a provvedimenti di natura strutturale che superino quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e che pesano su tutto il sistema Italia". Non ne fa solo una priorità economica il ministro della Difesa, Guido Crosetto: "Oggi è anche un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale". L'avvertimento che lancia è molto serio: "La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo rendono il Paese un potenziale bersaglio". Ecco perché Crosetto indica almeno due strade da percorrere nel breve e lungo periodo: "Dobbiamo porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare i giacimenti del futuro che sono quelli sottomarini. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo Spazio, che diventerà sempre più un dominio di competizione". In questo scenario uno strumento fondamentale diventa l'internazionalizzazione del Made in Italy, a patto che vengano eliminate quelle barriere che frenano il mercato interno: "In Europa serve un vero shock di semplificazione", è la convinzione del vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che fa dell'abbassamento dei costi energetici una "priorità strategica del governo, perché l'energia è un motore fondamentale di crescita". Inoltre, "il prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas". Una 'criptonite' per gli investimenti delle imprese, ne è consapevole Adolfo Urso, che punta sulle nuove misure della legge di Bilancio, come l'iper ammortamento spalmato su più anni nell'ambito del piano Transizione 5.0 rinnovato. "Stiamo lavorando con i ministri Giorgetti e Foti per fare in modo che questa misura di successo sia strutturale e continuativa nel tempo, quindi anche nel 2027 e nel 2028", spiega il ministro delle Imprese e del Made in Italy, che vuole dare alle imprese il tempo di "programmare meglio i vostri investimenti, necessari per vincere la duplice sfida della transizione: energetica, con Transizione 5.0, la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici, e dell'innovazione digitale". DAB/VLN ECO 03 DIC 2025

Bollette: Boschi (Iv), da governo annunci ma nessuna strategia =

AGI0968 3 POL 0 R01 / Bollette: Boschi (Iv), da governo annunci ma nessuna strategia = (AGI) - Roma, 3 dic. - "Il costo dell'energia oggi è una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30% in più rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Così Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, intervenendo all'assemblea di Confimi "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella Legge di Bilancio non c'è nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di volere una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione. Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'è alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'è uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude.(AGI)Mol 031934

LAPRESSE



WHERE THE NEWS IS

Manovra: Giorgetti, al lavoro, sono giorni cruciali

Manovra: Giorgetti, al lavoro, sono giorni cruciali Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Anche oggi siamo al lavoro - sono i giorni cruciali - sulla legge di bilancio". Così il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in videocollegamento con l'Assemblea di Confimi Industria. ECO NG01 mdg/ntl 031058 DIC

Manovra: Meloni, usciamo da procedura deficit senza rinunciare a obiettivi

Manovra: Meloni, usciamo da procedura deficit senza rinunciare a obiettivi Roma, 3 dic. (LaPresse) - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'assemblea di Confimi Industria. "Con questa legge di bilancio - ricorda Meloni, elencando gli interventi per le imprese - reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni". "Misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati", aggiunge la premier. ECO NG01 mdg/ntl 031107 DIC 25

Imprese: Meloni, tanti nodi da sciogliere, lavoriamo a soluzione su energia

Imprese: Meloni, tanti nodi da sciogliere, lavoriamo a soluzione su energia Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio inviato all'Assemblea di Confimi Industria. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande Nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", conclude. ECO NG01 mdg/ntl 031109 DIC 25

Manovra: Giorgetti, credo riusciremo a rendere iper-ammortamento pluriennale

Manovra: Giorgetti, credo riusciremo a rendere iper-ammortamento pluriennale Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Il governo ha proposto al Parlamento di stanziare in tre anni circa 9 miliardi per le imprese" e "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è l'iper-ammortamento per gli investimenti e i materiali tecnologicamente avanzati, oltre che per gli investimenti di efficientamento energetico e sulle rinnovabili". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in videocollegamento con l'Assemblea di Confimi Industria, parlando delle misure per le imprese previste in manovra. "Il mondo produttivo, inclusa Confimi, ci ha chiesto di dare a queste misure un orizzonte pluriennale, lo stiamo facendo, credo che rispetto alla misura originale entrata in parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale", ha spiegato Giorgetti, "siamo in queste ore al lavoro per rispondere a questa richiesta". ECO NG01 mdg/ntl 031117 DIC 25

Ue: Giorgetti, Italia contro aumento aliquote gas, non esiteremo a porre veto

Ue: Giorgetti, Italia contro aumento aliquote gas, non esiteremo a porre veto Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Sul piano europeo, l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in videocollegamento con l'Assemblea di Confimi Industria. Parlando delle misure sull'energia, Giorgetti ha ricordato che "è da pochi giorni operativi l'Energy Release, che garantisce alle imprese energivore l'accesso anticipato al prezzo calmierato, è un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi e competitività industriale. Stiamo lavorando - ha spiegato - su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026". ECO NG01 mdg/pna 031127 DIC 25

Manovra: Giorgetti, interventi su Irpef e contratti per equità e spingere domanda

Manovra: Giorgetti, interventi su Irpef e contratti per equità e spingere domanda Roma, 3 dic. (LaPresse) - In merito al tema dei salari, "in tre anni il governo ha profuso uno sforzo importante per incrementare i redditi reali, tagliando il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40mila euro, con un costo di 38 miliardi complessivo. Nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che in qualche modo non avevano beneficiato in passato di questi interventi, con ulteriori 3 miliardi alla seconda aliquota, che interessano i redditi fino a 50mila euro". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in collegamento con l'Assemblea di Confimi Industria. Agli interventi sulle aliquote Irpef, "si affiancano anche quelli diretti a favorire la contrattazione relativa ai premi di produttività con una misura di ulteriore incentivazione", ha ricordato il ministro. "Il complesso delle misure per i redditi da lavoro adottate in una fase che è di forte controllo della spesa pubblica è stato mosso proprio da ragioni di equità ma anche di efficienza economica - ha spiegato Giorgetti -. Ovvero la volontà di dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale". "Se lo sforzo del Governo sarà accompagnato, come mi sembra di capire, da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti e alzare gli stipendi, a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso. Continuiamo su queste idee a confrontarci", ha concluso il ministro. ECO NG01 mdg/nti 031137 DIC 25

Ue: Urso, dimezzamento quote e raddoppio dazi prodotti siderurgici cinesi

Ue: Urso, dimezzamento quote e raddoppio dazi prodotti siderurgici cinesi Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Siamo al centro della battaglia. Proprio oggi il commissario Sejourne, da cui ho avuto la piena assicurazione della volontà di tutelare la produzione interna, il commissario presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa. E per quanto riguarda i prodotti siderurgici, su nostra sollecitazione, sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi". Lo ha detto il ministro delle Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso in collegamento con l'Assemblea di Confimi Industria. "Ho chiesto - ha aggiunto il ministro - che questo annuncio diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". ECO NG01 mdg 031152 DIC 25

Ue: Urso, il 10/12 Commissione presenta revisione Cbam, vogliamo sia assertiva

Ue: Urso, il 10/12 Commissione presenta revisione Cbam, vogliamo sia assertiva Roma, 3 dic. (LaPresse) - "La Commissione Ue ha preso impegno a presentarci, il prossimo 10 dicembre, la revisione del Cbam, come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, un non-paper insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei. Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa e che giunga in tempo per evitare l'aggiornamento a valle del meccanismo del Cbam". Lo ha detto il ministro delle Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso in collegamento con l'Assemblea di Confimi Industria, in riferimento al Carbon Border Adjustment Mechanism. "Questa revisione - ha sottolineato Urso - deve contenere anche meccanismi che consentono di restituire competitività alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati rispetto ad attori che, invece, producono, in altri mercati, in condizioni diverse e a loro più vantaggiose. Quindi, la proposta della Commissione per la revisione del Cbam, come sollecitata dall'Italia, vogliamo che sia particolarmente assertiva". ECO NG01 mdg/NTL 031203 DIC 25

Imprese: Agnelli (Confindustria), alert su energia, rischio emorragia verso estero

Imprese: Agnelli (Confindustria), alert su energia, rischio emorragia verso estero Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Negli ultimi trent'anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250mila unità. Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata Confindustria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Un fenomeno che ha anche un volto generazionale: "Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all'estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza. Questi dati inducono tutti noi e le forze politiche a fare serie riflessioni". Così, il presidente di Confindustria Paolo Agnelli ha aperto i lavori a Roma dell'appuntamento annuale della Confederazione intitolato "Cara Energia...". Secondo Agnelli la causa principale di questa "emorragia" è l'energia: "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere". La Confederazione nel suo Manifesto per l'Energia, evidenzia come proposte: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. ECO NG01 mdg/ntl 031231 DIC 25

Manovra: Agnelli (Confindustria), segnali positivi ma timidi e discontinui

Manovra: Agnelli (Confindustria), segnali positivi ma timidi e discontinui Roma, 3 dic. (LaPresse) - Sul fronte della manovra di bilancio, "la stabilità dei conti" non può avvenire "rischiando di colpire il tessuto produttivo". Così il presidente di Confindustria in occasione della assemblea della Confederazione intitolata "Cara Energia...", sottolineando "alcuni segnali positivi che però sono ancora timidi e discontinui per imporsi a pieno nel mondo delle Pmi". "Chiediamo che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una vera pianificazione industriale - ribadisce il presidente di Confindustria -. La revisione Irpef è positiva ma serve una portata maggiore, così come rendere strutturale la riduzione dell'imposta sui premi di risultato. Ci auguriamo una soluzione positiva e responsabile per salvare le imprese che hanno creduto in Transizione 5.0. Giudizio negativo alla modifica delle compensazioni F24 e alla nuova disciplina sui dividendi, misure che rischiano di colpire in primis le Pmi". (L'obiettivo ultimo è salvare ciò che Agnelli definisce biodiversità industriale del Paese: l'impresa familiare, soprattutto PMI. "Un modello unico, radicato nel territorio, che guarda al lungo periodo e alle persone. Il nostro DNA economico. La stabilità dei conti pubblici non può mettere a rischio il tessuto manifatturiero che quei conti, in ultima analisi, li alimenta". Agnelli ha poi spiegato: "Non vogliamo andare via e non possiamo farlo. Rappresentiamo quelle piccole e medie imprese che quando tutti scappano, restano. Le nostre aziende non sono un codice in Borsa, ma hanno il nostro nome sulla porta. Per questo delocalizzare per noi non deve essere un'opzione, ma serve un tessuto adatto". "Non abbiamo la verità in tasca ma il nostro è il grido d'allarme di chi il lamierino in fabbrica lo calpesta tutti i giorni. Per questo mettiamo a disposizione del Governo e di tutte le forze politiche la nostra esperienza per un confronto costruttivo sugli interventi necessari a tutela del sistema-Paese", conclude. ECO NG01 mdg/ntl 031245 DIC 25

Imprese: Zucconi (Fdi), caro energia in cima ad agenda governo

Imprese: Zucconi (Fdi), caro energia in cima ad agenda governo Milano, 3 dic. (LaPresse) - "In questi tre anni di governo del centrodestra, grazie agli interventi messi in campo per sostenere le imprese, l'Italia ha dato prova di grande attrattività per gli investimenti. Per spingere la crescita e aumentare la competitività del nostro tessuto produttivo, è però prioritario abbattere il costo dell'energia, tema in cima all'agenda di Palazzo Chigi. Perciò, come ha più volte sottolineato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendolo anche nel messaggio inviato oggi all'assemblea di Confindustria, il Governo sta lavorando a soluzioni concrete per vincere questa sfida". Lo dichiara Riccardo Zucconi, deputato e responsabile Energia di Fratelli d'Italia alla Camera, che cita "l'esempio virtuoso dell'Energy Release, un provvedimento importante, che accelera lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e, allo stesso tempo, riduce le bollette per le imprese energivore". "Tutto il Sistema Paese deve fare la sua parte e, in quest'ottica, il Governo Meloni, con Fratelli d'Italia in prima linea, è impegnato in un dialogo e un confronto costanti con i player del settore, con l'obiettivo di promuovere misure strutturali in grado di combattere il caro-energia. Dopo anni di inerzia dei passati governi - conclude Zucconi - l'Italia è tornata ad avere una politica energetica improntata a una visione di ampio respiro, come dimostra anche il disegno di legge delega sul nucleare che sta per iniziare il suo iter parlamentare alla Camera". POL NG01 Irs 031412 DIC 25

Imprese: Misiani (Pd), caro energia spinge Italia verso deindustrializzazione

Imprese: Misiani (Pd), caro energia spinge Italia verso deindustrializzazione Milano, 3 dic. (LaPresse) - "L'Italia è oggi uno dei Paesi europei più esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità resta molto più elevato della media europea: più del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitività di interi comparti produttivi. L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia". Lo dichiara il senatore Antonio Misiani, responsabile Economia del Partito democratico, intervenendo all'assemblea di Confimi Industria. "La scorsa legge di bilancio - sottolinea Misiani - ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del permitting (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 GW di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a fine febbraio) e ha tagliato in modo drastico i fondi PNRR per il sostegno pubblico alle comunità energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. È un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti". "Le imprese hanno bisogno di certezze, non di una transizione a passo di gambero e senza una visione d'insieme. Più aspettiamo, più l'Italia accumulerà ritardo rispetto agli altri Paesi europei", aggiunge il senatore Pd. Misiani rivendica inoltre le proposte avanzate dai dem in Parlamento: "Serve accelerare davvero l'installazione delle rinnovabili semplificando il permitting, ridurre il costo dell'elettricità attraverso un rafforzamento del ruolo del GME nei contratti a lungo termine da fonti rinnovabili, introdurre strumenti stabili di autoproduzione per le Pmi e definire un piano strutturale di efficientamento energetico. I canoni straordinari per la proroga delle concessioni della distribuzione elettrica vanno tolti dalle bollette. L'eventuale proroga delle concessioni idroelettriche va condizionata alla fornitura di energia a prezzo calmierato. Sono proposte concrete, molte le abbiamo presentate come emendamenti alla legge di Bilancio, in gran parte sono immediatamente attivabili e tutte in grado di incidere sui fattori che determinano il prezzo dell'energia". "Oggi la politica industriale coincide largamente con la politica energetica. Senza energia accessibile, stabile e pulita non c'è competitività possibile. Il ritardo dell'Italia non è inevitabile: è il frutto delle non-scelte del governo. Il Pd propone un cambio di rotta serio e strutturale e lavorerà con il mondo dell'impresa per costruire un sistema energetico finalmente competitivo, sicuro e sostenibile", conclude. POL NG01 Irs 031410 DIC 25

Energia: Boschi (IV), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla

Energia: Boschi (IV), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla Roma, 3 dic. (LaPresse) - "Il costo dell'energia oggi è una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30% in più rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Così Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella Legge di Bilancio non c'è nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione". "Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'è alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'è uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude. POL NG01 npf 031934 DIC 25



Legge Bilancio: Meloni, usciamo da procedura deficit senza rinunciare a obiettivi

NOVA0146 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Meloni, usciamo da procedura deficit senza rinunciare a obiettivi Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - La Manovra economica per il 2026 "consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. "E' uno di questi e' il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia", ha aggiunto. "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento: due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica" ha continuato la premier. "Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella Zes Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifiutiamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120 per cento, per incentivare nuove assunzioni", ha concluso. (Rin) NNNN

Legge Bilancio: Meloni, misure tangibili ed efficaci per tessuto produttivo

NOVA0147 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Meloni, misure tangibili ed efficaci per tessuto produttivo Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - Nella legge di Bilancio sono previste "misure tangibili ed efficaci, per dare risposte ad un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di sapere far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. (Rin) NNNN

Governo: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete

NOVA0149 3 POL 1 NOV ECO INT Governo: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo", ha aggiunto Meloni. "Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", ha concluso la premier. (Rin) NNNN

Governo: Meloni, restituita a Italia credibilita', tenuta conti pubblici con serietà

NOVA0157 3 POL 1 NOV ECO INT Governo: Meloni, restituita a Italia credibilita', tenuta conti pubblici con serietà Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "In questi anni, il governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilita' di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i piu' complessi di sempre". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. "E' una credibilita' che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici" ha aggiunto. "Un fattore che, insieme alla solidita' e all'affidabilita' del governo, e' determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appello dei titoli di Stato italiani, dalla capacita' di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating" ha concluso la premier. (Rin) NNNN

Legge Bilancio: Giorgetti, siamo al lavoro, sono giorni cruciali

NOVA0165 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Giorgetti, siamo al lavoro, sono giorni cruciali Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Anche oggi siamo al lavoro, sono giorni cruciali per la legge di bilancio". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confindustria, in corso a Roma. (Rin) NNNN

Industria: Giorgetti, grande forza che cura sua sicurezza economica e finanziaria

NOVA0172 3 POL 1 NOV ECO INT Industria: Giorgetti, grande forza che cura sua sicurezza economica e finanziaria Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Se oggi l'Italia resta tra i grandi Paesi industrializzati lo deve alla grande forza della sua manifattura. A guidare tutte le nostre scelte, che sono quelle su banche, energia, Europa, export, e' la condizione di essere un grande forza industriale che cura la sua sicurezza economica e finanziaria". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confindustria, in corso a Roma. (Rin) NNNN

Pil: Giorgetti, espansione piu' forte se contesto internazionale stabile

NOVA0183 3 POL 1 NOV ECO INT Pil: Giorgetti, espansione piu' forte se contesto internazionale stabile Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - Il quadro geopolitico "influenza la propensione agli investimenti e si riverbera sull'attivita' economica nazionale. Se il contesto si stabilizzasse a livello internazionale le aspettative di consumatori e di imprese potrebbero migliorare e portare a un'espansione piu' forte del Pil che i nostri fondamentali giustificano pienamente". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confindustria, in corso a Roma. "Nel frattempo la direttrice di questo governo e' mettervi nelle migliori condizioni di lavorare", ha aggiunto il ministro. (Rin) NNNN

Ue: Giorgetti, Italia pronta a porre veto contro aumento aliquote gas

NOVA0184 3 POL 1 NOV ECO INT Ue: Giorgetti, Italia pronta a porre veto contro aumento aliquote gas Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - Sul piano europeo, l'Italia "ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esitera' a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confindustria, in corso a Roma. (Rin) NNNN

Legge Bilancio: Giorgetti, principale misura e' iper-ammortamento, visione pluriennale

NOVA0186 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Giorgetti, principale misura e' iper-ammortamento, visione pluriennale Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - Con la manovra "il governo ha proposto al Parlamento di stanziare nove miliardi per le imprese in tre anni e la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento e' l'iper-ammortamento per gli investimenti e materiali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confindustria, in corso a Roma. Il mondo produttivo "ci ha chiesto di dare a queste misure un orizzonte pluriennale e crediamo di poterlo garantire", ha aggiunto. (Rin) NNNN

Legge Bilancio: Giorgetti, sforzo importante per incrementare redditi reali

NOVA0192 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Giorgetti, sforzo importante per incrementare redditi reali Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - In tre anni "il governo ha compiuto uno sforzo importante per incrementare i redditi reali". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. Tra le misure, il governo "ha tagliato il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40 mila euro per un costo di 38 miliardi e nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che non hanno beneficiato in passato con ulteriori 3 miliardi con redditi fino a 50 mila euro", ha ricordato il ministro. "Il complesso delle misure per il lavoro e' stato mosso proprio da ragioni di equita', ma anche di efficienza economica per dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale", ha spiegato. "Se lo sforzo del governo sara' accompagnato da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti ed aumentare gli stipendi, a beneficiarne sara' tutto il Paese nel suo complesso", ha concluso Giorgetti. (Rin) NNNN

Ue: Urso, dimezzera' quote e raddoppiera' dazi prodotti siderurgici cinesi

NOVA0221 3 POL 1 NOV ECO INT Ue: Urso, dimezzera' quote e raddoppiera' dazi prodotti siderurgici cinesi Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Proprio oggi" il commissario Stephane Sejourne "presentera' la strategia europea sulle materie prime critiche per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma, sottolineando che Sejourne avrebbe gia' annunciato, "su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sara' realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi", ha spiegato. "Ho chiesto che questo annuncio diventi subito realta' nel piu' breve tempo possibile" ha evidenziato Urso. "Siamo al centro della battaglia", ha aggiunto, facendo presente che dal commissario Sejourne, "che ho incontrato otto volte negli ultimi mesi in Italia e in Europa, ho avuto la piena assicurazione della volonta' di tutelare la produzione interna", ha concluso. (Rin) NNNN

Ue: Urso, Commissione presenta revisione Cbam 10 dicembre, sia assertiva

NOVA0222 3 POL 1 NOV ECO INT Ue: Urso, Commissione presenta revisione Cbam 10 dicembre, sia assertiva Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - La Commissione europea, il prossimo 10 dicembre, "ha preso impegno a presentarci la revisione del Cbam, come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, un non-paper insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma, riferendosi al Carbon Border Adjustment Mechanism. "Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa e che giunga in tempo per evitare l'aggiornamento a valle del meccanismo del Cbam", ha aggiunto. Questa revisione "deve contenere anche meccanismi che consentono di restituire competitivita' alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati rispetto ad attori che, invece, producono, in altri mercati, in condizioni diverse e a loro piu' vantaggiose. Quindi, la proposta della Commissione per la revisione del Cbam, come sollecitata dall'Italia, vogliamo che sia particolarmente assertiva", ha concluso il ministro. (Rin) NNNN

Legge Bilancio: Urso, emendamento per via a Transizione 5.0 da 1 gennaio

NOVA0229 3 POL 1 NOV ECO INT Legge Bilancio: Urso, emendamento per via a Transizione 5.0 da 1 gennaio Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Consapevoli del grande successo della misura Transizione 5.0, di quello che era dipinto come il brutto anatroccolo da tutti ed e' diventato improvvisamente il bellissimo e magnifico cigno che tutti vogliono, abbiamo intenzione attraverso un emendamento nel corso della manovra di bilancio di rendere immediatamente esecutivo il nuovo piano Transizione 5.0 sin dal primo gennaio del prossimo anno". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "Dovendo tenere conto della compatibilita' del bilancio dello Stato, non puo' essere finanziato attraverso il credito fiscale, che inciderebbe nell'anno di bilancio 2026, dove non abbiamo le risorse, ma attraverso un altro strumento, quello dell'iper-ammortamento che incide negli anni successivi, spalmato e quindi compatibile con le esigenze di bilancio", ha concluso Urso. (Rin) NNNN

Finanza: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale

NOVA0242 3 POL 1 NOV ECO INT Finanza: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Stiamo lavorando con Giorgetti e con Foti per fare in modo che questa misura di successo", la Transizione 5.0, "sia strutturale e continuativa nel tempo e quindi anche nel 2027 e nel 2028". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "In questo modo vogliamo dare a voi una maggiore facilità o comunque consentirvi di programmare meglio i vostri investimenti, necessari assolutamente per vincere la duplice sfida della transizione energetica e di Transizione 5.0 con la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici e la sfida dell'innovazione digitale", ha concluso Urso. (Rin) NNNN

Export: Tajani, tra pochi giorni sarò in India, partner strategico

NOVA0294 3 POL 1 NOV ECO INT Export: Tajani, tra pochi giorni sarò in India, partner strategico Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - La settimana scorsa "sono stato in Arabia Saudita, dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82 per cento, tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al corridoio logistico Imec per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "Portiamo questo impegno a Bruxelles, perché l'Europa deve essere motore di competitività e crescita", ha aggiunto. (Rin) NNNN

Ue: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia

NOVA0295 3 POL 1 NOV ECO INT Ue: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di più in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno: in Europa serve un vero shock di semplificazione, va abbassato il costo dell'energia". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "È una priorità strategica del governo, perché l'energia è un motore fondamentale di crescita", ha sottolineato. "Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas: lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e i biocarburanti". "Il nostro obiettivo è fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla Fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'Export e anche quest'anno saranno presenti tutti i nostri ambasciatori e per la prima volta i direttori degli uffici già all'estero, oltre che gli esperti di cassa depositi e prestiti, Sace e Simest", ha concluso Tajani. (Rin) NNNN

Energia: Crosetto, è fattore geopolitico e di sicurezza nazionale, serve confronto

NOVA0319 3 POL 1 NOV ECO INT Energia: Crosetto, è fattore geopolitico e di sicurezza nazionale, serve confronto Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - L'energia "è oggi non solo elemento economico ma fattore geopolitico e di sicurezza nazionale". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. La sicurezza degli approvvigionamenti "non è più un tema astratto ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e sulla vita dei cittadini" ha aggiunto. Per Crosetto, parlare di energia oggi "significa parlare di sicurezza, di sviluppo tecnologico e futuro industriale. Da imprenditore so quanto per le piccole e medie imprese che rappresentano l'ossatura del nostro sistema produttivo, il costo e la disponibilità dell'energia sia un fattore strategico. Senza l'energia accessibile e sicura non c'è competitività, crescita e occupazione. Ritengo essenziale un confronto costruttivo tra istituzioni e imprese", ha concluso. (Rin) NNNN

Spazio: Crosetto, diventerà sempre più un dominio di competizione

NOVA0320 3 POL 1 NOV ECO INT Spazio: Crosetto, diventerà sempre più un dominio di competizione Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Dobbiamo porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare i giacimenti del futuro che sono quelli sottomarini. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo Spazio, che diventerà sempre più un dominio di competizione". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. Il piano Mattei "assume un ruolo decisivo, il rapporto con il Continente africano è la condizione per rafforzare la nostra posizione internazionale", ha aggiunto Crosetto. (Rin) NNNN

Difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilita' pesa

NOVA0337 3 POL 1 NOV ECO INT Difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilita' pesa Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - "Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. L'Italia, "pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero e in una fase in cui la Nato invita gli alleati ad incrementare la spesa, questa vulnerabilita', ovviamente, pesa", ha sottolineato. (Rin) NNNN

Energia: Misiani (Pd), caro-prezzi spinge Italia verso deindustrializzazione, governo e' fermo

NOVA0367 3 POL 1 NOV ECO INT Energia: Misiani (Pd), caro-prezzi spinge Italia verso deindustrializzazione, governo e' fermo Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - L'Italia e' oggi uno dei Paesi europei "piu' esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricit  resta molto piu' elevato della media europea: piu' del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitivita' di interi comparti produttivi. L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia", dichiara il senatore Antonio Misiani, responsabile Economia del Partito democratico, intervenendo all'assemblea di Confindustria. Misiani critica duramente l'inerzia del governo Meloni: "La scorsa legge di bilancio ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del permitting (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 GW di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a fine febbraio) e ha tagliato in modo drastico i fondi PNRR per il sostegno pubblico alle comunit  energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. E' un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti". (segue) (Rin) NNNN

Energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla

NOVA0695 3 POL 1 NOV INT Energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla Roma, 03 dic - (Agenzia_Nova) - Il costo dell'energia oggi "e' una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30 per cento in piu' rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Lo dichiara Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia viva, intervenendo all'assemblea di Confindustria. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella legge di Bilancio non c'e' nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitivita': non puo' diventare materia da gestire regione per regione. Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'e' alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'e' uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude Boschi. (Rin) NNNN

Speciale difesa: Crosetto, diventera' sempre piu' un dominio di competizione

NOVA0332 3 EST 1 NOV INT Speciale difesa: Crosetto, diventera' sempre piu' un dominio di competizione Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Dobbiamo porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare i giacimenti del futuro che sono quelli sottomarini. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo Spazio, che diventera' sempre piu' un dominio di competizione". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confindustria, in corso a Roma. Il piano Mattei "assume un ruolo decisivo, il rapporto con il Continente africano e' la condizione per rafforzare la nostra posizione internazionale", ha aggiunto Crosetto. (Rin) NNNN

Speciale difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilit  pesa

NOVA0333 3 EST 1 NOV INT Speciale difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilit  pesa Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. L'Italia, "pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero e in una fase in cui la Nato invita gli alleati ad incrementare la spesa, questa vulnerabilit , ovviamente, pesa", ha sottolineato. (Rin) NNNN

Speciale difesa: Crosetto, diventera' sempre piu' un dominio di competizione

NOVA0302 3 EST 1 NOV INT Speciale difesa: Crosetto, diventera' sempre piu' un dominio di competizione Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Dobbiamo porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare i giacimenti del futuro che sono quelli sottomarini. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo Spazio, che diventera' sempre piu' un dominio di competizione". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. Il piano Mattei "assume un ruolo decisivo, il rapporto con il Continente africano e' la condizione per rafforzare la nostra posizione internazionale", ha aggiunto Crosetto. (Rin) NNNN

Speciale difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilit  pesa

NOVA0303 3 EST 1 NOV INT Speciale difesa: Crosetto, Italia dipende da materie prime estere, vulnerabilit  pesa Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile". Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. L'Italia, "pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero e in una fase in cui la Nato invita gli alleati ad incrementare la spesa, questa vulnerabilit , ovviamente, pesa", ha sottolineato. (Rin) NNNN

Speciale energia: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete

NOVA0412 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo", ha aggiunto Meloni. "Capiter  di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia e' una grande nazione e puo' dimostrare al mondo cio' di cui e' capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. E' un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", ha concluso la premier. (Rin) NNNN

Speciale energia: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale

NOVA0414 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Stiamo lavorando con Giorgetti e con Foti per fare in modo che questa misura di successo", la Transizione 5.0, "sia strutturale e continuativa nel tempo e quindi anche nel 2027 e nel 2028". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "In questo modo vogliamo dare a voi una maggiore facilit  o comunque consentirvi di programmare meglio i vostri investimenti, necessari assolutamente per vincere la duplice sfida della transizione energetica e di Transizione 5.0 con la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici e la sfida dell'innovazione digitale", ha concluso Urso. (Rin) NNNN

Speciale energia: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia

NOVA0416 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di piu' in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno: in Europa serve un vero shock di semplificazione, va abbassato il costo dell'energia". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "E' una priorita' strategica del governo, perche' l'energia e' un motore fondamentale di crescita", ha sottolineato. "Oggi il suo prezzo e' troppo alto e troppo legato a quello del gas: lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e i biocarburanti". "Il nostro obiettivo e' fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla Fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'Export e anche quest'anno saranno presenti tutti i nostri ambasciatori e per la prima volta i direttori degli uffici gia' all'estero, oltre che gli esperti di cassa depositi e prestiti, Sace e Simest", ha concluso Tajani. (Rin) NNNN

Speciale energia: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete

NOVA0381 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Meloni, su caro energia stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato in occasione dell'assemblea di Confimi Industria, in corso a Roma. "Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo", ha aggiunto Meloni. "Capitera' di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia e' una grande nazione e puo' dimostrare al mondo cio' di cui e' capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. E' un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente", ha concluso la premier. (Rin) NNNN

Speciale energia: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale

NOVA0383 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per rendere Transizione 5.0 strutturale Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Stiamo lavorando con Giorgetti e con Foti per fare in modo che questa misura di successo", la Transizione 5.0, "sia strutturale e continuativa nel tempo e quindi anche nel 2027 e nel 2028". Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "In questo modo vogliamo dare a voi una maggiore facilità o comunque consentirvi di programmare meglio i vostri investimenti, necessari assolutamente per vincere la duplice sfida della transizione energetica e di Transizione 5.0 con la riduzione del costo dell'energia e dei consumi energetici e la sfida dell'innovazione digitale", ha concluso Urso. (Rin) NNNN

Speciale energia: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia

NOVA0385 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Tajani, serve vero shock di semplificazione, va abbassato costo energia Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - "Servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali, investire di piu' in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno: in Europa serve un vero shock di semplificazione, va abbassato il costo dell'energia". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi, in corso a Roma. "E' una priorita' strategica del governo, perche' l'energia e' un motore fondamentale di crescita", ha sottolineato. "Oggi il suo prezzo e' troppo alto e troppo legato a quello del gas: lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento puntando a tutte le risorse e tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e i biocarburanti". "Il nostro obiettivo e' fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla Fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'Export e anche quest'anno saranno presenti tutti i nostri ambasciatori e per la prima volta i direttori degli uffici gia' all'estero, oltre che gli esperti di cassa depositi e prestiti, Sace e Simest", ha concluso Tajani. (Rin) NNNN

Speciale energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla

NOVA0409 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - Il costo dell'energia "e' una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30 per cento in piu' rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Lo dichiara Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella legge di Bilancio non c'e' nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione. Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'e' alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'e' uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude Boschi. (Rin) NNNN

Speciale energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla

NOVA0439 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale energia: Boschi (Iv), governo promette da due anni, ma non ha fatto nulla Roma, 04 dic - (Agenzia_Nova) - Il costo dell'energia "e' una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30 per cento in piu' rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Lo dichiara Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella legge di Bilancio non c'e' nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione. Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'e' alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'e' uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude Boschi. (Rin) NNNN



MELONI: "GOVERNO HA LAVORATO PER RESTITUIRE CREDIBILITÀ ALL'ITALIA"

9CO1738344 4 POL ITA R01 MELONI: "GOVERNO HA LAVORATO PER RESTITUIRE CREDIBILITÀ

ALL'ITALIA" (9Colonne) Roma, 3 dic - "Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia. Caratteristiche uniche che contribuiscono a rendere forte e solido il nostro sistema economico e consentono all'Italia di detenere primati in diversi settori strategici della manifattura avanzata e dell'export di qualità, con tutti i vantaggi e i benefici che ne conseguono". Così il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "In questi anni - prosegue Meloni - il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre. È una credibilità che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appello dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating". (po / lug) 031045 DIC 25

MANOVRA, MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI PER DARE RISPOSTE AL TESSUTO PRODUTTIVO

9CO1738349 4 POL ITA R01 MANOVRA, MELONI: MISURE TANGIBILI ED EFFICACI PER DARE

RISPOSTE AL TESSUTO PRODUTTIVO (9Colonne) Roma, 3 dic - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Lo ha affermato il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, in corso oggi a Roma. "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifiutiamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni. Misure tangibili ed efficaci, per dare risposte a un tessuto produttivo che in questi anni ha dimostrato di saper far fronte a crisi epocali e a shock inaspettati. Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro. Penso, ad esempio, al costo dell'energia: questione che sta molto a cuore a tutto il Governo e su cui stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete. Sono sfide che vogliamo affrontare insieme a voi e potendo contare sul vostro contributo. Capiterà di avere idee diverse, non sempre saremo d'accordo su tutto, ma sono certa che su un punto non ci divideremo mai e la penseremo sempre nello stesso modo: l'Italia è una grande Nazione e può dimostrare al mondo ciò di cui è capace, tracciando la rotta e diventando un modello da seguire. È un traguardo che possiamo raggiungere solo se remiamo tutti nella stessa direzione, come fa una squadra vincente". (PO / lug) 031046 DIC 25

ENERGIA, BOSCHI (IV): GOVERNO PROMETTE DA DUE ANNI, MA NON HA FATTO NULLA

9CO1738820 4 POL ITA R01 ENERGIA, BOSCHI (IV): GOVERNO PROMETTE DA DUE ANNI, MA NON HA FATTO NULLA (9Colonne) Roma, 3 dic - "Il costo dell'energia oggi è una questione di vita o di morte per le imprese: significa decidere se restare aperti o chiudere. E quando l'energia costa il 30% in più rispetto al resto d'Europa, a pagare non sono solo le aziende ma anche i cittadini". Così Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, intervenendo all'assemblea di Confimi. "A maggio Meloni aveva annunciato interventi immediati, un decreto energia e un fondo da 25 miliardi per le imprese per fare fronte ai dazi di Trump, ma - sottolinea - nella Legge di Bilancio non c'è nulla. Zero. E intanto i costi aumentano. Dicono di voler una strategia energetica nazionale e nello stesso tempo spinge una autonomia differenziata che divide il Paese e frammenta le competenze. Energia significa sicurezza e competitività: non può diventare materia da gestire regione per regione". "Meloni e Salvini avevano promesso il taglio delle accise e degli oneri di sistema: le accise le hanno aumentate e sugli oneri non c'è alcuna soluzione. Noi siamo pronti a lavorare a un vero piano energetico nazionale, ma dopo tre anni di governo Meloni non c'è uno straccio di strategia. Solo annunci", conclude. (fre) 031937 DIC 25

ENERGIA, GIORGETTI: SIAMO CONTRO PROPOSTA UE AUMENTO ALIQUOTE SU GAS

9CO1738377 4 POL ITA R01 ENERGIA, GIORGETTI: SIAMO CONTRO PROPOSTA UE AUMENTO ALIQUOTE SU GAS (9Colonne) Roma, 3 dic - "La linea direttrice di questo governo continuerà a essere quella di mettervi nelle migliori condizioni per lavorare. E, come ha puntualmente richiamato il presidente Meloni nella lettera che vi ha inviato e che avete letto, partiamo dall'energia. Da pochi giorni è operativo l'Energy Release, ovvero il meccanismo che garantisce alle imprese energivore l'accesso anticipato a un prezzo calmierato. È un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi e competitività industriale, lavorando su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026". Così il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confimi Industria dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas, come sapete, e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin", ha concluso il ministro. (lug) 031137 DIC 25

MANOVRA, GIORGETTI: 9 MLD PER IMPRESE IN TRE ANNI

9CO1738379 4 POL ITA R01 MANOVRA, GIORGETTI: 9 MLD PER IMPRESE IN TRE ANNI (9Colonne) Roma, 3 dic - "Con la legge di bilancio il governo ha proposto al Parlamento di stanziare, in tre anni, circa 9 miliardi per le imprese. Tra le misure più care a questa platea c'è il potenziamento - in realtà la ridefinizione, come ha detto il presidente Meloni - degli investimenti per la Zes, che si sta allargando anche a Marche e Umbria, e il rifinanziamento della Nuova Sabatini". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confimi Industria dal titolo "Cara Energia...". Giorgetti ha ricordato che "la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento, diciamo così, è quella dell'iper-ammortamento per gli investimenti materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, oltre che per quelli di efficientamento energetico e sulle rinnovabili. Il mondo produttivo, inclusa Confimi, ci ha chiesto di dare a questa misura un orizzonte pluriennale. Lo stiamo facendo. Credo che, rispetto alla versione originale entrata in Parlamento, riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale. Lo prendiamo anche come un segno di apprezzamento della scelta fatta in manovra e siamo quindi, proprio in queste ore, al lavoro per rispondere a questa richiesta". (lug)

LAVORO, GIORGETTI: DA GOVERNO SFORZO IMPORTANTE PER AUMENTARE SALARI REALI

9CO1738380 4 POL ITA R01 LAVORO, GIORGETTI: DA GOVERNO SFORZO IMPORTANTE PER AUMENTARE SALARI REALI (9Colonne) Roma, 3 dic - "Vorrei toccare il tema dei salari. In tre anni il governo ha profuso uno sforzo importante per incrementare i salari reali, tagliando il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40.000 euro, con un costo complessivo di 38 miliardi. Come testimoniano gli studi, questo ha permesso di tutelare il reddito reale per i redditi più bassi. Nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che, in qualche modo, non avevano beneficiato in passato di questi interventi, con ulteriori 3 miliardi indirizzati ai redditi fino a 50.000 euro". Lo ha dichiarato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confindustria. "A questi interventi - ricorda Giorgetti - si aggiungono quelli diretti a favorire la contrattazione relativa ai premi di produttività, con una misura di ulteriore incentivazione. L'insieme delle misure per i redditi da lavoro, adottate in una fase di forte controllo della spesa pubblica, è stato mosso proprio da ragioni di equità ma anche di efficienza economica: la volontà di dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale. E naturalmente, se timori e paure che condizionano le scelte di consumo possono essere superati, a beneficiarne saranno anche le imprese, soprattutto quelle più piccole". "Se lo sforzo del governo sarà accompagnato - come mi sembra di capire - da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti e alzare gli stipendi, a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso", ha concluso il ministro. (Lug)

ENERGIA, URSO: DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SUI PRODOTTI SIDERURGICI CINESI

PER L'UECO1738425 4 ECO ITA R01 ENERGIA, URSO: DIMEZZAMENTO QUOTE E RADDOPPIO DAZI SUI PRODOTTI SIDERURGICI CINESI PER L'UE (9Colonne) Roma, 3 dic - "Proprio oggi il vicepresidente della Commissione europea, commissario Séjourné, che ho incontrato otto volte negli ultimi mesi in Italia e in Europa e da cui ho avuto piena assicurazione sul lavoro e sulla volontà dell'Europa di tutelare la produzione interna, proprio oggi il commissario presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche, con strumenti operativi fondamentali per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa. Ha già annunciato, come voi penso sappiate e su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi. Io ho chiesto che questo annuncio diventi subito realtà, nel più breve tempo possibile". Lo ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confindustria dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "Nel contempo - prosegue il ministro - lunedì 8, prima del Consiglio Competitività, presiederò a Bruxelles - per loro decisione - una riunione dell'Alleanza ministeriale per l'industria energivora, nata su nostra iniziativa insieme ad altri Paesi nel luglio di quest'anno a Copenaghen. A questa riunione parteciperanno praticamente quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, e riguarda proprio l'alleanza per l'industria energivora che voi sollevate, giustamente, essendo imprese che producono anche nei settori dell'energia. Sempre lunedì 8 avremo un importante Consiglio Competitività che seguirà questa nostra riunione, per informare l'Alleanza dei Paesi che aderiscono a questo patto di sostegno all'industria". (Lug) 031230 DIC 25

ENERGIA, URSO: CHIESTA REVISIONE CBAM PER TUTELARE INDUSTRIE ENERGIVORE EUROPEE

9CO1738427 4 ECO ITA R01 ENERGIA, URSO: CHIESTA REVISIONE CBAM PER TUTELARE INDUSTRIE ENERGIVORE EUROPEE (9Colonne) Roma, 3 dic - "Il 10 dicembre la Commissione ha preso l'impegno a presentarci la revisione del CBAM, come noi abbiamo sollecitato oltre un anno fa con un documento specifico, insieme ad altri importanti e significativi Paesi europei. Oggi siamo la maggioranza a chiedere che questa revisione sia importante e significativa, e che giunga in tempo per evitare quello che prima Agnelli evidenziava: l'aggiramento a valle dei meccanismi del CBAM". Lo ha ricordato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confindustria "Cara Energia...", in corso oggi a Roma. "La revisione deve contenere anche misure significative non solo per evitare l'aggiramento a valle, e quindi per tutelare la produzione siderurgica, chimica e delle altre industrie energivore europee - e quindi italiane - ma anche per restituire competitività alle imprese siderurgiche europee che accedono ad altri mercati, rispetto ad attori che invece producono in altri mercati in condizioni diverse e più vantaggiose. La proposta della Commissione per la revisione, sollecitata dall'Italia, ci sarà presentata il 10 dicembre. Noi vogliamo che sia particolarmente assertiva" ha concluso Urso. (Lug) 031231 DIC 25

ENERGIA, URSO: OLTRE 7 MLD DI PRENOTAZIONI TRA INDUSTRIA 4.0 E TRANSIZIONE 5.0 (1)

9CO1738432 4 ECO ITA R01 ENERGIA, URSO: OLTRE 7 MLD DI PRENOTAZIONI TRA INDUSTRIA 4.0 E TRANSIZIONE 5.0 (1) (9Colonne) Roma, 3 dic - "Per quanto riguarda le misure interne, di competenza del ministro Pichetto, so che sta lavorando a un nuovo provvedimento per il sostegno alle imprese italiane, per calmierare per quanto possibile il prezzo dell'energia. Concludo con alcune misure particolarmente importanti del nostro dicastero, come il Piano Transizione 5.0. Sapete le difficoltà con cui si è dispiegato il Piano Transizione 5.0, per i vincoli della Commissione europea. Avendo recuperato le risorse che non c'erano nel dicastero nella riprogrammazione che abbiamo fatto del PNRR nel novembre 2023, in quella sono stati assegnati altri 9,2 miliardi di euro al mio dicastero, perché più efficiente nell'utilizzo delle risorse rispetto alle dotazioni iniziali del PNRR, che abbiamo ben impiegato. Quindi risorse aggiuntive derivanti da quella riprogrammazione, ma pur sempre risorse del PNRR, quindi europee, che rispondono ai vincoli europei, soprattutto ai vincoli che l'Europa ci ha imposto con il Green Deal. Per cui quelle risorse, nel Piano Transizione 5.0 che si conclude quest'anno, non erano utilizzabili dalle imprese che ne avevano più bisogno, cioè le imprese energivore, perché escluse da una specifica prescrizione delle norme della Commissione europea". Lo ha spiegato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo in videocollegamento all'Assemblea di Confindustria "Cara Energia...". (segue) 031235 DIC 25

ENERGIA, CROSETTO: 100% TERRE RARE UTILIZZATE IN OCCIDENTE PROVIENE O VIENE RAFFINATO IN CINA 9CO1738454 4 POL ITA R01 ENERGIA, CROSETTO: 100% TERRE RARE UTILIZZATE IN OCCIDENTE PROVIENE O VIENE RAFFINATO IN CINA (9Colonne)

Roma, 3 dic - "Il titolo scelto, "Cara Energia...", coglie perfettamente il cuore di una delle sfide più decisive per il nostro Paese. L'energia è oggi non solo un elemento economico, ma un fattore geopolitico e di sicurezza nazionale. Lo sviluppo tecnologico ha reso il mondo più interconnesso e veloce: ogni evento che si verifica a migliaia di chilometri di distanza ha ripercussioni immediate sulla vita delle famiglie e sulla competitività delle imprese". Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "L'aggressione russa in Ucraina ha stravolto i tradizionali flussi di approvvigionamento del gas, imponendo nuove rotte e nuove dipendenze. La fragile tregua in Medio Oriente, le tensioni crescenti in diverse aree del mondo e il rallentamento del traffico commerciale nello Stretto di Suez - conseguenza degli attacchi degli Houthis alle navi occidentali - hanno ulteriormente modificato, in tempi rapidissimi, gli equilibri energetici e commerciali globali. Sono elementi che dimostrano come la sicurezza degli approvvigionamenti non sia più un tema astratto, ma una questione concreta che incide sulla competitività industriale, sulla stabilità dei mercati e, in ultima analisi, sulla vita dei cittadini. Sottolineo da tempo tre ambiti critici per l'Italia: energia, infrastrutture e coesione politico-sociale. La nostra dipendenza energetica dalle importazioni, l'aumento di infrastrutture critiche sempre più connesse e vulnerabili e la fragilità dell'ecosistema informativo rendono il Paese un potenziale bersaglio. Il nodo principale riguarda la forte dipendenza dell'Europa - e dunque dell'Italia - dalla Cina per le materie prime critiche. Il 100% delle terre rare pesanti utilizzate in Occidente proviene o viene raffinato in Cina; il 97% del magnesio arriva dalla Cina; il 63% del cobalto mondiale è estratto nella Repubblica Democratica del Congo e il 67% di quel cobalto è raffinato in Cina. Questi numeri parlano da soli". (lug) 031300 DIC 25

ENERGIA, CROSETTO: NON ESISTE INDUSTRIA DIFESA SENZA MATERIE PRIME SICURE, PIANO MATTEI DECISIVO (1) 9CO1738455 4 POL ITA R01 ENERGIA, CROSETTO: NON ESISTE INDUSTRIA DIFESA SENZA MATERIE PRIME SICURE, PIANO MATTEI DECISIVO (1) (9Colonne)

Roma, 3 dic - "Il tema è strategico anche sul piano della difesa. Non esiste un'industria della difesa senza materie prime sicure, senza una catena di approvvigionamento stabile. I sistemi d'arma complessi - carri armati, missili, aerei - richiedono componenti che oggi non produciamo. L'Italia, pur disponendo di un'industria avanzata, dipende da materie prime estratte all'estero. E in una fase in cui la NATO invita gli alleati a incrementare la spesa questa vulnerabilità pesa. Dobbiamo pertanto porci il problema di come garantire approvvigionamenti sicuri di terre rare, di come sfruttare - a livello europeo, non nazionale - i giacimenti del futuro, che sono quelli sottomarini, dove un solo sito può contenere migliaia di volte le quantità complessive dei giacimenti terrestri. E dobbiamo chiederci come impiegare anche lo spazio, che diventerà sempre più un dominio di competizione. Queste sono le vere sfide del futuro". Così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto energetico e industriale del sistema produttivo italiano. (segue) 031303 DIC 25

ENERGIA, PICHETTO FRATIN: TRANSIZIONE DEVE ESSERE FONDATA SULLA NEUTRALITÀ

TECNOLOGICA 9CO1738470 4 ECO ITA R01 ENERGIA, PICHETTO FRATIN: TRANSIZIONE DEVE ESSERE

FONDATA SULLA NEUTRALITÀ TECNOLOGICA (9Colonne) Roma, 3 dic - "La manifattura italiana è tra le più importate del mondo, lo è perché contribuisce in maniera decisiva al prodotto internazionale del nostro Paese, lo è perché vince attraverso la qualità delle proprie produzioni che è unica ed è apprezzata, ha reso il Made in Italy un brand d'eccellenza, non è il prezzo che fa la differenza, è la qualità. Pensiamo solo a titolo di esempio, un settore come la moda, come l'agroalimentare che sono i simboli di un'Italia che si è affermata grazie alle proprie capacità, i talenti, all'altissimo livello dei propri prodotti che vengono proposti nel mercato". Così Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "Oggi la situazione internazionale richiede molto equilibrio, ma anche molto pragmatismo, massima attenzione a comparte che devono comunque fare, vivere questo processo di transizione e lo devono cogliere come opportunità, non come un limite o una sequela di sacrifici. E' il motivo per cui noi ci siamo opposti con decisione ad alcune normative comunitarie tutte scollegate dalla realtà. Confidiamo che la nuova commissione possa rivederle, ripensarle in modo anche profondo, la transizione deve essere fondata sulla neutralità tecnologica e la scienza che è detta a ritmo, affermando insieme quella che viene detta la sostenibilità economica e di conseguenza quella sociale, non devono esserci divagazioni, approcci ideologici e obiettivi demagogici che rischiano di essere inutili, anzi in alcuni casi dannosi. Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie italiane, penalizzando quindi la competitività del nostro paese. È un retaggio dei 30 anni precedenti e che dobbiamo comunque metterci in mano". (lug) 031315 DIC 25

ENERGIA, PICHETTO FRATIN: OBIETTIVO MIX ENERGETICO CHE NON TRASCURI FONTI RINNOVABILI

9CO1738471 4 ECO ITA R01 ENERGIA, PICHETTO FRATIN: OBIETTIVO MIX ENERGETICO CHE NON TRASCURI FONTI

RINNOVABILI (9Colonne) Roma, 3 dic - "Sono convinto che ci sia spazio per anche provvedimenti, stiamo lavorando a provvedimenti strutturali, superando quegli ostacoli che fanno rialzare i prezzi e pesano su tutto il sistema Italia. Già per le grandi energivore, l'Energy Release destinata alle imprese più rilevanti risponde a questa esigenza accordando un prezzo in qualche modo calmierato e incentivando in cambio la realizzazione naturalmente di nuovi impianti di energia neutra". Così il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un messaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "Proprio le rinnovabili - prosegue il ministro - sono parte di quel modello di sostenibilità, di equilibrio che dobbiamo raggiungere, sostenibilità della produzione che le imprese stanno comprendendo a tutti i livelli, con anche un percorso di economia circolare e soluzioni che siano apprezzate dal consumatore. Il nostro obiettivo deve essere quello di un mix energetico che non trascura alcuna fonte rinnovabile, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico e eolico, ma anche idrogeno e il nuovo nucleare sostenibile che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro delle nostre imprese, per la competitività delle nostre imprese. Credo che su tutti questi temi, sulla sfida competitiva che le mette ogni giorno alla prova, le imprese e manufatturiere italiane con il loro talento e impegno abbiano molto da dire e molto anche da insegnare". (lug) 031318 DIC 25

ENERGIA, TAJANI: PREZZO TROPPO ALTO E LEGATO A QUELLO DEL GAS; VARATO PIANO PER

EXPORT 9CO1738482 4 ECO ITA R01 ENERGIA, TAJANI: PREZZO TROPPO ALTO E LEGATO A QUELLO DEL GAS;

VARATO PIANO PER EXPORT (9Colonne) Roma, 3 dic - "Il Governo è al vostro fianco: vuole ascoltarvi e sostenervi in maniera concreta e operativa. Ho messo al centro della mia azione l'impegno per la crescita e ho varato il piano per l'export, per aprire sempre nuovi mercati ai vostri prodotti". Così il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, in un videomessaggio inviato all'Assemblea di Confindustria, dal titolo "Cara Energia...", in corso oggi a Roma e dedicata al confronto sulle principali sfide energetiche e industriali del sistema produttivo italiano. "La settimana scorsa sono stato in Arabia Saudita, dove negli ultimi tre anni il nostro export è cresciuto dell'82%". Tra pochi giorni sarò invece in India, un partner strategico con cui lavoriamo al Corridoio logistico IMEC per unire il mercato europeo al Golfo e all'Indo-Pacifico. Portiamo questo impegno a Bruxelles, perché l'Europa deve essere motore di competitività e crescita. Servono quindi una politica industriale forte, l'unione del mercato dei capitali e maggiori investimenti in ricerca e innovazione. Vogliamo eliminare le barriere che frenano ancora il mercato interno. In Europa serve un vero shock di semplificazione. Va abbassato il costo dell'energia. È una priorità strategica del Governo, perché l'energia è un motore fondamentale di crescita. Oggi il suo prezzo è troppo alto e troppo legato a quello del gas. Lavoriamo per diversificare le fonti di approvvigionamento, puntando su tutte le risorse e le tecnologie disponibili, incluso il nucleare, l'idrogeno verde e i biocarburanti. Il nostro obiettivo è fare sempre meglio. Per questo il 17 dicembre ci troveremo tutti alla Fiera di Milano per la terza Conferenza nazionale dell'export" ha concluso Tajani. (lug) 031326 DIC 25

Ddl bilancio: Giorgetti, siamo al lavoro, sono giorni cruciali

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Siamo al lavoro, sono giorni cruciali per la legge di bilancio". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti intervenendo in videocollegamento all'Assemblea Confimi. (RADIOCOR) 03-12-25 10:54:38 (0271) 5 NNNN

*****Conti pubblici: Meloni, con manovra 2026 usciamo da procedura disavanzo eccessivo**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio all'Assemblea Confimi. Vmg (RADIOCOR) 03-12-25 11:00:47 (0275)GOV 5 NNNN

Ddl bilancio: Meloni, reintroduciamo strumenti efficaci apprezzati da imprese

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio all'Assemblea Confimi. Vmg (RADIOCOR) 03-12-25 11:05:56 (0279)GOV 5 NNNN

Meloni: restituita credibilità all'Italia, ci è riconosciuta dai mercati

Credibilità necessaria per affrontare quadro complesso (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "In questi anni, il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre". Lo scrive in un messaggio all'Assemblea Confimi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. "È una credibilità - rimarca Meloni - che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating".vmg

Meloni: Confimi incarna binomio vincente di fare impresa, famiglia e fabbrica

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Caro Presidente Agnelli, cari amici di Confimi Industria, sono molto contenta di inviare il mio saluto e il mio contributo ai lavori della vostra Assemblea nazionale. Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia". Lo sottolinea nell'apertura del messaggio inviato a Confimi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.vmg

*****Gas: Giorgetti, no aumento aliquote, Italia non esiterà a porre veto**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Sul piano europeo, l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin". Così in un videomessaggio all'Assemblea Confimi il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.vmg

Imprese: Giorgetti, Italia tra i grandi paesi grazie alla forza della manifattura

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Se oggi l'Italia resta tra i grandi paesi industrializzati lo deve alla forza della sua manifattura". Così il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in videocollegamento con l'Assemblea Confimi. "A guidare tutte le nostre scelte - ha aggiunto Giorgetti - che siano quelle sui conti pubblici, sulle banche, sui salari, sull'energia, sull'Europa, sull'export, è la convinzione di essere un grande paese industriale che cura la sua sicurezza economica e finanziaria".

*****Ddl bilancio: Giorgetti, su iper ammortamento verso ok orizzonte pluriennale**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "La principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è quella del libero ammortamento per gli investimenti in beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, oltre che per gli investimenti di efficientamento energetico e sulle rinnovabili. Il mondo produttivo, incluso Confimi, ci ha chiesto di dare a queste misure un orizzonte pluriennale. Lo stiamo facendo, credo che rispetto alla versione originale entrata in Parlamento riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale". Così in un videomessaggio all'Assemblea Confimi il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Salari: Giorgetti, sforzo Governo prosegue con taglio Irpef per incremento domanda

Sforzo necessario anche da parti sociali su contratti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "In tre anni il Governo ha profuso uno sforzo importante per incrementare i redditi reali, tagliando il cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori fino a 40.000 euro con un costo di 38 miliardi complessivo. E come testimonia gli studi, questo ha permesso di garantire il reddito reale per i redditi più bassi. Nel 2026 il percorso di riduzione dell'Irpef prosegue e si estende a quelli che in qualche modo non avevano beneficiato in passato di questi interventi con ulteriori 3 miliardi". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in collegamento con l'Assemblea Confimi. "A questi interventi - ha aggiunto Giorgetti - si affiancano anche quelli diretti a favorire la contrattazione relativa ai premi di produttività con una misura di ulteriore incentivazione. Il complesso delle misure per i redditi da lavoro adottate in una fase di forte controllo della spesa pubblica è stato mosso proprio da ragioni di equità ma anche di efficienza economica, ovvero la volontà di dare una spinta alla domanda interna in una fase di contrazione del commercio internazionale. Se lo sforzo del Governo sarà accompagnato, come mi sembra di capire, da quello delle parti sociali per rinnovare i contratti, ad alzare gli stipendi, a beneficiarne sarà tutto il Paese nel suo complesso".

*****Pil: Giorgetti, con contesto stabile nostra crescita possibile sarebbe più forte**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Se il contesto si stabilizzasse a livello internazionale le aspettative di consumatori e di imprese potrebbero migliorare e portare a un'espansione più forte del Pil che i nostri fondamentali giustificano pienamente". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti intervenendo in videocollegamento con l'Assemblea Confimi.

Imprese: Giorgetti, Italia tra i grandi paesi grazie alla forza della manifattura

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Se oggi l'Italia resta tra i grandi paesi industrializzati lo deve alla forza della sua manifattura". Così il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in videocollegamento con l'Assemblea Confimi. "A guidare tutte le nostre scelte - ha aggiunto Giorgetti - che siano quelle sui conti pubblici, sulle banche, sui salari, sull'energia, sull'Europa, sull'export, è la convinzione di essere un grande paese industriale che cura la sua sicurezza economica e finanzia

Siderurgia: Urso, Ue verso annuncio raddoppio dazi e dimezzamento quote cinesi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Siamo al centro della battaglia e proprio oggi il Vice Presidente della Commissione Europea, Commissario Sejourne, presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche e ha già annunciato, come voi penso sappiate, su nostra sollecitazione, che per quanto riguarda i prodotti siderurgici sarà realizzato il dimezzamento delle quote e il raddoppio dei dazi sui prodotti siderurgici cinesi e io ho chiesto che questo annuncio diventi subito realtà nel più breve tempo possibile". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso in videocollegamento con l'Assemblea Confimi.

Energia: Agnelli (Confindustria), imprese via da Italia, costi non competitivi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Negli ultimi trent'anni le imprese manifatturiere sono calate di circa 250 mila unità. Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata Confindustria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia". Così, il presidente di Confindustria Paolo Agnelli intervenendo all'Assemblea annuale. Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia è il 'caro-energia'. "Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh - ha ricordato - oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere".

Transizione 5.0: Urso, al lavoro con Giorgetti e Foti per renderla strutturale

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Stiamo lavorando con Giorgetti e con Foti (rispettivamente ministro dell'Economia e ministro Pnrr, ndr) per fare in modo che questa misura di successo sia strutturale e continuativa nel tempo, quindi anche nel 2027 e nel 2028, e in questo modo dare a voi una maggiore facilità o comunque consentirvi di programmare meglio i vostri investimenti". Lo ha detto in videocollegamento con l'Assemblea Confindustria il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso parlando della misura Transizione 5.0.

Energia: Pichetto, contenere costi che gravano su imprese e famiglie

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "Oggi il nostro primo compito importante sul fronte interno è contenere i costi energetici che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie italiane penalizzando quindi la competitività del nostro paese". Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin in un videocollegamento con l'Assemblea Confindustria. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto Pichetto - deve essere quello di un mix energetico che non trascuri alcuna fonte di rinnovabili, quindi geotermico, idroelettrico, fotovoltaico ed eolico ma anche idrogeno e il nuovo nucleare sostenibile che potrebbe rivelarsi fondamentale per il futuro delle nostre imprese e per la loro competitività".

Presidenza del Consiglio oggi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 dic - "La manovra economica per il 2026 consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno, senza però rinunciare a perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati fin dal nostro insediamento. E uno di questi è il sostegno alle imprese e a chi produce e crea ricchezza e occupazione in Italia". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio all'Assemblea Confindustria.

"Con questa legge di bilancio reintroduciamo il super e l'iper-ammortamento, due strumenti molto apprezzati dalle imprese e particolarmente efficaci per sostenere gli investimenti nell'innovazione e nella transizione ecologica. Diamo stabilità, per il prossimo triennio, al credito d'imposta per gli investimenti realizzati nella ZES Unica, con uno stanziamento complessivo di oltre 4 miliardi. Rifinanziamo, inoltre, la Nuova Sabatini e confermiamo la super deduzione del costo del lavoro al 120%, per incentivare nuove assunzioni". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un messaggio all'Assemblea Confindustria.

"In questi anni, il Governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre". Lo scrive in un messaggio all'Assemblea Confindustria la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. "È una credibilità - rimarca Meloni - che ci viene riconosciuta dai mercati, dagli investitori e dai risparmiatori e che abbiamo costruito dimostrando grande serietà nella tenuta dei conti pubblici. Un fattore che, insieme alla solidità e all'affidabilità del Governo, è determinante per diversi aspetti che incidono sull'economia e sul bilancio pubblico: dal livello dello spread all'appeal dei titoli di Stato italiani, dalla capacità di attrarre investitori internazionali al giudizio delle agenzie di rating".

Caro Presidente Agnelli, cari amici di Confindustria, sono molto contenta di inviare il mio saluto e il mio contributo ai lavori della vostra Assemblea nazionale. Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio nel quale opera e consente al nostro tessuto produttivo di essere al passo coi tempi, senza mai perdere la propria identità e l'ancoraggio alla propria storia". Lo sottolinea nell'apertura del messaggio inviato a Confindustria la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. (RADIOCOR) 03-12-25 19:45:40 (0772) 5 NNNN



Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni

(AGENPARL) - Wed 03 December 2025 Energia, Zucconi (Fdl): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni "In questi tre anni di governo del centrodestra, grazie agli interventi messi in campo per sostenere le imprese, l'Italia ha dato prova di grande attrattività per gli investimenti. Per spingere la crescita e aumentare la competitività del nostro tessuto produttivo, è però prioritario abbattere il costo dell'energia, tema in cima all'agenda di Palazzo Chigi. Perciò, come ha più volte sottolineato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribadendolo anche nel messaggio inviato oggi all'assemblea di Confindustria, il Governo sta lavorando a soluzioni concrete per vincere questa sfida". Lo afferma Riccardo Zucconi, deputato e responsabile Energia di Fratelli d'Italia alla Camera, che cita l'esempio virtuoso dell'Energy Release, "un provvedimento importante, che accelera lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e, allo stesso tempo, riduce le bollette per le imprese energivore". "Tutto il Sistema Paese deve fare la sua parte e, in quest'ottica, il Governo Meloni, con Fratelli d'Italia in prima linea, è impegnato in un dialogo e un confronto costanti con i player del settore, con l'obiettivo di promuovere misure strutturali in grado di combattere il caro-energia. Dopo anni di inerzia dei passati governi, - conclude Zucconi - l'Italia è tornata ad avere una politica energetica improntata a una visione di ampio respiro, come dimostra anche il disegno di legge delega sul nucleare che sta per iniziare il suo iter parlamentare alla Camera". Ufficio stampa Ester Trevisan 2025-12-03 14:07:16 4530728 POL Politica Interna

Misiani (PD): Il caro energia sta spingendo l'Italia verso la deindustrializzazione.

Il governo è fermo: servono scelte immediate e una strategia (AGENPARL) - Wed 03 December 2025 Misiani (PD): Il caro energia sta spingendo l'Italia verso la deindustrializzazione. Il governo è fermo: servono scelte immediate e una strategia «L'Italia è oggi uno dei Paesi europei più esposti al rischio energetico. A novembre, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità resta molto più elevato della media europea: più del doppio rispetto alla Spagna e quasi il triplo della Francia. Questo differenziale produce effetti pesantissimi: rallenta gli investimenti, scoraggia gli investitori esteri e mette a rischio la competitività di interi comparti produttivi. L'Italia rischia una deindustrializzazione silenziosa che nasce non dal costo del lavoro, ma dal costo dell'energia», dichiara il senatore Antonio Misiani, responsabile Economia del Partito democratico, intervenendo all'assemblea di Confindustria. Misiani critica duramente l'inerzia del governo Meloni: «La scorsa legge di bilancio ha prorogato per 20 anni le concessioni per la distribuzione elettrica, caricando sulle bollette canoni straordinari per molti miliardi. Sono mesi che viene annunciato un decreto energia che non arriva. Nel frattempo il governo ha varato un provvedimento parziale e contraddittorio, ha ridotto le aree idonee per le rinnovabili, ha lasciato irrisolti i nodi del *permitting* (a Chigi sono fermi 71 progetti di rinnovabili per 4,6 GW di potenza installata e l'ultimo consiglio dei ministri che li ha sbloccati risale a luglio) e ha tagliato in modo drastico i fondi PNRR per il sostegno pubblico alle comunità energetiche da 2,2 miliardi a 795 milioni. Peccato che a fine novembre le domande siano arrivate a 1,4 miliardi. È un gran pasticcio, un colpo pesante che rischia di bloccare o rallentare centinaia di progetti». «Le imprese hanno bisogno di certezze, non di una transizione a passo di gambero e senza una visione d'insieme. Più aspettiamo, più l'Italia accumulerà ritardo rispetto agli altri Paesi europei», aggiunge il senatore PD, che rivendica anche le proposte avanzate dal Partito Democratico in Parlamento: «Serve accelerare davvero l'installazione delle rinnovabili semplificando il *permitting*, ridurre il costo dell'elettricità attraverso un rafforzamento del ruolo del GME nei contratti a lungo termine da fonti rinnovabili, introdurre strumenti stabili di autoproduzione per le PMI e definire un piano strutturale di efficientamento energetico. I canoni straordinari per la proroga delle concessioni della distribuzione elettrica vanno tolti dalle bollette. L'eventuale proroga delle concessioni idroelettriche va condizionata alla fornitura di energia a prezzo calmierato. Sono proposte concrete, molte le abbiamo presentate come emendamenti alla legge di bilancio, in gran parte sono immediatamente attivabili e tutte in grado di incidere sui fattori che determinano il prezzo dell'energia». Infine la conclusione: «Oggi la politica industriale coincide largamente con la politica energetica. Senza energia accessibile, stabile e pulita non c'è competitività possibile. Il ritardo dell'Italia non è inevitabile: è il frutto delle non-scelte del governo. Il PD propone un cambio di rotta serio e strutturale e lavorerà con il mondo dell'impresa per costruire un sistema energetico finalmente competitivo, sicuro e sostenibile». Alla luce dei principi di cui al D.lgs. 196/03 e al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, tutte le informazioni 2025-12-03 14:18:59 4530755 POL Politica Interna

ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...



Conti La premier: restituita credibilità

Lo spread scende sotto quota 70 Mai così dal 2009

di **Giuliana Ferraino** e **Marco Sabella**

Lo spread tra Btp e Bund ieri è sceso per una frazione a 69,9 per poi risalire a quota 70 punti. Con un differenziale record che di fatto ci riporta sui minimi di fine 2009. Un segnale positivo che si ripercuote anche sulle casse dello Stato. Meloni: «Restituita credibilità al Paese, la tenuta dei conti pubblici si deve alla serietà».

alle pagine 12 e 13

Lo spread scende sotto quota 70 Livello mai così basso dal 2009

Meloni: restituita credibilità al Paese, la tenuta dei conti pubblici si deve alla serietà

di **Giuliana Ferraino**

Lo spread tra il Btp decennale e il Bund tedesco certifica un nuovo momento di distensione sul debito sovrano italiano, scendendo sotto la soglia psicologica dei 70 punti (con un minimo intraday di 69,9 punti), anche se poi chiude a 70 punti, in calo dai 72 punti di martedì sera, mentre il rendimento arretra al 3,44% dal precedente 3,47%.

La flessione, che riporta il differenziale sui livelli del dicembre 2009, durante il governo Berlusconi IV (prima dell'aggravarsi della crisi dell'eurozona), conferma che l'Italia è ormai considerata dagli investitori un Paese stabilmente più sicuro rispetto al passato. Il premio di rischio chiesto dai mercati a Roma rispetto alla

Germania vale circa 0,7 punti percentuali. L'aspetto più sorprendente, però, è il sorpasso sulla Francia. Il fatto che il nostro spread sia ormai stabilmente inferiore a quello dei titoli francesi (Oat) — 75 punti — indica un vero ribaltamento di ruoli in Europa. Come ci dice l'economista Mohamed El-Erian, «Il mercato obbligazionario europeo racconta una storia affascinante di inversione dei ruoli: i titoli di Stato italiani continuano a sovraperformare, non solo per i progressi di Roma, ma anche per le difficoltà che emergono altrove nel continente».

Il ritorno dello spread a 70 punti chiude idealmente il ciclo di volatilità cominciato nel 2011. Fino al 2009 lo spread Btp-Bund oscillava fisiologicamente sotto i 100 punti base,

riflettendo un mercato che prezzava in modo omogeneo il debito dell'area euro. Poi lo choc del 2011, con i dubbi sulla sostenibilità del debito dei Paesi periferici, soprannominati Pigs (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna), e la crisi di fiducia sulla tenuta dell'euro. Nell'agosto 2011 la lettera della Bce, firmata dal presidente della Bce Jean-Claude Trichet e dal suo successore in pectore Mario Draghi, impone a Roma riforme urgenti. Lo spread comincia a correre. Fino al record storico di 575 punti base toccato il 9 novem-

bre 2011, mentre il rendimento sale oltre il 7,25%. L'Italia è a un passo dal default tecnico. Silvio Berlusconi si dimette il 16 novembre e gli subentra il governo guidato da Mario Monti, nominato senatore a vita. La svolta arriva nel luglio

2012 con il *whatever it takes* di Mario Draghi pronunciato a Londra, dove il banchiere centrale annuncia che «nell'ambito del proprio mandato, la Bce è pronta a fare qualsiasi cosa

per salvare l'euro». Una frase che ferma la speculazione: lo spread comincia la lenta discesa, passando dai 473 punti di quei giorni a livelli più sostenibili. Il programma di acquisto di titoli di Stato varato dalla Banca centrale europea nel 2015 per combattere la deflazione, il cosiddetto *Quantitative easing*, continua a comprimere progressivamente i premi al rischio.

La tregua si rompe nel 2018: la nascita del governo giallo-verde (Conte I) e i timori di eu-roscetticismo riportano lo spread sopra i 300 punti. Poi, nel 2020, la pandemia del Covid innesca una nuova fiammata (con lo spread oltre 250), spenta subito dal bazooka della Bce, che lancia un nuovo

programma di acquisti d'emergenza (Pepp) per rispondere alla tempesta economica e finanziaria.

La discesa del differenziale riflette un cambio di percezione più profondo. «L'Italia oggi si distingue come un Paese governato con prudenza, mentre altre grandi economie faticano a prendere decisioni difficili», osserva El-Erian, secondo cui «gli investitori stanno premiando la gestione delle politiche italiane e rivalutando il rischio nei tradizionali Paesi core». Moody's ha appena alzato il giudizio sovrano da Baa3 a Baa2, il primo upgrade in 23 anni. Mentre ad aprile Standard & Poor's ha migliorato il merito di credito da BBB a BBB+.

La contrazione dello spread e dei rendimenti assoluti ha un impatto diretto sulla spesa per interessi, liberando mar-

gini di manovra fiscale. L'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha fatto i conti: i tassi più bassi di quanto previsto in passato garantiranno un risparmio complessivo di 17,1 miliardi da qui al 2029. Guardando al

futuro immediato, il beneficio per le casse dello Stato sarà di 1,7 miliardi nel 2025 e salirà a 2,6 miliardi l'anno successivo: ossigeno puro per i conti pubblici.

«È un traguardo che ci riempie di orgoglio per minore onere di debito che lasciamo alle future generazioni», ha detto ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «In questi anni, il governo ha lavorato per restituire all'Italia quella credibilità di cui aveva bisogno per affrontare un quadro economico, finanziario e internazionale tra i più complessi di sempre», ha scritto in un messaggio inviato all'assemblea di Confindustria la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, attribuendo il risultato «alla grande serietà nella tenuta dei conti pubblici» e alla stabilità dell'esecutivo.

Di certo la sostenibilità di questo livello dipenderà dalla capacità del Tesoro di mantenere il percorso di consolidamento fiscale anche in assenza di choc esterni positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

El-Erian

«I titoli di Roma performano meglio anche per le difficoltà degli altri Paesi»

La parola

SPREAD

È la differenza di rendimento tra il titolo di Stato decennale italiano (Btp) e quello tedesco (Bund). Questo indicatore misura il differenziale di rischio percepito dagli investitori tra l'Italia e la Germania, utilizzata come riferimento di affidabilità. Un aumento dello spread può indicare maggiore percezione di rischio per l'Italia, una diminuzione minore preoccupazione

Le mosse

Oggi la riunione nella maggioranza

✓ Oggi alle 11 è stata fissata una nuova riunione dei componenti della maggioranza per fare il punto sulle modifiche alla manovra

Le parole della premier

✓ «La manovra consente all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo già nel prossimo anno» ha detto la premier Meloni

Il differenziale sceso ai minimi

✓ Ieri lo spread tra i Btp italiani e i Bund tedeschi è sceso sotto 70 (ha poi chiuso a quella cifra): non succedeva da oltre sedici anni

Il Messaggero

IL MATTINO

Giorgetti: «Forti grazie alla manifattura» Servizi, Pmi italiano sopra la media Ue

I NUMERI

ROMA Cresce la fiducia del terziario in Europa. E l'Italia, in questo clima di ottimismo, fa meglio delle altre due grandi economie del continente, Francia e Germania. A novembre l'indice pmi dei servizi nell'Eurozona è salito a 53,6 punti, ben sopra la soglia dei 50 punti che fanno da spartiacque tra l'espansione e la contrazione delle attività. In questa cornice, le imprese del terziario della Penisola si piazzano sopra la media rispetto agli altri Paesi dell'Eurozona, posizionandosi a 55 punti dai 54 del mese precedente. Un segnale di ottimismo anche rispetto ai concorrenti francesi e tedeschi. Oltreoceano il dato è salito da 48 a 51,4 punti. Calano invece Germania e Spagna. Nelle vecchie "locomotive d'Europa", la fiducia sfuma di quasi un punto e mezzo, scendendo al 53,1 - comunque in linea con la media europea - mentre Madrid perde circa un punto e scende a 55,5.

L'Eurozona inizia a dare segni di ripresa. Nel caso dell'Italia, anche nella manifattura, dove l'indice sull'attività del settore ha toccato a novembre i massimi da marzo di due anni fa tornando nella metà campo dell'espansione. «Se oggi l'Italia resta tra i grandi Paesi industrializzati lo deve alla forza della sua manifattura», può così ben dire il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in video-collegamento all'assemblea di Confindustria, la confederazione che riunisce la piccola e media industria nazionale. «A guidare tutte le nostre scelte», ha aggiunto, «è la convinzione di essere un grande paese industriale».

Una forza suffragata dai numeri. Secondo la fotografia scattata da Federmanager e Confindustria, l'Italia delle filiere vale 2.600 miliardi di euro, quasi 500 miliardi di export e oltre 17 milioni di occupati.

Sullo stesso tono delle parole di Giorgetti è stato l'intervento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Confindustria: «Voi incarnate un modo del tutto particolare di fare impresa, la sintesi di un binomio vincente - famiglia e fabbrica - che genera valore per il territorio», ha spiegato la premier, rivolta alla confederazione presieduta da Paolo Agnelli.

LA MANOVRA

Alla platea degli industriali sono arrivate rassicurazioni. Prima di tutto sui temi della Manovra di bilancio in discussione in Senato. Il disegno di legge di Bilancio reintroduce strumento come il super e l'iper-ammortamento, oltre a dare stabilità triennale al credito d'imposta per gli investimenti nella Zona economica unica del Mezzogiorno - che può contare anche sulle risorse della rimodulazione del Pnrr - e a rifinanziare la super-deduzione del costo del lavoro al 120% per incentivare nuove assunzioni.

Per il mondo dell'industria la priorità è tuttavia garantire una durata di più anni all'iper-ammortamento per gli investimenti in beni materiali e tecnologici, oltre che per favorire l'efficienza energetica, potrà avere un orizzonte di più anni. L'obiettivo è, quantomeno, rendere la misura "struttu-

rale" per tre anni.

«Credo che, rispetto alla versione originale entrata in Parlamento, riusciremo a garantire questo orizzonte pluriennale», ha spiegato Giorgetti.

LE FORNITURE

Una seconda esigenza delle industrie è l'energia. E su questo tema il ministro ha ribadito l'intenzione del governo di schierarsi contro l'eventuale innalzamento della tassazione su gas in sede europea. Un rischio legato all'impianto del vecchio Green Deal comunitario disegnato durante la prima presidenza di Ursula von der Leyen, sostenuta dall'allora commissario al Clima Frans Timmermans, oggi leader dei socialdemocratici olandesi. Già da settimane, Giorgetti - davanti ai colleghi delle Finanze dell'Ecofin - ha posizionato l'Italia sul fronte del "no" rispetto a eventuali aumenti delle accise: «L'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso», ha assicurato ancora una volta il titolare di via XX Settembre. «Siamo al lavoro per garantire soluzioni concrete», ha spiegato ancora Meloni.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DI CONFIMI **Giorgetti: «L'Italia stopperà il green contro le imprese»**

■ Mentre cresce il fronte dei Paesi pronti a dare battaglia sul piano green della Ue, dal governo, via Giorgetti, arrivano rassicurazioni sull'impegno dell'Italia a rendere meno indigesto il pacchetto ambiente di Bruxelles. «Sul piano europeo l'Italia ha tenuto una posizione estremamente assertiva contro la proposta di aumento delle aliquote sul gas e non esiterà a porre il veto su ogni compromesso che non tenga conto degli effetti sull'industria. L'ho detto molto chiaramente ai miei colleghi nell'ultimo Ecofin», ha spiegato ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'assemblea di Confimi Industria 2025 tenutasi a Roma. Sempre sul fronte delle imprese, il titolare dell'Economia ha confermato che «il governo ha proposto al Parlamento di stanziare 9 miliardi per le imprese in tre anni e la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è l'iper-ammortamento per investimenti e materiali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficientamento energetico». «Il mondo produttivo», ha aggiunto, «ci ha chiesto di dare a queste misure un orizzonte pluriennale e crediamo di po-

terlo garantire», ha aggiunto Giorgetti. In occasione dell'assemblea il presidente di Confimi, Paolo Agnelli, ha lanciato un Manifesto per l'energia, che contiene le proposte della confederazione: un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico; la riduzione della fiscalità sull'energia; la revisione delle rendite delle società regolamentate; una politica estera energetica; il disaccoppiamento del costo dell'energia rinnovabile da quella fossile. «Negli ultimi 30 anni», ha detto Agnelli, «le imprese manifatturiere sono calate di circa 250 mila unità. Per la prima volta in 13 anni, da quando è nata Confimi Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia». Secondo Agnelli la causa principale di questa emorragia ha un nome: energia. «Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per megawattora, oltre il triplo del 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere», ha denunciato il presidente di Confimi Industria.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA ALLO SPORTELLLO PNRI

PICHETTO PUNTA SU RINNOVABILI E NUOVO NUCLEARE

di MARTINO TURSI

È aperto da ieri lo sportello per l'autoproduzione di energia rinnovabile: in ballo ci sono 262 milioni di euro per le aziende, a prescindere dalle loro dimensioni. Intanto il Mase ha deciso di corrispondere ristori a circa cento Comuni dei territori che ospitano ancora vecchie centrali nucleari e impianti per il ciclo del combustibile nucleare, per un ammontare complessivo pari a circa quindici milioni di euro. Il ministro Gilberto Pichetto Fratin, che è intervenuto ieri al forum di QualEnergia, ha ribadito che la linea italiana è sempre la stessa: non lasciare nulla di intentato e cercare di risolvere il nodo dell'energia puntando sul mix di tecnologie. Perché, ha spiegato, "abbiamo il dovere del pragmatismo". Che si declina pure nell'annuncio fatto all'assemblea Confimi dal ministro all'Industria Adolfo Urso. Secondo cui il collega Pichetto "sta lavorando a un nuovo provvedimento che riguarda il sostegno alle imprese italiane per calmierare il prezzo dell'energia". Il tema non è per niente banale e il titolare del Mase si sgola a ripetere che non si può lasciare nulla di intentato. "Eolico, solare, geotermia, idroelettrico sono certamente fondamentali per il nostro futuro. Ma, convinzione mia, non basteranno a garantirci il futuro sostenibile e a fronte di una domanda energetica prevista in esplosione, in enorme crescita", ha spiegato il ministro. Che ha aggiunto: "Da qui il lavoro su strumenti come l'idrogeno. E, soprattutto in questo momento, per dare un quadro per un nuovo nucleare sostenibile. Poi se sarà a fissione di ultima generazione, o fusione, lo vedremo. Il disegno di legge delega all'attenzione del Parlamento è una straordinaria occasione per il nostro Paese di disegnare quindi il nuovo ciclo di vita di questa fonte pulita, lontano dagli esempi e dai rischi del passato. Il grado di ambizione, di realismo, lo

vedremo più avanti, sul campo nel prossimo decennio. Nel contempo andiamo avanti su tutti i fronti decarbonizzati". E dunque ha notato: "Nella strategia energetica del nostro Paese, che certo in questo momento non può ancora fare a meno del gas, le rinnovabili rappresentano un caposaldo. Sono cresciute di molto in questi anni, con l'installazione di nuovi impianti, fino a coprire il 39% dei consumi ed arrivando in alcuni mesi dell'anno a superare anche il 50% della domanda elettrica. E comunque siamo al 50% della produzione. Sono tanti gli strumenti incentivanti, avviati e in corso". Le rinnovabili, appunto. Quelle su cui si punta con il Pnric, il piano nazionale per la ricerca e innovazione per la transizione da 262 milioni per cui ieri si è aperto lo sportello che rimarrà attivo fino alle ore 10 del 3 marzo prossimo. Gli interventi ammissibili riguardano l'installazione di impianti fotovoltaici o termo-fotovoltaici per l'autoconsumo, anche differito attraverso sistemi di stoccaggio elettrochimico, da realizzarsi in aree industriali, produttive o artigianali situate in Comuni con più di cinquemila abitanti delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le agevolazioni, fanno sapere dal Ministero all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, saranno concesse sotto forma di contributo a fondo perduto.



L'ECO DI BERGAMO

«Le imprese ci chiedono aiuto per andar via dal nostro Paese»

L'assemblea Confindustria

Il presidente Paolo Agnelli alla politica: interventi mirati per allontanare il rischio delocalizzazione

«Negli ultimi anni, 21mila industrie hanno trasferito la produzione in Romania, Polonia, Repubblica Ceca. Siamo pur sempre in Europa, ma lì i costi energetici e i carichi fiscali sono enormemente più favorevoli». Con queste parole Paolo Agnelli, presidente di Confindustria, ha esordito in occasione dell'annuale assemblea della confederazione svoltasi ieri a Roma. «Per la prima volta dalla nostra nascita, 13 anni fa, i nostri uffici ricevono telefonate dalle imprese che ci chiedono un aiuto per andar via dall'Italia - ha continuato Agnelli -. Quasi il 40% dei giovani industriali del nostro sistema associativo, i nostri stessi figli, pensa di fondare la propria impresa fuori dall'Italia».

Si è rivolto a una platea di imprenditori ed esponenti della politica il presidente di Confindustria quando ha sottolineato la difficoltà di produrre in Italia - e i relativi costi - durante il suo saluto iniziale. Non a caso il titolo scelto per l'assemblea è «Cara Energia...», tema su cui sono stati chiamati in causa due ospiti tra tutti: il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e quello delle Imprese, Adolfo Urso.

Giorgetti ha precisato come, con la manovra, «il governo ha proposto al Parlamento di stanziare 9 miliardi per le imprese in tre anni e la principale misura su cui stiamo completando l'affinamento è l'iper-ammortamento per gli investimenti e materiali tecnologicamente avanzati oltre che per l'efficiamento energetico». Mentre Urso ha ricordato come «oggi (geri, ndr) il vice presidente della Commissione europea Séjourné presenterà la strategia europea sulle materie prime critiche, lo strumento operativo fondamentale per ridurre la dipendenza strategica dell'Europa dalla Cina». All'assemblea di Confindustria hanno inviato un messaggio anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il vicepresidente Antonio Tajani, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, e il ministro del Mase Gilberto Pichetto Fratin, che ha detto: «Il nostro primo compito sul fronte interno è contenere i costi energetici, che gravano ancora troppo sulle imprese e sulle famiglie, penalizzando la competitività, è un retaggio dei 30 anni precedenti, dobbiamo metterci mano, sono convinto che ci sia spazio per più provve-

dimenti, ci stiamo lavorando».

Per il padrone di casa, Agnelli, è proprio l'energia «la prima causa per cui la manifattura italiana perde terreno» e ha rimarcato come «tra gennaio e agosto, le industrie energivore italiane hanno pagato un prezzo medio di 85,28 euro per megawattora quando in Germania era di 44,5 euro e in Francia di 25,45». Anche per questo la confederazione ha lanciato il proprio «Manifesto per l'Energia» che chiede, in primis, un intervento diretto dello Stato nel mercato energetico oltre alla riduzione della fiscalità sull'energia. Rispetto alla legge di Bilancio, invece, Agnelli ha evidenziato come «la stabilità dei conti non possa avvenire rischiando di colpire il tessuto produttivo». E ha aggiunto: «Chiediamo che il super-iperammortamento abbia un orizzonte triennale per permettere una vera pianificazione industriale. L'obiettivo è salvare ciò che Agnelli definisce la biodiversità industriale del Paese, ovvero «l'impresa familiare, un modello unico, radicato nel territorio, che guarda al lungo periodo e alle persone».

Astrid Serughetti

CONFERENZA DI BERGAMO

Oggi la legge delega in Consiglio dei ministri. Manovra, altolà di Lagarde sull'oro di Bankitalia

Licenze edilizie, vale il silenzio-assenso

Via alla riforma, sanatoria sugli abusi storici (prima del 1967)

di LIA ROMAGNO

Il governo Meloni si appresta a varare la riforma dell'edilizia: oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri arriverà il ddl delega per la revisione del Testo unico. La proposta prevede la semplificazione degli iter burocratici, la modernizzazione digitale del settore, il superamento della frammentazione regionale, il riordino dei titoli edilizi e un condono "facilitato" per gli abusi risalenti a prima del 1967.

Nel frattempo la Banca centrale europea stoppa il governo Meloni sull'emendamento alla manovra che propone di trasferire «al popolo» l'oro della Banca d'Italia. Secondo l'Eurotower «non è chiaro quale sia la concreta finalità della proposta» e invita il governo a «riconsiderarla». Da Pdl si dicono «stupiti per l'allarmismo», mentre il Pd parla di «norma fuori dal mondo».

a pagina X

LA LEGGE DI BILANCIO Tue, oggi il testo della riforma in Consiglio dei ministri

Edilizia, verso il silenzio-assenso

Giorgetti: «Giorni cruciali» per la manovra. Altolà di Lagarde sull'oro di Bankitalia

di LIA ROMAGNO

Gli emendamenti della maggioranza alla legge di Bilancio - quattro, di cui uno solo dichiarato ammissibile - hanno riaperto il dibattito sul condono. Ora il governo si appresta a varare la riforma dell'edilizia che ha tra i suoi obiettivi la sanatoria degli abusi "storici", e il rafforzamento del meccanismo del silenzio-assenso. Oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri dovrebbe approdare il disegno di legge delega per la revisione del Testo unico del settore: si va dalla semplificazione degli iter burocratici alla modernizzazione digitale del settore, dal superamento della frammentazione regionale al riordino dei titoli edilizi, passando per una sanatoria facilitata per gli abusi "storici", quelli precedenti alla cosiddetta "legge ponte" sull'urbanistica del 1967. Non cambiano i requisiti sostanziali per ottenere la sanatoria, ma vengono semplificati e razionalizzati i procedimenti.

Il provvedimento introduce, poi, il rafforzamento del meccanismo del "silenzio-assenso". Per ridurre i termini previsti per il rilascio o la formazione dei titoli edilizi e contrastare "l'immobilismo burocratico", si porrà "rinnovata enfasi sul meccanismo del Silen-

zio-assenso o del silenzio-devolutivo in caso di inerzia dell'amministrazione competente", si spiega nella relazione illustrativa al provvedimento. Allo stesso tempo, per assicurare la certezza dei tempi dei procedimenti, si dovranno definire meccanismi procedurali che assicurino il rispetto di "termini perentori, eventualmente prevedendo poteri sostitutivi o soluzioni per superare i blocchi derivanti da ritardi o disaccordi tra amministrazioni coinvolte". La riforma interverrà anche sul sistema sanzionatorio, che sarà modulato in base alla gravità della difformità, al valore delle opere realizzate e all'impatto sull'assetto urbanistico. L'obiettivo è chiudere il contenzioso, prevenire nuovi ricorsi e dare maggiore certezza giuridica a tecnici imprese e cittadini. Il governo avrà 12 mesi per adottare i decreti legislativi.

Intanto, sul fronte manovra sale il livello di scontro tra la Bce e il governo sulle riserve aure di Bankitalia che un emendamento, presentato dal senatore di Fratelli d'Italia,

Lucio Malan, vorrebbe "attribuire" al popolo italiano. Dopo l'invito a chiarirne le finalità – non porta risorse alla manovra, era stato rilevato – dall'alto dell'Eurotower è arrivato un netto altolà, gelando velleità e congetture sull'uso del "tesoro" custodito nei forzieri di Palazzo Koch ad opera della mano pubblica. «È la Banca d'Italia che ha la piena autorità sulle riserve d'oro» italiane, afferma la presidente della Bce, Christine Lagarde, durante una audizione al Parlamento europeo, rispondendo ad una domanda sul parere espresso dall'istituzione sulle misure allo studio in Italia. «Non è una questione di poco conto - rileva - perché l'Italia è il terzo maggiore detentore di oro tra le Banche centrali». Lagarde cita il Trattato sul funzionamento della Ue che «afferma molto chiaramente che la detenzione e la gestione delle riserve appartengono alla banca centrale nazionale di ciascuno Stato membro, e la Banca d'Italia - puntualizza - non è diversa da qualsiasi altra banca centrale nazionale o da qualsiasi altro Stato membro. Quindi la Banca d'Italia ha il dovere di detenere e gestire tali riserve». Poi perentoria: «Dal 2019 il parere della Bce è lo stesso. Lo abbiamo chiarito in maniera molto specifica: è la Banca d'Italia che ha la piena autorità sulle riserve auree».

La "tirata" arriva in quelli che per la legge di bilancio sono «giorni cruciali» per la legge di Bilancio, come rimarca il titolare del Mef, Giancarlo Giorgetti, intervenendo in collegamento all'assemblea annuale di Confimi Industria, durante la quale il presidente Paolo Agnelli rilancia l'allarme per il caro ener-

gia che sta mettendo in ginocchio il sistema della manifattura che in trent'anni ha perso 250mila imprese e altre sono pronte a lasciare il Paese. «Per la prima volta in tredici anni, da quando è nata Confimi Industria, i nostri uffici ricevono chiamate di imprenditori che non chiedono come resistere, ma come organizzare la loro uscita dall'Italia», dice Agnelli. «Il 40% dei giovani industriali del nostro sistema - i nostri stessi figli - sta valutando di fondare la propria impresa all'estero. Non per crescita, ma per sopravvivenza», avverte puntando l'indice contro i costi energetici: «Un'impresa italiana paga l'energia 85,28 euro per MWh, oltre il triplo dei 25,45 euro della Francia. Un differenziale che compromette ogni possibilità di competere», denuncia Agnelli. Uno svantaggio competitivo per l'industria italiana e l'intero sistema Paese. «Siamo perfettamente consapevoli che sono tanti i nodi da sciogliere, ma non abbiamo intenzione di tirarci indietro», scrive Giorgia Meloni in un messaggio. La questione, afferma «sta molto a cuore a tutto il governo» e assicura: «Stiamo lavorando per offrire soluzioni concrete». La conferma arriva dalla viva voce del ministro dell'Economia: «Da pochi giorni è operativo l'Energy Release, un passo che va nella direzione necessaria di tenere insieme investimenti nelle rinnovabili, riduzione dei costi e la competitività industriale. Stiamo lavorando su misure che rafforzino questo percorso anche nel 2026».

Agnelli (Confimi):

*«Subito misure
contro il caro-energia
Le imprese non reggono»*

IL  MATTINO

**Giorgetti:«Forti grazie alla manifattura»
Servizi, Pmi italiano sopra la media Ue**

IL GAZZETTINO
VENEZIA MESTRE

**Giorgetti:«Forti grazie alla manifattura»
Servizi, Pmi italiano sopra la media Ue**

ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...



NOTIZIA

FONTE

LINK

RIPRESE E RILANCI

| | | | |
|---|--|--|---|
| Energia, Giorgetti: Al lavoro per misure che rafforzino Energy Release anche nel 2026 | https://geagency.it/ | Link | |
| Ue, Giorgetti: No aumento aliquote gas, Italia non esiterà a porre veto | https://geagency.it/ | Link | |
| Ddl bilancio: Giorgetti, siamo al lavoro, sono giorni cruciali | | | |
| Meloni: «Con manovra Italia fuori da procedura deficit». Giorgetti: «Iperammortamento pluriennale». Ancora sul tavolo la tassa agevolata sull'oro | http://www.ilsole24ore.com/ | Link | http://it.marketscreener.com https://ilgiornaleeconomico.it |
| Meloni, manovra consentirà di uscire da procedura infrazione. Messaggio a Confindustria | http://www.ansa.it/ http://www.ilsole24ore.com/ | Link Link | http://www.bresciaoggi.it/ http://www.ilgiornaledivivenza.it/ http://prealpina.it/ http://www.larena.it/ http://qn.quotidiano.net/ http://tiscali.it/ http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/ http://ilrestodelcarlino.it/ http://www.Lanazione.it/ http://www.ilgiorno.it.com/ https://www.gazzettadimantova.it/ http://nordesteconomy.gelocal.it http://giornaletrentino.it/ http://www.ladige.it/ http://altoadige.it/ http://msn.it/ http://www.massilosa.com http://www.ilmessaggiere.it |
| Manovra 2026, Meloni: “Usciamo da procedura deficit senza rinunciare a obiettivi” | http://www.lapresse.it/ | Link | |
| Conti pubblici: Meloni, con manovra 2026 usciamo da procedura disavanzo eccessivo | http://www.ilsole24ore.com/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ |
| Ddl bilancio: Meloni, reintroduciamo strumenti efficaci apprezzati da imprese | http://www.ilsole24ore.com/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ |
| Ddl bilancio: Giorgetti, su iper ammortamento verso ok orizzonte pluriennale | http://www.ilsole24ore.com/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ http://it.marketscreener.com |
| Salari: Giorgetti, sforzo Governo prosegue con taglio Irpef per incremento domanda | http://www.borsaitaliana.it/ | Link | |

| NOTIZIA | FONTE | LINK | RIPRESE E RILANCI |
|--|---|----------------------|---|
| Pil: Giorgetti, con contesto stabile nostra crescita possibile sarebbe piu' forte | http://www.ilsole24ore.com/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ http://it.marketscreener.com |
| Legge di Bilancio, Meloni: Usciamo dalla procedura di deficit senza rinunciare agli obiettivi prefissati | http://www.agenzianova.com | Link | |
| India: Tajani to visit 'in a few days' | http://www.adnkronos.com/ | Link | |
| Meloni: da Manovra "misure tangibili" | http://rainews.it/ | Link | |
| Manovra 2026, verso l'accordo con gli istituti bancari Bce: "Oro resti a Bankitalia" | https://www.lumsanews.it/ | Link | |
| Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici | http://www.ansa.it/ | Link | http://altoadige.it/ http://www.ilgiornaledivicenza.it/ http://tiscali.it/ http://www.bresciaoggi.it/ http://qn.quotidiano.net/ http://msn.it/ http://www.ecodibergamo.it/ |
| Pichetto, nostro primo compito è contenere costi energetici | http://ilrestodelcarlino.it/ | Link | http://www.larena.it/ http://www.ilmessaggiere.it |
| Energia, Pichetto: Lavoriamo a misure strutturali per superare ostacoli che alzano prezzi | https://geagency.it/ | Link | |
| Meloni: "La manovra consente all'Italia di uscire dal disavanzo senza rinunciare agli obiettivi" | http://www.dire.it/ | Link | http://www.giovanilucianelli.it/ http://ilcorrieredifirenze.it |
| Meloni: l'Italia è una grande Nazione e può diventare un modello da seguire: il saluto all'assemblea Confindustria | http://www.secoloditalia.it/ | Link | |
| Manovra, Giorgetti: anche oggi al lavoro, giorni cruciali | http://www.teleborsa.it/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ http://www.lastampa.it/ http://www.ilsecoloxix.it/ http://www.repubblica.it/ http://tiscali.it/ |
| Meloni: "La manovra consente all'Italia di uscire dal disavanzo senza rinunciare agli obiettivi" | http://www.dire.it/ | Link | http://www.forumitalia.info http://cronachedellacalabria.it http://radionapolicentro.it/ http://agimeg.it/ http://notiziarioflegreo.it http://www.appianews.it |
| Il messaggio del Presidente Meloni all'Assemblea nazionale di Confindustria | http://www.governo.it | Link | |

| NOTIZIA | FONTE | LINK | RIPRESE E RILANCI |
|---|---|----------------------|---|
| Ue, stop a gas e Gnl russo nel 2027: ecco le ripercussioni per l'Italia | http://www.italiaoggi.it/ | Link | http://msn.it/ |
| Manovra, Giorgetti a Confindustria: Abbiamo lavorato per incrementare i redditi reali, tagliando il cuneo fiscale” | http://www.secoloditalia.it/ | Link | |
| Energia: Boschi, ‘su costo governo fa promesse ma in due anni non ha fatto nulla’ | https://www.adnkronos.com/ | | http://laragione.eu http://www.notizie.it https://www.iltirreno.it/ http://olbianotizie.it/ http://www.corriereadriatico.it/ http://leggo.it/ http://www.ilgazzettino.it/ http://quotidianodipuglia.it/ http://www.gazzettadireggio.it/ http://ilmattino.it/ http://gazzettadimodena.it/ http://www.lanuovasardegna.it/ http://www.tvsette.net http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/ http://www.affaritaliani.it/ http://www.sardegnaonline.net/ https://lanuovaferrara.gelocal.it/ http://iltempo.it/ https://www.ilgiornaleditalia.it/ http://www.ilmessaggero.it/ http://www.Lanazione.it/ |
| Misiani (PD): Il caro energia sta spingendo l'Italia verso la deindustrializzazione. Il governo è fermo: servono scelte immediate e una strategia | http://www.agenparl.eu/ | Link | http://www.agenziagiornalisticaopinione.it/ |
| Energia, Zucconi (FdI): tema caro-energia in cima all'agenda del Governo Meloni | http://www.agenparl.eu/ | Link | |
| Energia, Gelmini: il tema degli oneri di sistema merita l'attenzione della politica. Intervista video | http://www.9colonne.it | Link | |
| Manovra, Giorgetti: anche oggi al lavoro, giorni cruciali | http://www.teleborsa.it/ | Link | http://www.borsaitaliana.it/ http://www.ilsecoloxix.it/ http://www.lastampa.it/ |
| Giorgetti: «Forti grazie alla manifattura». Servizi, Pmi italiano sopra la media Ue | http://www.ilmessaggero.it/ | Link | |
| La BCE boccia l'emendamento sulle riserve auree: “L'autorità è della banca centrale” | http://rainews.it/ | Link | |
| CONFIMI: UN MANIFESTO ANTI CARO-ENERGIA | http://www.9colonne.it | Link | |

NOTIZIA

FONTE

LINK

RIPRESE E RILANCI

| | | | |
|---|---|----------------------|---|
| Lo spread ai minimi dal 2009: perché i mercati promuovono l'Italia e cosa resta da dimostrare | http://www.corriere.it/ | Link | http://iusletter.com |
| AGNELLI (CONFIMI) ALERT ENERGIA, COSÌ LE IMPRESE NON CE LA FANNO | http://www.viagginet.com | Link | |
| L'allarme di Misiani: "Senza una svolta sull'energia l'Italia scivola nella deindustrializzazione" | http://lanotteonline.com | Link | |
| Manovra, Meloni annuncia: "Italia fuori dalla procedura per deficit eccessivo". Tornano super e iper ammortamento per le imprese. | http://roboreporter.it | Link | |
| Bollette, Pichetto Fratin: "Priorità abbassare i costi per famiglie e imprese". Sul tavolo rinnovabili, nucleare e il meccanismo Energy Release | http://roboreporter.it | Link | |
| ALLERTA ENERGIA, COSÌ LE IMPRESE NON CE LA FANNO | http://opinione.it/ | Link | |
| Energia alle stelle, le imprese italiane rischiano l'esodo | http://www.mbnews.it/ | Link | |
| Le novità fiscali nella Legge di Bilancio 2026: incentivi e tagli per le imprese | http://informazione.news | Link | |

ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...





A Roma "Cara Energia", l'Assemblea pubblica di Confindustria La Confederazione fa il punto sulle difficoltà del settore

Roma, 5 dic. (askanews) - Si è svolta a Roma, presso il Garum al Circo Massimo, l'Assemblea pubblica di Confindustria, l'appuntamento annuale della Confederazione dell'industria manifatturiera e dell'impresa privata quest'anno incentrato sul tema dell'energia.

Tra numeri in calo e le richieste di supporto alla Confederazione da parte dei giovani imprenditori che pianificano di delocalizzare, l'analisi della situazione di Paolo Agnelli, presidente di Confindustria:

"Come imprese, il tema di oggi "Cara Energia." viene proprio fatto per mettere a conoscenza molte più persone del no caro energia. Abbiamo un'energia in Europa che supera tre/quattro volte quella che noi paghiamo. Siamo in grave difficoltà dal punto di vista della competitività, perché l'energia, specialmente per le aziende energivore, come fonderie e trafileries, ha un grande problema. Non possiamo continuare in questo modo".

Un evento, aperto dal messaggio della presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, inviato agli imprenditori della manifattura italiana, in cui si segnala come la questione stia molto a cuore a tutto il Governo, che ci lavora per offrire soluzioni concrete. E' intervenuto, oltre ai ministri Adolfo Urso, Antonio Tajani, Gilberto Pichetto Fratin e Guido Crosetto, anche Giancarlo Giorgetti, ministro Economia e Finanze, che ha annunciato, per venire incontro alla richieste del mondo produttivo, che la principale misura su cui si sta completando l'affinamento è quella dell'iper-ammortamento per gli investimenti materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, oltre che per quelli di efficientamento energetico e sulle rinnovabili"

Di questo ha parlato anche Giuseppe Conte, Presidente del Movimento 5 Stelle: "Dobbiamo ascoltare il grido di allarme che viene dall'industria manifatturiera, piccola e media impresa, fortemente in difficoltà, sommersa dalle tasse e dal caro energia".

Proposte e soluzioni al caro energia anche al centro della tavola rotonda tra i rappresentanti dei partiti. Un momento al quale hanno preso parte: Maria Elena Boschi (IV), Marco Dreosto (Lega) Mariastella Gelmini (NM), Antonio Misiani (PD), Nicola Procaccini (FDI), Marco Rizzo (DSP), Luca Squeri (FI), Mario Turco (M5S) e Giuseppe Zollino (AZ).

In tema Manovra finanziaria, Confindustria rileva alcuni segnali positivi, ma ancora timidi e discontinui per imporsi in pieno nel mondo delle PMI.

L'obiettivo ultimo è quello di salvare la "biodiversità industriale" del Paese: l'impresa familiare. Per farlo, Confindustria mette a disposizione l'esperienza per un confronto costruttivo che tuteli il sistema-Paese.



VIDEONEWS

PUBBLICAZIONI

| | |
|-----------------------|--|
| ilsole24ore.com | https://www.ilmessaggero.it/viterbo/confimi_industria_2025_tiziana_governatori_alert_energia_le_imprese_non_c_e_la_fanno-9228519.html |
| Msn | https://www.msn.com/it-it/video/notizie/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria/vi-AA1RNhiz https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/confimi-industria-2025-tiziana-governatori-alert-energia-cos%C3%AC-leimprese-non-ce-la-fanno/ar-AA1RN9lv |
| iltempo.it | https://www.iltempo.it/tv-news/2025/12/05/video/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria-45287236/ |
| ildenaro.it | https://www.ildenaro.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| primopiano24.it | https://primopiano24.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| ilmessaggero.it | https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html https://www.ilmessaggero.it/viterbo/confimi_industria_2025_tiziana_governatori_alert_energia_le_imprese_non_c_e_la_fanno-9228519.html |
| leggo.it | https://www.leggo.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html |
| ilmattino.it | https://www.ilmattino.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html |
| LiberoQuotidiano.it | https://www.liberoquotidiano.it/news/tv-news/45287235/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria/ https://www.liberoquotidiano.it/video/tv-news/45287235/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria.html |
| appianews.it | https://appianews.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| notizie.it | https://www.notizie.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| corriereadriatico.it | https://www.corriereadriatico.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html |
| gazzettamatin.com | https://www.gazzettamatin.com/2025/12/05/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| ilgazzettino.it | https://www.ilgazzettino.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html |
| quotidianodipuglia.it | https://www.quotidianodipuglia.it/video/askanews/a_roma_cara_energia_l_assemblea_pubblica_di_confimi_industria-9228663.html |
| ilgiornaleditalia.it | https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sostenibilita/755865/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria.html |
| giovannilucianelli.it | https://www.giovannilucianelli.it/2025/12/05/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| eventi.news | https://www.eventi.news/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria |
| quotidiano.net | https://www.quotidiano.net/video/economia/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria-iffjxzeg |

| | |
|---------------------------|--|
| tiscali.it | https://tv.tiscali.it/economia/a-roma-cara-energia-l-assemblea-pubblica-di-confimi-industria/693305f654f86c0e8904ceb2/ https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/a-roma-cara-energia-assemblea-pubblica-confimi-industria-00001/ |
| cronachedelmezzogiorno.it | https://cronachedelmezzogiorno.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| investimentinews.it | https://investimentinews.it/trump-leuropa-rischia-la-cancellazione-della-sua-civilta-entro-20-anni/ |
| notiziedi.it | https://notiziedi.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| tusciatimes.eu | https://www.tusciatimes.eu/assemblea-pubblica-confimi-industria-2025-governatori-alert-energia-cosi-le-imprese-non-ce-la-fanno/ |
| corrieredipalermo.it | https://corrieredipalermo.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| cronachedibari.com | https://cronachedibari.com/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| radionapolicentro.it | https://radionapolicentro.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| accadeora.it | https://accadeora.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| ildolomiti.it | https://www.ildolomiti.it/video/economia/2025/il-video-a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria |
| cronachedellacalabria.it | https://cronachedellacalabria.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| ilgiornaleditorino.it | https://ilgiornaleditorino.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| gazzettadigenova.it | https://gazzettadigenova.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| corriere dellasardegna.it | https://corriere dellasardegna.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| lacittadiroma.it | https://lacittadiroma.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| magazine-italia.it | https://magazine-italia.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| campaniapress.it | https://campaniapress.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| cronachedimilano.com | https://cronachedimilano.com/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| corriereflegreo.it | https://corriereflegreo.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| ondazzurra.com | https://www.ondazzurra.com/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| venezia24.com | https://venezia24.com/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| cittadi.it | https://cittadi.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| investimentinews.it | https://investimentinews.it/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria/ |
| libero.it | https://www.libero.it/tv/a-roma-cara-energia-lassemblea-pubblica-di-confimi-industria bc6386044566112 |

ASSEMBLEA PUBBLICA 2025

Cara Energia...





RadiInBlu | 3 dicembre **Intervista al presidente Paolo Agnelli**

[CLIP](#)



Rai News24 | 3 dicembre

Giorgetti illustra le misure economiche per le imprese all'Assemblea Confindustria
Annuncio di Urso su importazioni di acciaio all'assemblea Confindustria

[CLIP](#)



Rai 2 - TG 2 Giorno | 3 dicembre

Giorgetti all'Assemblea Confindustria: giorni cruciali per la manovra e focus sui salari

[CLIP](#)



Radio Rai 1 - GR 1 | 3 dicembre

Confindustria chiede intervento sul costo dell'energia

[CLIP](#)



Canale 5 - TG5 Giorno ore 13.00 | 3 dicembre

Costi energetici e competitività delle imprese italiane: l'assemblea di Confindustria Industria a Roma

[CLIP](#)



Radio Rai 3 - GR 3 | 3 dicembre

Confindustria chiede intervento sul costo dell'energia

[CLIP](#)



Rai 3 - Tg3 | 3 dicembre

Giorgetti annuncia modifiche alla manovra all'assemblea Confindustria

[CLIP](#)



Radio 24 - Focus Economia | 3 dicembre

Giorgetti all'assemblea Confindustria: politiche economiche e prospettive di crescita

[CLIP](#)



Rai News24 – Economia | 3 dicembre

Intervista a Paolo Agnelli sulle misure economiche e le sfide dell'industria italiana

[CLIP](#)



Coffee Break – La7 | 4 dicembre

Il caro energia al centro dell'Assemblea

[CLIP](#)



Bergamo Tv - TG ore 12.00 | 4 dicembre

Confindustria a Roma per parlare del futuro dell'energia

[CLIP](#)